

CAMB/2023/98 del 25 ottobre 2023

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: **Servizio Gestione Rifiuti. Conferma della scelta della forma di gestione *in house providing* nel bacino comprendente il territorio dei Comuni (della provincia di Ferrara) di Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Riva del Po, Terre del Reno, Vigarano Mainarda e Voghiera.**

IL PRESIDENTE
F.to Francesca Lucchi

CAMB/2023/98

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2023** il giorno **25** del mese di **ottobre** alle ore 14.30 si è riunito, mediante videoconferenza il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2023/0010775 del 23/10/2023.

Sono presenti i Sig.ri:

N	Nome	ENTE	Prov.	Carica	P/A
1	Matteo Bongiorno	Comune di Piacenza	PC	Assessore	P
2	Aldo Spina	Comune di Sala Baganza	PR	Sindaco	A
3	Lanfranco De Franco	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
4	Gargano Giovanni	Comune di Castelfranco Emilia	MO	Sindaco	A
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	P
6	Alessandro Balboni	Comune di Ferrara	FE	Assessore	P
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	A
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Anna Montini	Comune di Rimini	RN	Assessore	P

Il Presidente Francesca Lucchi invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: **Servizio Gestione Rifiuti. Conferma della scelta della forma di gestione *in house providing* nel bacino comprendente il territorio dei Comuni (della provincia di Ferrara) di Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Riva del Po, Terre del Reno, Vigarano Mainarda e Voghiera.**

Visti:

- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni nella l. 14 settembre 2011, n.148, recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo.”, art. 3-bis, comma 1-bis;
- il D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni nella l. 24 marzo 2012, n. 27, recante “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività.”, art. 25, comma 4;
- il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” e in particolare l’art. 16 dedicato alla disciplina delle *Società in house* e ai prescritti requisiti del controllo analogo e dell’attività prevalente;
- Il D. Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;

- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;
- la L.R. Emilia Romagna 5 ottobre 2015, n. 16 recante “Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31.”;
- il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRRB), approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna 12 luglio 2022, n. 87;

visto in particolare:

- l’art. 7, comma 5, lett. f) della l.r. 23/2011, ai sensi del quale spetta al Consiglio d’Ambito provvedere all’assunzione delle decisioni relative alla modalità di affidamento del servizio, mentre ai sensi dell’art. 8, comma 6, i Consigli locali provvedono a proporre al Consiglio d’ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione del medesimo servizio;

richiamate le Convenzioni di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani vigenti, sottoscritte tra l’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale di Ferrara - AATO6 (ora ATERSIR) ed i gestori affidatari:

- AREA S.p.A. - convenzione stipulata in data 03.05.2005 con scadenza al 31.12.2017 per la gestione del servizio nel territorio dei Comuni di Berra, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia (precedentemente Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia), Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Portomaggiore, Ro, Tresigallo e Voghiera;
- CMV Servizi S.r.l. (poi CMV Raccolta S.r.l.) - convenzione di servizio stipulata in data 03.05.2005 con scadenza al 31.12.2017 per la gestione del servizio nel territorio dei Comuni di Bondeno, Cento, Poggio Renatico, Terre del Reno (precedentemente Sant’Agostino e Mirabello) e Vigarano Mainarda;

premesso che:

- con deliberazione n. 44 del 13 luglio 2017 questo Consiglio d’Ambito ha preso atto della fusione per incorporazione della società C.M.V. Raccolta S.r.l. nella società A.R.E.A. S.p.A., autorizzando la società incorporante, denominata CLARA S.p.A. a seguito della fusione, alla prosecuzione dei rapporti concernenti la gestione del servizio rifiuti urbani regolati nelle suindicate convenzioni già sottoscritte dall’Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Ferrara;
- le convenzioni sopra citate risultano scadute e pertanto occorre procedere al nuovo affidamento del servizio, attualmente svolto dalla società CLARA S.p.A. posto l’obbligo di continuare la gestione del servizio fino al subentro del nuovo Gestore;
- con deliberazione n. 7 del 29 settembre 2017 il Consiglio locale di Ferrara ha proposto a questo Consiglio d’ambito, ai fini del nuovo affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di procedere all’individuazione di un nuovo bacino derivante dall’aggregazione del bacino di gestione già di AREA S.p.A. con il bacino di gestione già di CMV Raccolta S.r.l. (ora CLARA S.p.A. a seguito della suindicata operazione di fusione per incorporazione);
- con deliberazione n. 8 del 29 settembre 2017 il Consiglio locale di Ferrara, ai fini del nuovo affidamento del servizio nel nuovo bacino di gestione derivante dall’aggregazione del bacino di gestione già di AREA S.p.A. con il bacino di gestione già di CMV Raccolta S.r.l. (ora CLARA S.p.A.) come definito nella proposta di cui alla suindicata deliberazione n. 7/2017, ha proposto a questo Consiglio d’ambito, sulla base delle richieste espresse dai Comuni interessati, di adottare le seguenti modalità:

- bacino corrispondente al territorio dei Comuni di Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Riva del Po', Terre del Reno, Tresignana, Vigarano Mainarda, Voghiera a: affidamento secondo il modello dell'*in house providing* alla società CLARA S.p.A., quale società partecipata esclusivamente dai Comuni ricadenti nel bacino, fatta salva la verifica della sussistenza di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente per la forma dell'*in house*;
- con deliberazione n. 71 del 12 ottobre 2017 il Consiglio d'Ambito ha individuato su proposta del Consiglio locale di Ferrara, ai fini del nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il bacino derivante dall'aggregazione del bacino di gestione già di AREA S.p.A. con il bacino di gestione già di CMV Servizi S.r.l. (poi CMV Raccolta S.r.l.) - ora CLARA S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione, costituito pertanto dal territorio dei Comuni di Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Riva del Po', Terre del Reno, Tresignana, Vigarano Mainarda, Voghiera e ha preso atto della proposta del Consiglio locale di Ferrara, di cui alla deliberazione n. 8 del 29 settembre 2017, prevedendo quale affidamento il modello dell'*in house providing* alla società CLARA S.p.A., quale società partecipata esclusivamente dai Comuni ricadenti nel bacino, fatta salva la verifica della sussistenza di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente per la forma dell'*in house*, disponendo l'avvio delle attività istruttorie inerenti la verifica dei presupposti richiesti dall'ordinamento giuridico per l'affidamento *in house*;
- con deliberazione n. 84 del 31 ottobre 2017, su proposta del Consiglio Locale di Ferrara, il Consiglio d'Ambito ha approvato il Piano d'Ambito per la gestione del Servizio rifiuti urbani per il territorio provinciale di Ferrara, contenente le modalità specifiche di organizzazione e gestione del servizio;
- con deliberazione n. 77 del 26 luglio 2023 il Consiglio d'Ambito ha dato disposizione alla struttura tecnica dell'Agenzia affinché provvedesse all'attività di aggiornamento dello stralcio di Piano di Ambito della provincia di Ferrara mediante la predisposizione di apposite schede tecniche contenenti i fondamentali elementi di rilievo, da sottoporre all'approvazione del medesimo Consiglio previa consultazione degli enti locali interessati in sede di competente Consiglio Locale, precisando inoltre che ciò avvenisse in tempo utile rispetto all'approvazione degli atti per il nuovo affidamento del servizio previsto per il 1.01.2024;
- con deliberazione n. 9 del 18 ottobre 2023 il Consiglio Locale di Ferrara ha approvato lo stralcio del Piano di ambito di Ferrara in forma di proposta al Consiglio d'Ambito ai fini del nuovo affidamento del servizio a CLARA S.p.A.;
- con deliberazione n. 88 del 18 ottobre 2023 il Consiglio d'Ambito ha approvato lo stralcio del Piano di ambito di Ferrara coerentemente a quanto proposto dal Consiglio locale di Ferrara con deliberazione n. 9 del 18 ottobre 2023 ai fini del nuovo affidamento del servizio a CLARA S.p.A.;

visto il D.lgs. 201 del 23 dicembre 2022 ed in particolare:

- l'art. 14 (che di seguito si riporta nelle parti di rilievo ai fini della presente deliberazione con sottolineature aggiunte):
 1. (...) *l'ente locale e gli altri enti competenti, (...), provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:*
(...)
c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea,

secondo le modalità previste dall'articolo 17;

2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. (...).

3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni. (...).

- l'art. 17 (che di seguito si riporta nelle parti di rilievo ai fini della presente deliberazione con sottolineature aggiunte):

2. Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici(...), gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, (...).

3. Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35.

4. Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 è allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

5. L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a

società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione.

preso atto che:

- con nota acquisita al PG/AT/2023/4275 del 02/05/2023, la società CLARA S.p.A. ha trasmesso all'Agenzia il Piano Industriale comprensivo del Piano Economico Finanziario di affidamento relativo alla gestione in capo alla medesima Società volto a dimostrare la sostenibilità tecnico-economica e la congruità dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel bacino territoriale dei Comuni soci;
- con nota acquisita al PG/AT/2023/6702 del 11/07/2023, la Società CLARA ha trasmesso all'Agenzia l'asseverazione del suindicato Piano Economico Finanziario di affidamento rilasciata dalla società *Hermes Asseverazioni S.r.l.*;
- con nota acquisita al PG/AT/2023/9616 del 02/10/2023, la Società CLARA ha trasmesso all'Agenzia l'asseverazione del medesimo Piano integrato con i dati economici relativi all'annualità 2038;

dato atto che in base ai riportati artt. 14 e 17 del D.lgs. 201/2022 al fine di effettuare un affidamento dei servizi a rete, quale è il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, secondo la modalità dell'*in house providing* occorre che l'ente concedente:

- proceda a svolgere un'approfondita istruttoria che tenga conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati, che risulti da un'apposita relazione ove si evidenzino anche le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto comunitario per la forma di affidamento, gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche;
- proceda all'adozione di un'apposita deliberazione assistita da una qualificata motivazione che dia conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni *in house* alla quale deve essere allegato un piano economico-finanziario asseverato dai soggetti competenti in base alla norma
- proceda alla pubblicazione della deliberazione adottata su apposita sezione del relativo portale dell'ANAC procedendo alla stipula del contratto di servizio decorsi 60 giorni dall'intervenuta pubblicazione;

considerato inoltre che

- il D.lgs. n. 201/2022 affida all'Autorità Nazionale Anticorruzione il compito di pubblicare la documentazione degli enti locali relativa ai contratti di affidamento ed alla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, trasmessa all'Anac dai medesimi enti interessati;
- in adempimento a quanto previsto dal decreto suddetto ANAC ha istituito il servizio Trasparenza SPL con lo scopo di raccogliere in un unico archivio digitale la documentazione sulle procedure di affidamento e sulla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- in particolare sono oggetto di pubblicazione sul riferito portale, per quanto in questa sede

rileva:

- la relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale (art.14 c.3)
 - la deliberazione di affidamento del servizio a società *in house* (art.17 c.2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale
 - il contratto di servizio sottoscritto dalle parti (art.31 c.2)
- al fine di supportare gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto, semplificarne e uniformarne i contenuti e indirizzare correttamente le valutazioni che gli enti sono chiamati ad effettuare nell'affidamento dei servizi pubblici locali, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'AGCM hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:
- Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale, come previsto dall'art. 14, comma 3
 - Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, comma 2, in caso di affidamenti diretti a società *in house* di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici;

valutato dunque opportuno che l'Agenzia impieghi il modello pubblicato da ANAC sul portale Trasparenza SPL al fine della compilazione della Relazione prevista all'art. 14 del D.lgs. 201/2022 contenente la dettagliata esposizione delle risultanze dell'istruttoria tecnica, giuridica ed economico-finanziaria condotta dall'Agenzia ai fini dell'affidamento *in house* del servizio di cui trattasi;

richiamati integralmente i contenuti della suindicata Relazione illustrativa delle ragioni della scelta della modalità di gestione del servizio per l'affidamento alla società *in house* C.L.A.R.A. S.p.A., sia sotto il profilo della sussistenza nel caso di specie dei requisiti richiesti dalla normativa per l'affidamento *in house* sia sotto i profili tecnico ed economico-finanziario per una valutazione di efficienza, efficacia ed economicità della gestione, secondo i contenuti del suindicato Piano Economico Finanziario asseverato;

ritenuto pertanto:

- di confermare la scelta, già operata con deliberazione n. 71 del 12 ottobre 2017 di questo Consiglio d'Ambito, della forma di gestione secondo modalità *in house providing* alla società CLARA S.p.A. del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino gestionale composto dai comuni di Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Riva del Po, Terre del Reno, Tresignana, Vigarano Mainarda, Voghiera (della Provincia di Ferrara), già correntemente gestiti dalla medesima società;
- di condividere ed approvare la Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale società *in house* CLARA S.p.A. (d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2), redatta in base alla relativa modulistica pubblicata sul portale ANAC, con allegato il Piano Economico Finanziario di affidamento asseverato a base dell'affidamento, allegata quale parte integrante della presente deliberazione;
- di pubblicare la Relazione di cui al precedente punto 2. sul sito istituzionale dell'Agenzia e contestualmente sullo specifico portale telematico dell'ANAC ai sensi dell'art. 31, comma 2, del d.lgs. n. 201/2022;
- di dare atto che con successiva deliberazione, in base alle risultanze dell'istruttoria tecnica,

giuridica ed economico-finanziaria svolta dalla struttura tecnica dell'Agenzia e risultante dalla Relazione allegata, si procederà all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale di cui al precedente punto 1. alla società CLARA S.p.A., allegando alla medesima deliberazione la motivazione qualificata prevista dall'art. 17 del d.lgs. n. 201/2022 che verrà redatta in base alla relativa modulistica pubblicata sul portale ANAC;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1. di confermare la scelta, già operata con deliberazione n. 71 del 12 ottobre 2017 di questo Consiglio d'Ambito, della forma di gestione secondo modalità *in house providing* alla società CLARA S.p.A. del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino gestionale composto dai comuni di Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Riva del Po, Terre del Reno, Tresignana, Vigarano Mainarda, Voghiera (della Provincia di Ferrara), già correntemente gestiti dalla medesima società;
2. di condividere ed approvare la Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale società *in house* CLARA S.p.A. (d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2), redatta in base alla relativa modulistica pubblicata sul portale ANAC, con allegato il Piano Economico Finanziario di affidamento asseverato a base dell'affidamento, allegata quale parte integrante della presente deliberazione;
3. di pubblicare la Relazione di cui al precedente punto 2. sul sito istituzionale dell'Agenzia e contestualmente sullo specifico portale telematico ai sensi dell'art. 31, comma 2, del d.lgs. n. 201/2022;
4. di dare atto che con successiva deliberazione, in base alle risultanze dell'istruttoria tecnica, giuridica ed economico-finanziaria svolta dalla struttura tecnica dell'Agenzia e risultante dalla Relazione allegata, si procederà all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale di cui al precedente punto 1. alla società CLARA S.p.A., allegando alla medesima deliberazione la motivazione qualificata prevista dall'art. 17 del d.lgs. n. 201/2022 che verrà redatta in base alla relativa modulistica pubblicata sul portale ANAC;
5. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti;
6. di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SCELTA DELLA MODALITÀ DI
GESTIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE
SOCIETÀ IN HOUSE CLARA S.P.A.
(D.LGS. 201/2022, ART. 14, COMMI 2, 3 E 4; ART. 31, COMMI 1
E 2)**

Bologna, 25 ottobre 2023

INDICE

1. SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO	2
1.1 <i>A.1 - Contesto giuridico</i>	2
1.2 <i>A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto</i>	5
2. SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	6
2.1 <i>B.1 - Caratteristiche del servizio</i>	6
2.2 <i>B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni</i>	12
3. SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA	17
3.1 <i>C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta</i>	17
3.2 <i>C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti</i>	19
4. SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA	22
4.1 <i>D.1 - Risultati attesi</i>	23
4.1.1 <i>Obiettivi tecnici attesi</i>	23
4.1.2 <i>Costi attesi per l'ente locale e per gli utenti</i>	24
4.1.3 <i>Investimenti</i>	27
4.1.4 <i>Risultati attesi sulla finanza pubblica</i>	29
4.1.5 <i>Risultati attesi sulla qualità del servizio</i>	30
4.1.6 <i>Altri risultati attesi per la collettività</i>	32
4.2 <i>D.2 - Comparazione con opzioni alternative</i>	35
4.3 <i>D.3 Esperienza della gestione precedente</i>	42
4.3.1 <i>Costi per gli utenti e per l'ente locale</i>	42
4.3.2 <i>Investimenti effettuati</i>	48
4.3.3 <i>Qualità del servizio</i>	49
4.3.4 <i>Effetti sulla finanza pubblica</i>	58
4.4 <i>D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio</i>	59

5. SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ	59
5.1 E.1 - Piano economico-finanziario DI AFFIDAMENTO	59
5.2 E.2 - Monitoraggio	75
6. Conclusioni	76

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
Importo dell'affidamento	761.071.886
Ente affidante	Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (di seguito "ATERSIR" o "Agenzia"), Ente di governo d'Ambito Territoriale Ottimale ai sensi del D.L. 138/2011 art. 3-bis e della normativa di settore, istituito dalla Regione Emilia-Romagna con Legge Regionale n. 23/2011.
Tipo di affidamento	Concessione
Modalità di affidamento	Affidamento diretto a società <i>in house</i> (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. c)
<u>Dati sulla società <i>in house</i></u>	<ul style="list-style-type: none"> • Clara S.p.A. - C.F. e P.IVA: 01004910384 • La società è partecipata direttamente ed integralmente dai comuni del territorio serviti secondo le percentuali indicate al seguente paragrafo 3.2. • Non vi è alcuna partecipazione diretta (né indiretta) di capitali privati • Indicazione della presenza di rappresentanti negli organi di governo dell'organismo <i>in house</i>: Amministratore Unico come riportato al paragrafo 3.2 • Art. 27 Statuto: clausole statutarie sul controllo analogo • Non sono presenti Patti parasociali • Art. 27 comma 9 Statuto: Indicazione della clausola statutaria che impone che più dell'80% del fatturato sia svolto in favore dell'ente pubblico o degli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto a detto limite sia consentita solo se assicura economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società partecipata • Descrizione e quantificazione dell'attività svolta nei confronti dell'ente affidante, con specifica indicazione della eventuale ulteriore attività prestata in favore di soggetti terzi certificata dall'organismo controllo/revisore contabile: descritta al paragrafo 5.1 nell'ambito dell'analisi dei ricavi. • Superamento delle soglie di rilevanza comunitaria: sì
Durata dell'affidamento	15 anni ex art. 203, comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 152/2006 a partire dal 01/01/2024
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Il servizio oggetto dell'affidamento interessa il bacino intercomunale della provincia di Ferrara corrispondente al territorio dei Comuni di Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Riva del Po, Terre del Reno, Tresignana,

	Vigarano Mainarda, Voghiera. Per una popolazione interessata dalla fornitura del servizio pari a circa 193.000 abitanti
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Soggetto responsabile della compilazione	
Nominativo	Paolo Carini
Ente di riferimento	Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti - ATERSIR
Area/servizio	Dirigente Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani
Telefono	051.6373430
Email	paolo.carini@atersir.it
Data di redazione	Ottobre 2023

1. SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

1.1 A.1 - CONTESTO GIURIDICO

Conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo n. 138/2011, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto con **L.R. n. 23 del 23 dicembre 2011** a:

- individuare l'intero territorio regionale quale ambito territoriale ottimale;
- istituire, con decorrenza dal 1° gennaio 2012, l'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) quale ente di governo d'ambito per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione;
- disporre il subentro della stessa in tutti i rapporti giuridici delle soppresse forme di cooperazione (ex A.T.O. provinciali) e, pertanto, anche nei contratti con i precedenti gestori nei rispettivi bacini di affidamento;
- determinare gli organi dell'Agenzia tra cui i Consigli locali e il Consiglio d'Ambito, assegnando ai primi le funzioni di individuare, anche aggregandoli, i bacini di affidamento, nelle more del riallineamento delle scadenze delle attuali gestioni e di proporre al Consiglio d'Ambito la forma di gestione dei servizi medesimi; e al secondo l'approvazione del Piano d'Ambito e l'assunzione delle decisioni finali in ordine alle modalità di affidamento dei servizi.

Con **L.R. 5 ottobre 2015 n. 16** la Regione Emilia-Romagna ha poi dettato "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)" che nella pianificazione regionale della gestione dei rifiuti, anche con riferimento alla programmazione impiantistica e alla gestione dei flussi, assume in particolare come obiettivi minimi (medi regionali) al 2020: la riduzione della produzione pro-capite dei rifiuti urbani dal 20% al 25%, rispetto alla produzione del 2011; la raccolta differenziata al 73% ed il 70 % di riciclaggio di materia.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti, la medesima L.R. n. 16/2015 promuove in specie, tra le altre azioni, l'applicazione della tariffa puntuale quale strumento per la riduzione della produzione di rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità delle raccolte differenziate mediante la previsione di specifici meccanismi incentivanti.

Con **Deliberazione Assembleare n. 87 del 12/07/2022** l'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna ha da ultimo approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB) i cui obiettivi principali sono l'innalzamento della raccolta differenziata all'80% entro il 2025 (valore medio regionale), quello del riciclo al 66%, lo stop alle nuove discariche per i rifiuti urbani indifferenziati ed il passaggio alla tariffazione puntuale.

Il PRRB, in particolare al capitolo 6.4 "Strategie e azioni per il conseguimento degli obiettivi di Piano", assegna ad ATERSIR il compito del raggiungimento degli obiettivi di Piano (RD all'80%) mediante esplicita previsione di questi target all'interno dei contratti di servizio con i gestori, nonché il compito di definire le modalità operative di svolgimento del servizio in funzione dei contesti locali, tenendo conto dei livelli di costo e della sostenibilità da parte del sistema tariffario.

Si aggiunga infine il richiamo alla **L.R. 18 luglio 2017, n. 16** recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici", che all'art. 31 introduce modificazioni all'art. 3 della suindicata l.r. n. 16/2015.

Alla base del presente affidamento si segnalano inoltre i seguenti **documenti di pianificazione** del servizio di gestione integrata dei rifiuti:

- il Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB) approvato con Deliberazione Assembleare n. 87 del 12/07/2022;
- la deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 44 del 13 luglio 2017 che ha preso atto della fusione per incorporazione della società C.M.V. Raccolta S.r.l. nella società A.R.E.A. S.p.A., autorizzando la società incorporante, denominata C.L.A.R.A. S.p.A. a seguito della fusione, alla prosecuzione dei rapporti concernenti la gestione del servizio rifiuti urbani regolati nelle convenzioni (già) sottoscritte dall'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Ferrara con la società A.R.E.A. S.p.A. e con la società C.M.V. Servizi S.r.l., poi C.M.V. Raccolta S.r.l., rispettivamente in data 3 maggio 2005 e 9 luglio 2005, con scadenza al 31 dicembre 2017;
- la deliberazione n. 84 del 31 ottobre 2017 con la quale, su proposta del Consiglio Locale di Ferrara, il Consiglio d'Ambito ha approvato il Piano d'Ambito per la gestione del Servizio rifiuti urbani per il territorio provinciale di Ferrara, contenente le modalità specifiche di organizzazione e gestione del servizio;
- la deliberazione del Consiglio Locale di Ferrara n. 7 del 29 settembre 2017 che ha proposto al Consiglio d'Ambito, ai fini del nuovo affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di confermare i bacini di affidamento esistenti corrispondenti rispettivamente al territorio del comune di Ferrara e al territorio del comune di Argenta, e di procedere all'individuazione di un nuovo bacino derivante dall'aggregazione del bacino di gestione già di AREA S.p.A. con il bacino di gestione già di CMV Raccolta S.r.l. (ora Clara S.p.A. a seguito della suindicata operazione di fusione per incorporazione);
- la deliberazione n. 8 del 29 settembre 2017 del Consiglio Locale di Ferrara che ha proposto al Consiglio d'Ambito quale nuovo bacino di affidamento il bacino corrispondente al territorio dei

comuni di Berra, Bondeno, Cento, Codigoro, Copparo, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Ro, Terre del Reno, Tresigallo, Vigarano Mainarda, Voghiera, proponendo, altresì, l' affidamento secondo il modello dell'*in house providing* alla società Clara S.p.A., quale società partecipata esclusivamente dai comuni ricadenti nel bacino, fatta salva la verifica della sussistenza di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente per la forma dell'*in house*;

- la deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 71 del 12 ottobre 2017, che ha individuato su proposta del Consiglio Locale di Ferrara, ai fini del nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il bacino derivante dall'aggregazione del bacino di gestione già di AREA S.p.A. con il bacino di gestione già di CMV Servizi S.r.l. (poi CMV Raccolta S.r.l.) - ora Clara S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione, costituito pertanto dal territorio dei comuni di Berra, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Ro, Terre del Reno, Tresigallo, Vigarano Mainarda, Voghiera, e ha preso atto della proposta del Consiglio Locale di Ferrara, di cui alla deliberazione n. 8 del 29 settembre 2017, prevedendo quale affidamento il modello dell'*in house providing* alla società Clara S.p.A., quale società partecipata esclusivamente dai comuni ricadenti nel bacino, fatta salva la verifica della sussistenza di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente per la forma dell'*in house*, disponendo l'avvio delle attività istruttorie inerenti la verifica dei presupposti richiesti dall'ordinamento giuridico per l'affidamento *in house*;
- la deliberazione n. 9 del 18 ottobre 2023 del Consiglio Locale di Ferrara con la quale il Consiglio ha deliberato di proporre al Consiglio di Ambito di approvare lo Stralcio della Pianificazione di Ambito della provincia di Ferrara relativamente al bacino territoriale servizio dal Gestore Clara S.p.A.;
- la deliberazione di Consiglio di Ambito n. 88 del 18 ottobre 2023 che, sulla base della deliberazione di Consiglio Locale succitata, ha approvato lo Stralcio della Pianificazione di Ambito della provincia di Ferrara relativamente al bacino territoriale servizio dal Gestore Clara S.p.A.

1.2 A.2 - INDICATORI DI RIFERIMENTO E SCHEMI DI ATTO

Con riferimento al servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani risultano applicabili i seguenti indicatori e schemi di atto pubblicati sul portale ANAC ex artt. 7 del d.lgs. 201/2022.

Costi di riferimento

- Deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/rif, recante "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022- 2025";
- D.p.c.m. 11 dicembre 2020 "Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario per il servizio smaltimento rifiuti ". (GU Serie Generale n.23 del 29-01-2021 - Suppl. Ordinario n. 6) Aggiornamento delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 – Anno 2022", pubblicato dal Dipartimento delle Finanze per supportare gli enti locali nell'applicazione dei fabbisogni standard alla TARI.

Schema tipo di piano economico finanziario

- Determina 4 novembre 2021, 2/2021 - DRIF, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- Determina 22 aprile 2022, 1/2022 - DRIF, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025".

Indicatori di qualità dei servizi e livelli minimi di qualità dei servizi

Deliberazione 18 gennaio 2022, 15/2022/R/rif, recante "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF).

Schema di contratto tipo

Deliberazione 03 agosto 2023 385/2023/R/rif "Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani".

Si precisa che nelle pagine che seguono, in coerenza con gli indicatori di riferimento succitati, saranno esaminati aspetti ulteriori ed effettuate riflessioni di più ampio spettro anche utilizzando altri indicatori, specifici per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (quali, a titolo esemplificativo, €/ton €/ab residenti).

2. SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

2.1 B.1 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Di seguito si riportano, sinteticamente ed in formato tabellare, le principali caratteristiche del servizio a regime che l'affidamento porrà in essere come trasformazioni e ottimizzazioni del servizio attuale.

COMUNI CLARA	RIFIUTO	Indifferenziato	Pannolini e Pannolini	Carta e Cartone	Plastica e Lattine	Umido organico	Vetro	Verde e Ramaglie
	TIPOLOGIA DOTAZIONI	Mastello 30lt o bidone carrellato da 120lt	Bidone carrellato 120lt	Bidone carrellato 120lt	Sacchi gialli 120lt	Mastello 23-25 lt e pattumiera aerata 10lt	Campane	Bidone carrellato 240lt
	DETTAGLIO ZONE	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza
Bondeno	Centri abitati	1/14	1/7	1/14	1/14	2/7	1/14	1/14
	Rurale	1/14	1/7	1/14	1/14	Compostaggio	1/14	Compostaggio
Codigoro	Centri abitati	1/14	1/7	1/14	1/14	2/7	1/14	1/14
	Rurale	1/14	1/7	1/14	1/14	Compostaggio	1/14	Compostaggio
Copparo	Centri abitati	1/14	1/7	1/14	1/14	2/7	1/14	1/14
	Rurale	1/14	1/7	1/14	1/14	Compostaggio	1/14	Compostaggio
Fiscaglia	Centri abitati	1/14	1/7	1/14	1/14	2/7	1/14	1/14
	Rurale	1/14	1/7	1/14	1/14	Compostaggio	1/14	Compostaggio
Goro	Centri abitati	1/14	1/7	1/14	1/14	2/7	1/14	1/14
	Rurale	1/14	1/7	1/14	1/14	Compostaggio	1/14	Compostaggio
Jolanda di Savoia	Centri abitati	1/14	1/7	1/14	1/14	2/7	1/14	1/14
	Rurale	1/14	1/7	1/14	1/14	Compostaggio	1/14	Compostaggio
Lagosanto	Centri abitati	1/14	1/7	1/14	1/14	2/7	1/14	1/14
	Rurale	1/14	1/7	1/14	1/14	Compostaggio	1/14	Compostaggio
Masi Torello	Centri abitati	1/14	1/7	1/14	1/14	2/7	1/14	1/14
	Rurale	1/14	1/7	1/14	1/14	Compostaggio	1/14	Compostaggio
Mesola	Centri abitati	1/14	1/7	1/14	1/14	2/7	1/14	1/14
	Rurale	1/14	1/7	1/14	1/14	Compostaggio	1/14	Compostaggio
Ostellato	Centri abitati	1/14	1/7	1/14	1/14	2/7	1/14	1/14
	Rurale	1/14	1/7	1/14	1/14	Compostaggio	1/14	Compostaggio
Poggio Renatico	Centri abitati	1/14	1/7	1/14	1/14	2/7	1/14	1/14
	Rurale	1/14	1/7	1/14	1/14	Compostaggio	1/14	Compostaggio
Portomaggiore	Centri abitati	1/14	1/7	1/14	1/14	2/7	1/14	1/14
	Rurale	1/14	1/7	1/14	1/14	Compostaggio	1/14	Compostaggio
Riva del Po	Centri abitati	1/14	1/7	1/14	1/14	2/7	1/14	1/14
	Rurale	1/14	1/7	1/14	1/14	Compostaggio	1/14	Compostaggio
Terre del Reno	Centri abitati	1/14	1/7	1/14	1/14	2/7	1/14	1/14
	Rurale	1/14	1/7	1/14	1/14	Compostaggio	1/14	Compostaggio
Tresignana	Centri abitati	1/14	1/7	1/14	1/14	2/7	1/14	1/14
	Rurale	1/14	1/7	1/14	1/14	Compostaggio	1/14	Compostaggio
Vigarano Mainarda	Centri abitati	1/14	1/7	1/14	1/14	2/7	1/14	1/14
	Rurale	1/14	1/7	1/14	1/14	Compostaggio	1/14	Compostaggio
Voghiera	Centri abitati	1/14	1/7	1/14	1/14	2/7	1/14	1/14
	Rurale	1/14	1/7	1/14	1/14	Compostaggio	1/14	Compostaggio

Queste dotazioni e frequenze sono previste per le utenze domestiche (UD) e non domestiche (UND) la cui produzione risulti comparabile con le prime da un punto di vista quali-quantitativo.

Per le utenze non domestiche con produzioni non comparabili o situate in contesti che necessitino di particolari accorgimenti saranno attivati circuiti dedicati che saranno implementati nel periodo di trasformazione dei servizi.

Per i pannolini e pannoloni si potrà optare, nei centri urbani e contesti ad alta densità abitativa per sistemi di raccolta a cassonetti stradali a conferimento controllato tramite calotta.

In particolare, per le utenze non domestiche saranno implementati:

- CALENDARI PAP DEDICATI PER PRODUZIONI SPECIFICHE: modulazione corretta frequenza per ogni frazione di rifiuto e del corretto intervallo di esposizione dei materiali.
- SERVIZIO STRADALE ALLE GRANDI UTENZE NON DOMESTICHE: specifico servizio di raccolta con contenitori stradali di grande volumetria 1700/3200 litri con cadenza settimanale per carta/cartone, plastica/lattine e indifferenziato e con possibilità di personalizzazione.
- ISOLE DI FLESSIBILIZZAZIONE: aree limitrofe ai centri di raccolta, recintate, con accesso regolato e attrezzate per raccogliere frazioni di umido, carta/cartone, plastica/lattine ogni qual volta la produzione sia incompatibile con i calendari di raccolta.
- STAZIONI AUTOMATIZZATE DI RACCOLTA: strutture prefabbricate, con vani per il posizionamento di contenitori per la raccolta e accesso controllato, posizionabili sul territorio temporaneamente o permanentemente.

Rimangono confermate anche le seguenti raccolte

- indumenti- abiti usati: contenitori adibiti;
- farmaci scaduti: contenitori dedicati;
- pile e batterie: contenitori appositi;
- manifestazioni: fornitura di contenitori specifici per la differenziazione dei materiali, svuotati a fine evento e trasporto direttamente all'impianto;
- cimiteriali;
- ritiro ingombranti su chiamata: servizio su appuntamento.
- ritiro verde e ramaglie on demand: servizio su appuntamento.
- a regime si ipotizza il ritiro rifiuti contenenti amianto solo per le utenze domestiche ai sensi della D.G.R 1071 del 1° luglio 2019.

Relativamente ai Centri di Raccolta lo sviluppo di piano prevedrà:

- Apertura di 3 nuovi centri;
- Apertura di 2 nuovi centri stagionali;

- Chiusura di 2 centri con problematiche ambientali;
- Pubblicizzazione dell'intercomunalità dei centri;
- Implementazione e adeguamento orari di apertura.

I comuni di Cento e di Comacchio necessitano di una strutturazione del servizio che si armonizzi con le esigenze del centro storico di Cento e dell'areale litoraneo del comune di Comacchio.

Tra le specificità e peculiarità dei comuni citati si possono ricordare:

- la vocazione turistica estiva;
- la particolare connotazione della struttura urbanistico-edilizia;
- la coesistenza di utenze residenti stabili, stagionali e occasionali;
- le particolari esigenze delle attività ricettive come gli stabilimenti balneari;
- le necessità manutentive dell'arenile;
- la promiscuità delle aree portuali con il resto del territorio.

Tutto questo per garantire una facile adesione al modello di raccolta differenziata da parte dei turisti e delle utenze non stabilmente attive e al fine del massimo recupero di materia e della riduzione del fenomeno degli abbandoni e per il raggiungimento degli obiettivi del PRRB.

COMUNE	RIFIUTO	Indifferenziato	Pannolini e Pannoloni	Carta e Cartone	Plastica e Lattine	Umido organico	Vetro	Verde e Ramaglie
	TIPOLOGIA DOTAZIONI	Mastello 30lt o bidone carrellato da 120lt	Bidone carrellato 120lt	Sacchi azzurri 120lt	Sacchi gialli 120lt	Mastello 23-25 lt e pattumiera aerata 10lt	Campane	Bidone carrellato 240lt
	DETTAGLIO ZONE	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza
Cento	Centro storico (notturno)	1/7	0	1/7	1/7	2/7	0	1/7
	Cintura urbana	1/7	0	1/7	1/7	2/7	0	1/7
	Frazioni	1/14	1/7	1/14	1/14	2/7	0	1/14
Comacchio	Centro storico	1/7	con indifferenziato	1/7	1/7	3/7	1/7	1/7

COMUNE	RIFIUTO	Indifferenziato	Pannolini e Pannoloni	Carta e Cartone	Plastica e Lattine	Umido organico	Vetro	Verde e Ramaglie
	TIPOLOGIA DOTAZIONI	CASSONETTO	NON PREVISTO	Sacchi azzurri 120lt	Sacchi gialli 120lt	CASSONETTO	Campane	Bidone carrellato 240lt
	DETTAGLIO ZONE	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza
Comacchio	Capoluogo	stradale cassonetto frequenza stagionale	NON PREVISTO	1/14 ottobre-marzo 1/7 aprile-settembre	1/14 ottobre-maggio 1/7 giugno-settembre	stradale cassonetto 3/7	stradale cassonetto frequenza stagionale	1/14
	Strade poderali, forese e zone vallive	stradale cassonetto frequenza stagionale	NON PREVISTO	1/14 ottobre-marzo 1/7 aprile-settembre	1/14 ottobre-marzo 1/7 aprile-settembre	NON PREVISTO	stradale cassonetto frequenza stagionale	NON PREVISTO
	San Giuseppe, Vaccolino, Volania	stradale cassonetto frequenza stagionale	NON PREVISTO	1/14 ottobre-marzo 1/7 aprile-settembre	1/14 ottobre-marzo 1/7 aprile-settembre	stradale cassonetto 3/7	stradale cassonetto frequenza stagionale	1/14
	Lidi di Spina, Estensi, Scacchi, Pomposa, Nazioni, Volano, Porto Garibaldi (no campeggi)	stradale cassonetto frequenza stagionale	NON PREVISTO	1/14 ottobre-marzo 1/7 aprile-settembre	1/14 ottobre-marzo 1/7 aprile-settembre	stradale cassonetto 3/7	stradale cassonetto frequenza stagionale	1/14 ottobre-marzo 1/7 aprile-settembre

Queste dotazioni e frequenze sono previste per le utenze domestiche e non domestiche la cui produzione risulti comparabile con le prime da un punto di vista quali-quantitativo.

Per le utenze non domestiche con produzioni non comparabili o situate in contesti che necessitano di particolari accorgimenti saranno attivati CIRCUITI DEDICATI (vedi schede specifiche).

Per i pannolini e pannoloni si potrà optare, nei centri urbani e contesti ad alta densità abitativa per sistemi di raccolta a cassonetti stradali a conferimento controllato tramite calotta.

COMUNE	RIFIUTO	Indifferenziato	Pannolini e Pannoloni	Carta e Cartone	Plastica e Lattine	Umido organico	Vetro	Verde e Ramaglie
	TIPOLOGIA DOTAZIONI	Carrellato da 120 lt	NON PREVISTO	Bidone carrellato 240lt	Bidone carrellato 240lt	Carrellato da 120 lt	Bidone carrellato 240lt e Campane (solo per pescherie, ortofrutta, marcle e fioristi del CS)	Bidone carrellato 240lt
	DETTAGLIO ZONE	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza
Comacchio	Centro storico pescherie	5/7 ottobre-novembre gennaio-maggio 7/7 dicembre giugno-settembre	NON PREVISTO	3/7	1/7	3/7	nd	1/14 ottobre-marzo 1/7 aprile-settembre
	Centro storico bar e altre attività ricettive	1/7 ottobre-maggio 3/7 giugno-settembre	NON PREVISTO	3/7	1/7	3/7	1/7	1/14 ottobre-marzo 1/7 aprile-settembre
	Centro storico ristoranti e trattorie	1/7 ottobre-marzo 2/7 aprile-maggio 3/7 giugno-settembre	NON PREVISTO	3/7	1/7	5/7 ottobre-marzo 6/7 settembre aprile-maggio 7/7 giugno-agosto	1/7	1/14 ottobre-marzo 1/7 aprile-settembre
	Centro storico ortofrutta market e fioristi	1/7	NON PREVISTO	6/7 (imballaggi misti)		4/7	nd	1/14 ottobre-marzo 1/7 aprile-settembre
	Centro storico galleria commerciale E Fogli	1/7 ottobre-maggio 3/7 giugno-settembre	NON PREVISTO	3/7	1/7	5/7 ottobre-maggio 7/7 giugno-settembre	1/7	1/14 ottobre-marzo 1/7 aprile-settembre
	Porto Garibaldi pescherie	5/7 gennaio-maggio ottobre-novembre 7/7 giugno-settembre e dicembre	NON PREVISTO	3/7	1/7	3/7	1/7 settembre-maggio 3/7 giugno-agosto	nd
	Porto Garibaldi bar e altre attività ricettive	1/7 ottobre-marzo 2/7 aprile-maggio e settembre 3/7 giugno-agosto	NON PREVISTO	3/7	1/7	3/7	1/7 settembre-maggio 3/7 giugno-agosto	nd
	Porto Garibaldi ristoranti e trattorie	2/7 marzo e ottobre 3/7 aprile-maggio e settembre 3/7 giugno-settembre	NON PREVISTO	3/7 marzo e ottobre 3/7 aprile-maggio e settembre 3/7 giugno-settembre	2/7 marzo e ottobre 2/7 aprile-maggio e settembre 2/7 giugno-settembre	5/7 marzo e ottobre 5/7 aprile-maggio e settembre 7/7 giugno-settembre	1/7 marzo e ottobre 1/7 aprile-maggio e settembre 3/7 giugno-settembre	1/14
	Porto Garibaldi ortofrutta market e fioristi	1/7	NON PREVISTO	3/7	3/7	4/7	1/7 settembre-maggio 3/7 giugno-agosto	nd
Ristoranti, trattorie ed altre UND ricettive	2/7 marzo e ottobre 3/7 aprile-maggio e settembre 3/7 giugno-settembre	NON PREVISTO	3/7 marzo e ottobre 3/7 aprile-maggio e settembre 3/7 giugno-settembre	2/7 marzo e ottobre 2/7 aprile-maggio e settembre 2/7 giugno-settembre	5/7 marzo e ottobre 5/7 aprile-maggio e settembre 7/7 giugno-settembre	1/7 marzo e ottobre 1/7 aprile-maggio e settembre 3/7 giugno-settembre	1/14	

Volumetrie da stabilire in dettaglio al momento del censimento delle utenze non domestiche (UND)

COMUNE	RIFIUTO	Indifferenziato	Pannolini e Pannolini	Carta e Cartone	Plastica e Lattine	Umido organico	Vetro	Verde e Ramaglie
	TIPOLOGIA DOTAZIONI	CASSONETTO	NON PREVISTO	Bidone carrellato 240lt	Bidone carrellato 240lt	CASSONETTO	Campane	Bidone carrellato 240lt
	DETTAGLIO ZONE	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza
Comacchio	Capoluogo altre non domestiche	stradale cassonetto frequenza stagionale	NON PREVISTO	1/7	1/14 ottobre-maggio 1/7 giugno-settembre	stradale cassonetto 2/7 ottobre-marzo 3/7 aprile-settembre	stradale cassonetto 1/7 settembre-maggio 3/7 giugno-agosto	1/15 novembre-febbraio giugno-agosto 1/7 marzo-maggio settembre-ottobre
	Porto Garibaldi altre non domestiche	stradale cassonetto frequenza stagionale	NON PREVISTO	1/7	1/7	stradale cassonetto 2/7 ottobre-marzo 3/7 aprile-settembre	stradale cassonetto 1/7 settembre-maggio 3/7 giugno-agosto	1/14 novembre-febbraio 1/7 marzo-ottobre
	Lidi di Spina, Estensi Scacchi, Pomposa Nazioni, Volano altre utenze non domestiche	stradale cassonetto frequenza stagionale	NON PREVISTO	1/7	1/14 ottobre-marzo 2/7 aprile-settembre	stradale cassonetto 2/7 ottobre-marzo 3/7 settembre 5/7 giugno-agosto	stradale cassonetto 1/7 settembre-maggio 3/7 giugno-agosto	1/14 novembre-febbraio 1/7 marzo-ottobre
COMUNE	RIFIUTO	Indifferenziato	Pannolini e Pannolini	Carta e Cartone	Plastica e Lattine	Umido organico	Vetro	Verde e Ramaglie
Comacchio	TIPOLOGIA DOTAZIONI	CASSONETTO	NON PREVISTO	1100lt	1100lt	CASSONETTO	Campane	Bidone carrellato 240lt
	DETTAGLIO ZONE	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza
	Campeggi e villaggi	dedicata	NON PREVISTO	1/7 marzo settembre-ottobre 2/7 aprile-giugno 3/7 luglio-agosto	1/7 marzo-maggio settembre-ottobre 3/7 giugno-luglio 4/7 agosto	dedicata	dedicata	dedicata
COMUNE	RIFIUTO	Indifferenziato	Pannolini e Pannolini	Carta e Cartone	Plastica e Lattine	Umido organico	Vetro	Verde e Ramaglie
Comacchio	TIPOLOGIA DOTAZIONI	1100lt	NON PREVISTO	1100lt	1100lt	1100lt	1100lt	Bidone carrellato 240lt
	DETTAGLIO ZONE	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza
	Stabilimenti balneari	2/7 marzo e ottobre 3/7 aprile-maggio e settembre 3/7 giugno-settembre con 7/7 settimane centrali agosto	NON PREVISTO	3/7 marzo e ottobre 3/7 aprile-maggio e settembre 3/7 giugno-settembre con 7/7 settimane centrali agosto	2/7 marzo e ottobre 2/7 aprile-maggio e settembre 2/7 giugno-settembre con 7/7 settimane centrali agosto	5/7 marzo e ottobre 5/7 aprile-maggio e settembre 7/7 giugno-settembre	1/7 marzo e ottobre 1/7 aprile-maggio e settembre 3/7 giugno-settembre con 7/7 settimane centrali agosto	1/14
Comacchio	Lidi di Spina, Estensi Scacchi, Pomposa Nazioni, Volano stabilimenti	1/7 marzo e ottobre 3/7 aprile-maggio 4/7 giugno e settembre 6/7 luglio-agosto	NON PREVISTO	1/7 marzo settembre-ottobre 2/7 aprile-giugno 3/7 luglio-agosto	1/7 marzo-maggio settembre-ottobre 3/7 giugno-luglio 4/7 agosto	1/7 marzo e ottobre 3/7 aprile-maggio e settembre 5/7 giugno-luglio 6/7 agosto	1/7 aprile-ottobre	1/14 marzo-ottobre
	Lidi di Spina, Estensi Scacchi, Pomposa Nazioni, Volano campeggi	1/7 marzo e ottobre 3/7 aprile-maggio 4/7 giugno e settembre 6/7 luglio-agosto	NON PREVISTO	1/7 marzo e ottobre 2/7 aprile-giugno e settembre 4/7 luglio-agosto	1/7 marzo e ottobre 2/7 aprile-maggio e settembre 3/7 giugno 4/7 luglio-agosto	1/7 marzo e ottobre 3/7 aprile-maggio e settembre 5/7 giugno-luglio 6/7 agosto	1/14 marzo e ottobre 1/7 aprile-settembre	NON PREVISTO

Un focus sul modello di raccolta futuro del comune di Cento:

- UTENZE NON DOMESTICHE CENTRO STORICO: servizio con maggiore frequenza ed esposizione pomeridiana per ridurre il tempo di esposizione su area pubblica e venire incontro agli esigui spazi delle attività;
- UTENZE DOMESTICHE CENTRO STORICO: nel centro storico per ridurre il tempo di esposizione, il servizio per le utenze domestiche prevede l'esposizione tra le 20:00 e le 22:00;

- CINTURA URBANA: frequenza settimanale di tutte le frazioni ad esclusione dell'umido per fronteggiare l'ingente quantità di rifiuti e permettere batterie condominiali di dimensioni congrue e compatibili. Nel centro storico per ridurre il tempo di esposizione il servizio per le utenze domestiche prevede l'esposizione tra le 20.00 e le 22.00;
- CONTESTI AD ELEVATA CONCENTRAZIONE E PRODUZIONE: Posizionamento di cassonetti stradali a conferimento controllato per complessi immobiliari con una concentrazione di utenze superiore alle 40 unità.

Un focus sul modello di raccolta futuro del comune di Comacchio:

- UTENZE NON DOMESTICHE STABILI: in base alla produzione e stagionalità vengono servite con specifici calendari di raccolta (ristoranti/trattorie, bar e altre attività ricettive, ortofrutta, market, fioristi, pescherie, altre)
- STABILIMENTI BALNEARI E CAMPEGGI: estensione del PAP e attivazione stagionale (marzo-ottobre) di una frequenza da settimanale a giornaliera. Oltre alle dotazioni per le principali tipologie di rifiuti sono previsti bidoni da 120lt per indifferenziato, carta/cartone e plastica/lattine con segnale identificativo della posizione per la raccolta in spiaggia
- SPIAGGE LIBERE: implementazioni stagionali di trespolti per l'indifferenziato e di batterie per indifferenziato, carta/cartone e plastica/lattine presso ogni varco di accesso;
- AREALE PORTO GARIBALDI: Raccolta stradale di umido e vetro per utenze domestiche e non domestiche generiche. Per utenze non domestiche particolari si prevede il PAP. Nel periodo aprile-settembre la raccolta di indifferenziato, carta/cartone e plastica/lattine avviene in orario notturno;
- ECOSTOP: per alta, media stagione e festività estive è prevista l'integrazione del servizio con un mezzo multi-raccolta, con dispositivi di riconoscimento dell'utente, sorvegliato per le seguenti tipologie di rifiuto: indifferenziato, umido, carta/cartone e plastica/lattine, piccoli RAEE;
- ABBANDONI: incremento dell'offerta con due nuovi centri di raccolta stagionali, incremento della vigilanza con fototrappole, interventi di bonifica con squadre dedicate, pulizia quotidiana, percorsi formativi e divulgativi;
- RACCOLTA LIDI: progressiva conversione a PAP del rifiuto verde e potenziamento della raccolta differenziata stradale, con il passaggio dalla raccolta multimateriale a monomateriale e il controllo tramite calotta dell'indifferenziato.

Per quanto attiene al servizio di spazzamento si consolidano le attività già in essere individuando una struttura apposita che si occuperà solo degli abbandoni e del decoro, in particolare:

- Relativamente allo spazzamento manuale vi sarà un aumento delle ore di intervento dalle 83.638 ore attuali alle 126.380 ore di progetto
- Relativamente allo spazzamento meccanizzato vi sarà un aumento delle ore di intervento dalle 16.040 attuali alle 27.368 ore di progetto.

2.2 B.2 - OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E RELATIVE COMPENSAZIONI

Obblighi di servizio pubblico/universale

Il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani è considerato, ad ogni effetto di legge, servizio pubblico essenziale ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a) della l. n. 146/1990 per quanto attiene alla tutela della vita, della salute, della libertà e della sicurezza della persona, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Il servizio, pertanto, non potrà per nessuna ragione essere sospeso o abbandonato, salvo scioperi o altre cause di forza maggiore non imputabili al Gestore.

Trattandosi di servizio pubblico in senso anche "soggettivo" del termine, i relativi obblighi (intesi quali misure regolatorie specifiche imposte al fornitore del servizio mediante adeguati provvedimenti, in relazione ai differenti "servizi di pubblica utilità") trovano definizione nel Contratto di servizio, destinato a regolare i rapporti tra l'Agenzia e la società affidataria Clara S.p.A., oltre che negli altri strumenti di disciplina, organizzazione e pianificazione del servizio espressamente ivi richiamati e/o allegati al medesimo Contratto. Ci si riferisce in specie al Piano d'ambito, alla Carta della qualità del servizio (adottata con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 76 del 26 luglio 2023), al Regolamento di gestione dei rifiuti urbani, al Disciplinare tecnico specificativo dei contenuti del servizio e dei connessi adempimenti, al Piano annuale delle attività, attraverso il quale vengono specificamente indicati i parametri quantitativi e gli standard qualitativi del servizio, i connessi adempimenti e le relative previsioni di costo su base annua, nel rispetto della pianificazione d'ambito.

L'attuazione dei principi giuridici generali in materia di servizi pubblici è in particolare assicurata dalla Carta di qualità del servizio che il Gestore deve adottare sulla base delle delibere emanate dall'Autorità di regolazione ARERA e delle conseguenti deliberazioni dell'Agenzia.

La società affidataria è obbligata pertanto ad uniformare l'erogazione del servizio ai principi di universalità di seguito indicati, allo scopo di garantire a tutti gli utenti, su tutto il territorio interessato, il rispetto degli standard prestazionali e le condizioni di tutela degli utenti previsti in particolare nella Carta.

1. Eguaglianza (Carta della qualità del servizio SEZIONE II - PRINCIPI FONDAMENTALI, punto 5)

I gestori del servizio dei rifiuti urbani e dell'attività di gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti, si impegnano al rispetto del principio di eguaglianza dei diritti degli utenti e di non discriminazione degli stessi.

Nell'erogazione dei servizi è vietata, qualsiasi forma di discriminazione fondata in particolare sul genere, il colore della pelle, l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o qualsiasi altra opinione, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, un handicap, l'età o la tendenza sessuale.

Viene, inoltre, garantita la parità di trattamento nello svolgimento dei servizi prestati fra le diverse aree geografiche e fra le diverse categorie o fasce di utenti, nei limiti resi possibili dalle caratteristiche tecniche e funzionali del sistema infrastrutturale gestito.

Comunque, i gestori si impegnano a raggiungere, previa adeguata programmazione, il medesimo livello di servizio reso agli utenti in tutto il territorio di competenza, compatibilmente con le differenti caratteristiche territoriali e nel rispetto delle indicazioni del Piano d'ambito elaborato dall'Agenzia.

I gestori si impegnano a prestare una particolare attenzione, nell'erogazione dei servizi, nei confronti dei soggetti diversamente abili, anziani ed appartenenti a fasce sociali deboli, conformemente ai principi di sostenibilità e di proporzionalità e secondo criteri di fattibilità tecnica ed economica.

A tale scopo i gestori, provvedono a:

- organizzare e mantenere attivo un sito web funzionante ed accessibile, nel rispetto degli standard internazionali dal maggior numero di soggetti, cercando di eliminare, per quanto possibile, gli ostacoli di tipo tecnologico e relativi alle disabilità;
- garantire per quanto possibile l'accesso alle informazioni anche agli utenti stranieri, predisponendo appositi sistemi di agevolazione per l'accesso ai servizi amministrativi e commerciali quali la possibilità di richiedere/fornire informazioni via mail in diverse lingue (almeno italiano e inglese) la pubblicazione ed ostensione presso gli sportelli fisici e sul sito internet di opuscoli informativi in diverse lingue contenenti le informazioni di base inerenti il servizio;
- ridurre al minimo, per quanto possibile, l'attesa agli sportelli fisici per le persone disabili, gli anziani, le donne in evidente stato di gravidanza;
- in occasione di interruzioni programmate o non programmate nell'erogazione del servizio minimizzare il disagio conseguente;
- favorire il pagamento rateizzato in conformità alla normativa o secondo regole di miglior favore per gli utenti.

2. *Imparzialità* (Carta della qualità del servizio SEZIONE II - PRINCIPI FONDAMENTALI, punto 6)

I gestori hanno l'obbligo di ispirare il proprio comportamento nei confronti degli utenti a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità. In funzione di tale obbligo deve essere svolta l'erogazione dei servizi e devono essere interpretate le clausole generali e specifiche dei documenti di regolazione dello stesso e la normativa di settore.

3. *Continuità* (Carta della qualità del servizio SEZIONE II - PRINCIPI FONDAMENTALI, punto 7)

I gestori forniscono un servizio continuo, regolare e senza interruzioni secondo le modalità previste nella convenzione di servizio.

In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio, i gestori devono intervenire per risolvere nel più breve tempo possibile il problema, adottando misure volte ad arrecare il minor disagio possibile e a tutelare la salute, l'igiene e la sicurezza pubblica e fornendo, su richiesta, tempestive informazioni sulle motivazioni e la durata del disservizio.

La mancanza di servizio può essere determinata da:

- cause di forza maggiore o da impossibilità sopravvenuta a causa (compresi gli impedimenti di terzi) di guasti o manutenzioni necessarie a garantire qualità e sicurezza dello stesso, di legittime azioni di tutela dei diritti dei lavoratori del settore (con salvaguardia dei minimi di servizio come da specifica normativa);
- cause imputabili al gestore (per impedimenti di terzi, guasti o manutenzioni dei mezzi ed impianti necessari a garantire qualità e sicurezza dello stesso)
- cause imputabili all'utente.

Si vedano in proposito anche gli artt. 27 e 28 della Carta.

4. *Partecipazione* (Carta della qualità del servizio SEZIONE II - PRINCIPI FONDAMENTALI, punto 8)

I gestori garantiscono sempre la partecipazione dell'utente alla prestazione del servizio, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione dei servizi, che per favorire la collaborazione nei confronti dei soggetti erogatori.

L'utente può segnalare disservizi e malfunzionamenti dei contenitori per la raccolta, produrre reclami scritti, richiedere la rettifica degli importi addebitati, nonché richiedere la riparazione/sostituzione/spostamento delle attrezzature, cui il gestore è tenuto a dare riscontro, memorie e/o documenti o prospettare osservazioni, a cui i gestori potranno dare riscontro in forma privata o pubblica secondo le modalità indicate nella Carta.

I gestori acquisiscono periodicamente la valutazione dell'utente circa la qualità dei servizi resi, secondo le modalità indicate nella Carta.

L'utente ha comunque diritto di accedere ai documenti ed alle informazioni detenuti dai gestori rispetto ai quali l'utente medesimo vanta un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso, ai sensi di quanto stabilito dagli artt. 22 e ss. della Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. Le modalità di esercizio del diritto di accesso sono regolate dall'art. n. 25 della medesima Legge e possono essere esercitate inviando richiesta formale tramite i canali Pec e mail descritti nell'art. 33 della Carta.

Trattandosi di società in controllo pubblico (art. 2, comma 1, lett. m), D.lgs. 175/2016, trova inoltre applicazione la disciplina sull'accesso civico generalizzato (art. 5, D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33) e relativi obblighi di pubblicazione.

5. *Efficienza ed efficacia* (Carta della qualità del servizio SEZIONE II - PRINCIPI FONDAMENTALI, punto 9)

I servizi sono erogati in modo da garantirne l'efficienza e l'efficacia nell'ottica del miglioramento continuo, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo conformemente ai principi di sostenibilità e di proporzionalità e secondo criteri di fattibilità tecnica ed economica.

6. *Cortesia* (Carta della qualità del servizio SEZIONE II - PRINCIPI FONDAMENTALI, punto 10)

I gestori garantiscono all'utente un rapporto basato sulla cortesia e sul rispetto, adottando comportamenti, modi e linguaggi adeguati allo scopo. A tal fine i dipendenti preposti al contatto con l'utenza sono tenuti ad agevolare l'utente nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento degli obblighi, ad impegnarsi a soddisfare, ove possibile, le sue richieste, ad indicare le proprie generalità (sia nel rapporto personale che nelle comunicazioni telefoniche) ed a dotarsi di tesserino di riconoscimento nel rispetto della normativa vigente.

7. Chiarezza e trasparenza (Carta della qualità del servizio SEZIONE II - PRINCIPI FONDAMENTALI, punto 11)

I gestori, nel redigere qualsiasi messaggio nei confronti degli utenti, pongono la massima attenzione nell'uso di un linguaggio semplice e di immediata comprensione per gli stessi.

8. Qualità, sicurezza e rispetto dell'ambiente e della salute (Carta della qualità del servizio SEZIONE II - PRINCIPI FONDAMENTALI, punto 12)

Il gestore integrato della raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio strade garantisce l'attuazione di un sistema di gestione della qualità, tendente al miglioramento continuo delle prestazioni, che assicuri la soddisfazione delle legittime esigenze ed aspettative degli utenti.

Il gestore integrato della raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio strade garantisce l'attuazione di un sistema di gestione ambientale, assicurando, per quanto connesso all'attività del servizio di gestione dei rifiuti urbani, il miglioramento continuo, la conformità alle norme di settore, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento.

Il gestore della raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio strade nello svolgimento del servizio e di ogni attività, garantisce, nei limiti delle proprie competenze, la tutela della salute e della sicurezza dei cittadini e dei lavoratori, nonché la salvaguardia dell'ambiente.

Il gestore della raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio strade è tenuto a rispettare, anche per quanto attiene agli appalti, le leggi che disciplinano le attività in tali settori, con particolare riguardo al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Resta comunque dovere civico e responsabilità degli utenti contribuire alla qualità del servizio adottando comportamenti rispettosi dell'ambiente e del pubblico decoro.

Il gestore della raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio strade si impegna infine ad avviare un dialogo, con modalità di concertazione a livello locale, con le Associazioni di tutela del consumo al fine di strutturare un sistema di monitoraggio sulla soddisfazione dell'utenza.

Le modalità di rilevazione della soddisfazione degli utenti saranno svolte secondo la norma di buona tecnica UNI 11098:2003 "Sistemi di gestione della qualità e potranno essere condotte anche direttamente da ATERSIR tramite attivazione del sistema di monitoraggio dell'adeguatezza del servizio alle esigenze dell'utenza con coinvolgimento delle associazioni di tutela dei consumatori come previsto dalle Deliberazioni di Consiglio d'Ambito n.12 del 27 febbraio 2023 e n. 78 del 26 luglio 2023.

9. Privacy (Carta della qualità del servizio SEZIONE II - PRINCIPI FONDAMENTALI, punto 13)

I gestori si impegnano a garantire che il trattamento dei dati personali degli utenti avvenga nel rispetto del D. Lgs.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, così come emendato dal D. Lgs.10 agosto 2018, n. 101 in accordo al Regolamento EU 2016/679, “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

In particolare i dati personali sono raccolti al solo fine di permettere ai gestori la corretta erogazione dei servizi e sugli stessi sono effettuate le operazioni necessarie a tal fine, quali raccolta, registrazione, conservazione, consultazione, modificazione, raffronto, cancellazione e qualunque altra operazione tra quelle previste dal codice privacy. Ferme restando le comunicazioni effettuate in esecuzione di obblighi di legge, i dati personali potranno essere comunicati, nella misura necessaria e sufficiente all’espletamento delle finalità sopra menzionate e, conseguentemente, trattati solo a tali fini dagli altri soggetti, a: banche, istituti di credito, studi legali, società di recupero crediti, società di assicurazione del credito, aziende che operano nel settore dei trasporti, consulenti e liberi professionisti, soggetti titolati ad elevare sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla normativa in materia.

I dati anagrafici o contabili potranno essere comunicati alle Autorità che ne facessero richiesta per l’espletamento delle attività funzionali ad esse attribuite per legge, quale ad esempio l’Amministrazione finanziaria.

I dati possono inoltre essere trattati per il perseguimento dell’interesse legittimo del Titolare finalizzato ad aggiornare le anagrafiche degli utenti dei servizi, nonché a svolgere indagini sul livello di soddisfazione del servizio erogato e per migliorare i servizi offerti.

I trattamenti saranno effettuati con l’ausilio di mezzi elettronici nonché eventualmente in forma cartacea da soggetti, interni ed esterni, autorizzati e formalmente incaricati dal Responsabile ed a tal fine identificati, istruiti e resi edotti dei vincoli imposti dalla legge. Ogni interessato potrà sempre esercitare i diritti di cui all’art. 7 del d.lgs. 196/2003 scrivendo al Responsabile agli indirizzi di posta ordinaria o inviando un messaggio di posta elettronica certificata.

L’informativa privacy rivolta agli utenti è disponibile sul sito del gestore e l’elenco completo ed aggiornato dei Responsabili del trattamento dei dati personali è disponibile presso la sede legale della società Clara S.p.A., Titolare del trattamento.

Ogni interessato potrà sempre esercitare i diritti di cui al Capo III del Regolamento (UE) 2016/679.

Accanto a tali obblighi di servizio pubblico/universale, la gestione dei rifiuti sarà altresì assicurata conformemente al dispositivo dell’art. 178 del d.lgs. n. 152/2006 secondo i principi di precauzione, prevenzione, sostenibilità, proporzionalità, responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell’utilizzo e nel consumo di beni da cui originano rifiuti, nonché del principio “chi inquina paga”.

Finanziamento degli oneri di servizio universale: compensazioni e conformità alla disciplina europea degli aiuti di Stato

I costi del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani sono definiti in base ai criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento determinati con Delibera ARERA 363/2021/R/rif recante Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) e successivi aggiornamenti, con una programmazione quadriennale delle tariffe.

Tali costi saranno integralmente coperti, ai sensi della normativa vigente, dalla TARI o tassa rifiuti, come istituita dalla l. n. 147/2013, quale corrispettivo per lo svolgimento del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani svolto da Clara S.p.A. nel territorio dei comuni del bacino di affidamento o dalla tariffazione puntuale "a corrispettivo" secondo quanto disposto dal Regolamento ministeriale DM 20 aprile 2017 Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati. (17A03338).

Non sono quindi previste compensazioni economiche ovvero finanziamenti addizionali da parte dell'ente locale partecipante a favore del soggetto affidatario Clara S.p.A. relativamente servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Circa i flussi finanziari, poiché nel territorio dei comuni oggetto del presente affidamento sono stati implementati già da diversi anni sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, è prevista l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della tassa, che è determinata dall'Agenzia, in applicazione dei criteri di calcolo che saranno riportati in apposito Regolamento per l'applicazione della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato dalla stessa Agenzia, applicata e riscossa dal gestore del servizio dei rifiuti urbani.

3. SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

3.1 C.1 - SPECIFICAZIONE DELLA MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

La modalità prescelta per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino, secondo quanto disposto dal Consiglio d'Ambito dell'Agenzia con deliberazione n. 71 del 12 ottobre 2017, su proposta del competente Consiglio Locale di Ferrara, è l'affidamento diretto a società c.d. *in house* ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 201/2022.

Per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività finalizzata all'affidamento diretto del servizio di gestione dei rifiuti urbani alla società *in house* Clara S.p.A., si riassumono di seguito i passaggi principali:

- A.R.E.A. S.p.A. erogava il servizio di gestione dei rifiuti urbani nel territorio dei comuni soci di Berra, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Portomaggiore, Ro, Tresigallo, Voghiera (FE) sulla base di un affidamento diretto e della relativa convenzione stipulata in data 3 maggio 2005 con l'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Ferrara, con scadenza al 31 dicembre 2017;

- C.M.V. Raccolta S.r.l. (derivata per scissione di C.M.V. Servizi S.r.l.) erogava il servizio di gestione dei rifiuti urbani nel territorio dei comuni soci di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda (FE) sulla base di un affidamento diretto e della relativa convenzione stipulata in data 9 luglio 2005 con l'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Ferrara, con scadenza al 31 dicembre 2017;
- con deliberazione n. 44 del 13 luglio 2017 il Consiglio d'Ambito ha preso atto della fusione per incorporazione della società C.M.V. Raccolta S.r.l. nella società A.R.E.A. S.p.A., autorizzando la società incorporante, denominata C.L.A.R.A. S.p.A. a seguito della fusione, alla prosecuzione dei rapporti concernenti la gestione del servizio rifiuti urbani regolati nelle convenzioni (già) sottoscritte dall'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Ferrara con la società A.R.E.A. S.p.A. e con la società C.M.V. Servizi S.r.l., poi C.M.V. Raccolta S.r.l., rispettivamente in data 3 maggio 2005 e 9 luglio 2005, con scadenza al 31 dicembre 2017;
- con deliberazione n. 84 del 31 ottobre 2017, su proposta del Consiglio Locale di Ferrara, il Consiglio d'Ambito ha approvato il Piano d'Ambito per la gestione del Servizio rifiuti urbani per il territorio provinciale di Ferrara, contenente le modalità specifiche di organizzazione e gestione del servizio;
- con deliberazione n. 7 del 29 settembre 2017 il Consiglio di Ferrara ha proposto al Consiglio d'Ambito, ai fini del nuovo affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di confermare i bacini di affidamento esistenti corrispondenti rispettivamente al territorio del comune di Ferrara e al territorio del comune di Argenta, e di procedere all'individuazione di un nuovo bacino derivante dall'aggregazione del bacino di gestione già di AREA S.p.A. con il bacino di gestione già di CMV Servizi S.r.l. (ora Clara S.p.A. a seguito della suindicata operazione di fusione per incorporazione);
- con deliberazione n. 8 del 29 settembre 2017 il Consiglio Locale di Ferrara ha proposto al Consiglio d'ambito quale nuovo bacino di affidamento il bacino corrispondente al territorio dei comuni di Berra, Bondeno, Cento, Codigoro, Copparo, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Ro, Terre del Reno, Tresigallo, Vigarano Mainarda, Voghiera, proponendo, altresì, l' affidamento secondo il modello dell'*in house providing* alla società Clara S.p.A., quale società partecipata esclusivamente dai comuni ricadenti nel bacino, fatta salva la verifica della sussistenza di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente per la forma dell'*in house*;
- con deliberazione n. 71 del 12 ottobre 2017 il Consiglio d'Ambito ha individuato su proposta del Consiglio locale di Ferrara, ai fini del nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il bacino derivante dall'aggregazione del bacino di gestione già di AREA S.p.A. con il bacino di gestione già di CMV Servizi S.r.l. (poi CMV Raccolta S.r.l.) - ora Clara S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione, costituito pertanto dal territorio dei comuni di Berra, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Ro, Terre del Reno, Tresigallo, Vigarano Mainarda, Voghiera, e ha preso atto della proposta del Consiglio locale di Ferrara, di cui alla deliberazione n. 8 del 29 settembre 2017, prevedendo quale affidamento il modello dell'*in house providing* alla società Clara S.p.A., quale società partecipata esclusivamente dai comuni ricadenti nel bacino, fatta salva la verifica della sussistenza di tutti i requisiti richiesti dalla normativa

- vigente per la forma dell'*in house*, disponendo l'avvio delle attività istruttorie inerenti la verifica dei presupposti richiesti dall'ordinamento giuridico per l'affidamento *in house*;
- con deliberazione n. 77 del 26 luglio 2023 il Consiglio d'Ambito ha deliberato Indirizzi per la redazione dello stralcio di Piano d'Ambito funzionale all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel bacino derivante dall'aggregazione del bacino di gestione già di AREA S.p.A. con il bacino di gestione già di CMV Servizi S.r.l. (poi CMV Raccolta S.r.l.) - ora Clara S.p.A.;
 - con nota PG/AT/2022/11576 dell'aprile 2022 la Società ha trasmesso la prima versione di piano industriale.
 - con nota PG/AT/2022/7108 del 15.07.2022 l'Agenzia ha richiesto di modificare il piano economico presentato a partire dalle assunzioni di base.
 - con nota PG/AT/2022/11576 del 17.11.2022 la Società ha quindi trasmesso una nuova versione del piano economico finanziario recependo i rilievi mossi dall'Agenzia.
 - con nota PG/AT/2022/12754 del 21.12.2022 l'Agenzia ha richiesto alcuni chiarimenti in merito alla coerenza tra il nuovo piano economico finanziario e il piano industriale in formato pdf inviato in precedenza, cui la Società ha risposto con nota PG/AT/2022/12935 del 27.12.2022
 - con nota PG/AT/2023/764 del 26/01/2023 l'Agenzia ha richiesto alcune modifiche ed integrazioni al piano economico finanziario della Società
 - con nota PG/AT/2023/2047 del 24/02/2023 la Società ha trasmesso una nuova versione del piano economico finanziario dopo aver recepito alcuni dei rilievi mossi dall'Agenzia.
 - con nota PG/AT/2023/4275 del 02.05.2023, accogliendo i suggerimenti e le indicazioni dell'Agenzia la Società ha trasmesso una versione definitiva del Piano Industriale comprensivo del Piano Economico Finanziario relativo alla gestione in capo alla Società, volto a dimostrare la sostenibilità tecnico-economica e la congruità dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel bacino dei comuni soci di Clara S.p.A.
 - con nota PG/AT/2023/6702 dell'11.07.2023 la Società ha trasmesso l'asseverazione del Piano economico finanziario da parte della società *Hermes Asseverazioni S.r.l.*
 - con nota PG/AT/2023/9616 del 2.10.2023 la Società ha trasmesso l'asseverazione del piano economico finanziario integrato con i dati economici relativi all'annualità 2038 nonché altri documenti propedeutici alla stipula del contratto di affidamento secondo il modello *in house*;
 - con deliberazione n. 9 del 18 ottobre 2023 il Consiglio Locale di Ferrara ha deliberato di proporre al Consiglio di Ambito di approvare lo Stralcio della Pianificazione di Ambito della provincia di Ferrara relativamente al bacino territoriale servizio dal Gestore Clara S.p.A.;
 - con deliberazione di Consiglio di Ambito n. 88 del 18 ottobre 2023, sulla base della deliberazione di Consiglio Locale succitata, è stato approvato lo Stralcio della Pianificazione di Ambito della provincia di Ferrara relativamente al bacino territoriale servizio dal Gestore Clara S.p.A.

3.2 C. 2 - ILLUSTRAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI EUROPEI E NAZIONALI PER LA STESSA E DESCRIZIONE DEI RELATIVI ADEMPIMENTI

L'affidamento alla società Clara S.p.A. ha ad oggetto la gestione dei rifiuti urbani nel territorio dei comuni di Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Goro, Jolanda di

Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Riva del Po, Terre del Reno, Tresignana, Vigarano Mainarda, Voghiera¹.

Si tratta di una società partecipata esclusivamente dai comuni sopra indicati, che insieme detengono il 100% del capitale sociale secondo la suddivisione percentuale di seguito indicata:

Comuni	%
Bondeno	6,51
Cento	15,73
Codigoro	5,8
Comacchio	19,82
Copparo	7,95
Fiscaglia	4,61
Goro	1,73
Jolanda di Savoia	1,53
Lagosanto	1,85
Masi Torello	1,03
Mesola	3,33
Ostellato	3,12
Poggio Renatico	4,33
Portomaggiore	5,3
Terre del Reno	4,54
Vigarano Mainarda	3,37
Voghiera	1,74
Riva del Po	4,45
Tresignana	3,26
Totale	100

In considerazione del quadro normativo delineato più sopra, sussistono nel caso di specie tutti i requisiti previsti per la forma di affidamento diretto a società *in house*.

Innanzitutto, come riportato più sopra, non vi è alcuna partecipazione diretta (né indiretta) di capitali privati.

In particolare, per disposizione statutaria *La Società dovrà, in ogni caso, mantenere il totale capitale pubblico (..) sono inefficaci, nei confronti della Società tutti gli atti di trasferimento di azioni posti in violazione del precedente comma 2 del presente articolo* (cfr. art. 1 dello statuto di Clara S.p.A.).

In secondo luogo, con riferimento al requisito del controllo analogo, inteso quale influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della persona giuridica controllata, si evidenzia che ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, rubricato **Affidamenti in house**, la Società è retta attraverso il modulo gestorio in delegazione interorganica in quanto attiva

¹ Si segnala che i comuni di Formigna e Tresigallo si sono fusi nel comune di Tresignana e i comuni di Berra e Ro si sono fusi nel comune di Riva del Po.

nei servizi pubblici locali di rilevanza economica, il cui controllo analogo è sviluppato in maniera congiunta per il tramite dell'assemblea ordinaria dei Soci, alla quale viene demandato il compito di realizzare il coordinamento e la consultazione tra gli enti locali, avvalendosi di un segretario scelto tra il personale della Società partecipata.

In ogni caso, spettano ai Soci o loro delegati poteri ispettivi verso la Società partecipata e connesse infrastrutture essenziali.

Sempre con riferimento al requisito del controllo analogo risultano rilevanti le previsioni degli artt. 16 e 17 dello Statuto con riferimento alla composizione e, soprattutto, al funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Pur prevedendosi di norma l'assunzione delle deliberazioni del CdA a maggioranza e, in caso di parità, la prevalenza del voto del Presidente, all'art. 17 comma 2, si prevede un elenco di deliberazioni che devono essere in ogni caso assunte a maggioranza dei componenti del CdA, in particolare:

- a) la determinazione degli indirizzi strategici relativi alla gestione aziendale ivi compresi l'approvazione del bilancio economico preventivo e del programma degli investimenti nonché l'approvazione del bilancio di esercizio;
- b) l'acquisto e la cessione di partecipazioni di controllo;
- c) la nomina o la designazione di rappresentanti della Società in seno agli organi amministrativi e di controllo di Società o enti al cui capitale la Società partecipa con quote di controllo.

Coerentemente a quanto sopra, all'art. 20- *Amministratori delegati*, si prevede inoltre che non sono delegabili le materie elencate all'art. 17 comma 2.

Allo stato attuale l'Organo amministrativo è costituito da un Amministratore Unico:

Nome e Cognome	Codice Fiscale	Date inizio incarico	Data cessazione incarico
Annibale Cavallari	CVLNBL62L25E320A	12/06/2023	31/12/2023

Quanto infine al requisito dell'attività prevalente, l'art. 27 dello statuto, commi 8 e 9, prevede, in conformità a quanto prescritto dall'art. 16, comma 3, del d.lgs. n. 175/2016, che *l'attività sarà comunque svolta per la parte prevalente a favore della collettività degli enti pubblici che controllano la Società, atteso che spetterà all'organo esecutivo della Società, ogni anno, acclarare, nella relazione sulla gestione di accompagnamento del bilancio consuntivo, il rispetto di tale parametro quantitativo. Oltre l'ottanta per cento (80%) del fatturato della società dovrà esser effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci: la produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita a condizione che le altre attività permettano alla società di conseguire economie di scala o recuperi di efficienza nello svolgimento di attività principali affidate alla società dagli enti pubblici soci.*

In concreto, anche come risulta dalle analisi seguenti contenute nella Sezione D della presente Relazione, la società Clara S.p.A. è attiva nel settore dei servizi pubblici locali e opera quasi

integralmente a favore degli Enti locali soci. L'attività svolta in sostanza rientra interamente nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, estendendosi in via del tutto marginale ad altre attività di natura ambientale quali manutenzione aree verdi pubbliche, derattizzazione e disinfestazione zanzare, sempre a beneficio delle amministrazioni socie. A comprova si riportano nel seguito le analisi dei ricavi societari in riferimento agli ultimi esercizi disponibili e rispetto ai ricavi attesi da piano economico finanziario di affidamento.

CONTO	VOCE	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CE.01	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(48.504.907)	(48.718.414)	(47.967.503)	(46.591.190)	(47.696.299)	(47.921.809)
CE.01a	Ricavi frazioni	(1.974.552)	(2.346.999)	(2.513.182)	(2.726.627)	(2.934.797)	(2.900.166)
CE.03	Altri ricavi	(1.463.730)	(1.862.251)	(1.100.201)	(1.427.982)	(805.312)	(825.033)
	TOTALE	(51.943.189)	(52.927.664)	(51.580.886)	(50.745.799)	(51.436.408)	(51.647.009)
	Incidenza "Altri Ricavi" sul totale	2,82%	3,52%	2,13%	2,81%	1,57%	1,60%

Come si può notare dai dati relativi ai ricavi storici afferenti alle ultime sei annualità, la percentuale di ricavi afferenti alla gestione dei rifiuti urbani nei confronti dei comuni soci (Voce CE.01) è costantemente superiore al 95% e pertanto risulta essere conforme a quanto disposto dall'art. 16, comma 3, del d.lgs. n. 175/2016. In via del tutto prudentiale, se anche attribuissero interamente la voce "Altri Ricavi" ad attività svolte nei confronti di altri enti pubblici diversi dai comuni soci, questa non risulta mai essere superiore al 3,5% rispetto al fatturato della Società.

Le medesime considerazioni valgono per la proiezione dei ricavi previsti dal piano economico finanziario di affidamento, come di seguito rappresentato:

CONTO ECONOMICICO

CONTO	VOCE	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038
CE.01	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(48.476.461)	(48.931.170)	(49.323.827)	(49.719.638)	(50.118.629)	(50.520.823)	(50.926.249)	(51.334.931)	(51.746.895)	(52.162.169)	(52.580.778)	(53.002.749)	(53.428.111)	(53.856.889)	(54.289.111)
CE.01a	Ricavi frazioni	(2.974.967)	(3.087.458)	(3.128.404)	(3.180.689)	(3.230.572)	(3.285.288)	(3.345.499)	(3.411.964)	(3.429.024)	(3.446.169)	(3.463.400)	(3.480.717)	(3.498.120)	(3.515.611)	(3.533.189)
CE.03	Altri ricavi	(781.939)	(751.475)	(690.036)	(674.452)	(666.698)	(651.260)	(651.260)	(653.530)	(653.530)	(653.530)	(655.822)	(655.822)	(655.822)	(658.136)	(660.472)
	TOTALE	(52.233.367)	(52.770.104)	(53.142.267)	(53.574.779)	(54.015.899)	(54.457.372)	(54.923.009)	(55.400.424)	(55.829.449)	(56.261.867)	(56.699.999)	(57.139.288)	(57.582.053)	(58.030.636)	(58.482.772)
	Incidenza "Altri Ricavi" sul totale	1,50%	1,42%	1,30%	1,26%	1,23%	1,20%	1,19%	1,18%	1,17%	1,16%	1,16%	1,15%	1,14%	1,13%	1,13%

Clara S.p.A. si presenta dunque come una società a totale partecipazione pubblica, dedicata all'attività di erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, e sottoposta ad un controllo dei comuni soci che può dirsi analogo a quello esercitato sui propri servizi secondo le disposizioni statutarie richiamate più sopra.

4. SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

La presente Relazione fornisce la motivazione economico-finanziaria della scelta della forma di affidamento *in house* verificando, attraverso l'analisi dei risultati attesi, della comparazione con opzioni alternative, dell'esperienza della gestione pregressa nonché del Piano Economico Finanziario di Affidamento (sezione E), che l'operatore economico individuato possiede i

requisiti di efficienza ed economicità, che il Piano Industriale pluriennale asseverato risulti coerente, sostenibile e che garantisca l'equilibrio economico finanziario per l'intera durata dell'affidamento; il tutto in coerenza rispetto alle indicazioni contenute nella pianificazione sovraordinata (Piano di Ambito).

Ai fini della verifica dell'economicità si precisa fin da ora che l'analisi dei risultati attesi, di cui al presente paragrafo, e l'analisi dei risultati della gestione precedente, di cui al paragrafo 4.3, sono state effettuate tramite gli indicatori dei costi unitari pro capite euro/abitante residente/equivalente ed euro/tonnellata. Gli stessi indicatori sono quelli più comunemente utilizzati nelle analisi relative ai costi del servizio rifiuti e sono quelli utilizzati nel progetto industriale oggetto di valutazione. In particolare, si ritiene più significativo l'utilizzo degli indicatori di costo pro capite (residente ed equivalente), in quanto non dipendenti dalle previsioni di raccolta (tonnellate) che possono subire variazioni anche significative in fase di nuova progettazione del servizio e la cui riduzione, tra l'altro, è uno degli obiettivi della pianificazione regionale e di ambito.

4.1 D.1 - RISULTATI ATTESI

4.1.1 Obiettivi tecnici attesi

Per quanto attiene agli obiettivi tecnici attesi, si richiama il rispetto di quelli fissati dal Piano Regionale dell'Emilia Romagna Rifiuti e Bonifiche (PRRB) in termini di raccolta differenziata per cui, il bacino dei 19 comuni gestiti, attestatisi nel 2022 al 70,2%, sono proiettati, nell'ottica delle trasformazioni e ottimizzazioni previste, ad attestarsi al 82,10 %, un poco sopra all'obiettivo regionale pari all'80%.

Per quanto attiene all'altro obiettivo tecnico del Piano regionale relativo alla preparazione per il riutilizzo e riciclaggio fissato al 66%, per quanto riguarda l'ultimo dato disponibile al momento (2021) il bacino dei comuni oggetto della presente relazione supera già gli obiettivi per quasi tutte le frazioni ad eccezione del verde.

Frazione di rifiuto	% Recupero materia 2021	% Riciclo PRRB
Umido	94,70%	78,00%
Verde	35,66%	78,00%
Carta/cartone	98,03%	74,00%
Plastica	40,91%	32,00%
Vetro	97,20%	90,00%
Metalli	98,26%	83,00%
Legno	99,47%	95,00%

Dall'implementazione della trasformazione e ottimizzazione dei servizi ci si attende anche un percorso di convergenza verso l'obiettivo dei 120 kg/ab anno di rifiuti urbano non inviato a riciclaggio del PRRB.

In sintesi, le azioni messe in campo dalla pianificazione prevista per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche sono:

- OMOGENEIZZAZIONE E STANDARDIZZAZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA e di igiene ambientale differenziati per aree territoriali (Urbano e rurale) con frequenze di raccolta costanti durante l'anno, senza stagionalità (ad eccezione di Comacchio e Cento), servizi distribuiti su 6 giorni con doppio turno di raccolta;
- CONVERSIONE TOTALE a contenitori per la raccolta domiciliare porta a porta anche ai fini della Tariffa puntuale (tranne Cento e Comacchio vista la natura storico artistica del centro storico del primo comune e la vocazione turistica del secondo) e DIFFUSIONE DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO NELL'AREA RURALE;
- completamento della realizzazione dei CENTRI DI RACCOLTA e razionalizzazione/ampliamento degli orari di apertura;
- Creazione di PERCORSI DI RACCOLTA DEDICATI per le utenze non domestiche e aggregate;
- REVISIONE DELLA STRUTTURA TECNICA di logistica post-raccolta con realizzazione di nuove stazioni di trasferta dedicate, scorporati dall'attività di raccolta ed ESTERNALIZZAZIONE dei turni relativi alle aree più distanti dai centri operativi;
- RIQUALIFICAZIONE COMPLETA del parco contenitori delle aree turistiche e riprogettazione del servizio per il territorio di Comacchio;
- Aumento delle FREQUENZE DEI SERVIZI DI SPAZZAMENTO manuale e meccanizzato;
- Miglioramento del servizio di raccolta ON DEMAND PER INGOMBRANTI E VERDE;
- IMPLEMENTAZIONI ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA del decoro pubblico e di pronto intervento per situazioni di criticità ambientale;
- PIENO IMPIEGO DEI CAM per ognuna delle voci pertinenti i servizi da realizzare;
- SERVIZI STRADALI SPECIFICI a supporto delle raccolte presso Cento e Comacchio.

4.1.2 Costi attesi per l'ente locale e per gli utenti

L'affidamento oggetto della presente relazione rientra nel perimetro regolato da ARERA che con delibera n. 363 del 03.08.2021, integrata e modificata dalla deliberazione n. 389 del 03.08.2023, ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio per la determinazione delle entrate tariffarie (MTR-2, per le annualità dal 2022 al 2025) basata sul riconoscimento dei costi efficienti. Il documento ANAC avente ad oggetto "Atti e indicatori ARERA e ART – d.lgs. 201/2022", di cui al Comunicato del Presidente del 27 giugno 2023, richiama proprio tale metodologia per l'individuazione degli atti e gli indicatori di cui all'art.7 del d.lgs. 201/2022 propedeutici alla misurazione dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta

I **costi attesi per gli utenti**, pertanto, sono quelli che derivano dall'applicazione di tale metodologia, basata sulla rendicontazione di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, che trova valorizzazione nel PEF tariffario validato dall'Agenzia e approvato dall'Autorità. La tabella sottostante riporta i costi stimati per gli utenti risultanti dal Piano Economico Finanziario di affidamento (PEFA) così come predisposto dalla Società, considerando l'annualità 2024 come quella di partenza a regime dei servizi.

Indicatore di costo di Clara S.p.A.	PEF 2022	Piano economico finanziario a regime 2024
€/ab residente*	250€	256€
€/ab equivalente**	152€	155€
€/ton	427€	448€

*calcolato con gli ultimi dati ufficiali della popolazione residente al 2022

**calcolato con gli ultimi dati ufficiali della popolazione equivalente al 2021

L'indicatore €/ton riferito al PEF 2024 è stato determinato dividendo i ricavi da Tari dell'annualità 2024 indicati nel PEFA (47.896.077€) per la stima delle tonnellate di rifiuti raccolti nell'annualità 2024 (106.992). Gli indicatori €/ab residente e €/ab equivalente sono stati determinati dividendo i ricavi da Tari dell'annualità 2024 per gli abitanti residenti ed equivalenti come da didascalia della tabella.

I valori previsionali degli indicatori €/ab residente e €/ab equivalente risultano in linea con i valori espressi dalla gestione del servizio fin qui fornito, registrando lievi variazioni in aumento dovute esclusivamente all' indicizzazione prudenziale dei costi all'inflazione.

D'altronde il progetto industriale alla base dell'affidamento, puntualmente descritto nella seguente sezione E.1, ha tra gli obiettivi principali l'efficientamento dei costi al fine di mantenere la tariffa sostenibile per gli utenti, in uno scenario macroeconomico molto complesso che renderebbe poco realistica la previsione di una riduzione della tariffa.

L'indicatore €/ton subisce un incremento di 11€ rispetto al dato storico ma tale aumento è parzialmente giustificabile dal fatto che il PEFA presentato dal Gestore prevede una progressiva riduzione della quantità di rifiuto prodotto (valore che incide sul denominatore dell'indicatore €/ton, provocandone un aumento), coerentemente con gli obiettivi dettati dalla pianificazione regionale.

È utile ricordare che il Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2, che rientra tra le regolazioni cosiddette *price cap regulation*, prevede una dinamica di determinazione dei costi del servizio soggetta ad un limite annuale di crescita, che da un lato disincentiva il gestore dal porre in essere comportamenti poco trasparenti nella rendicontazione dei costi e dall'altro assicura che la tariffa possa essere socialmente sostenibile per la collettività.

Inoltre, rispetto ai costi attesi, si pone l'evidenza sul nuovo contratto di servizio, redatto in conformità al contratto tipo approvato dall'Autorità nazionale ARERA con deliberazione n. 385/2023, ed in particolare sull'art. 6 "corrispettivo" nel quale si prevede che il corrispettivo

relativo al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sia determinato secondo il metodo tariffario pro tempore vigente ed applicando, anche cumulativamente, le seguenti detrazioni:

- riduzione della componente di remunerazione del capitale investito, calcolata ai sensi della metodologia tariffaria protempore vigente, pari al 1% del CIN(a-2) calcolato ai sensi della metodologia tariffaria protempore vigente;
- riduzione del tasso di remunerazione applicato (WACC) per il calcolo della componente di remunerazione, corrispondente alla differenza, ove positiva, tra il tasso di remunerazione riconosciuto dalla metodologia tariffaria pro tempore vigente (WACC regolatorio) ed il costo reale di finanziamento della società;

fermo restando il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

La previsione all'interno dello strumento contrattuale di riduzioni di costo da applicarsi sull'ammontare dei costi riconoscibili ai sensi della metodologia tariffaria vigente potrà tradursi a tutti gli effetti in una riduzione dei costi attesi per gli utenti, a beneficio della collettività servita da Clara S.p.a.

Rispetto ai **costi attesi per l'ente locale** preme evidenziare che, sempre nell'ambito della metodologia tariffaria applicata, deve essere garantito e verificato l'equilibrio economico finanziario della gestione per tutta la durata della concessione, pertanto l'analisi del piano economico finanziario di affidamento presentato dal Gestore, della costruzione tecnica, della coerenza e correttezza del modello applicato da cui deriva la condizione fondamentale di sostenibilità ed equilibrio economico finanziario come di seguito rappresentato, **non lascia prevedere costi a carico dei comuni soci:**

CONTO ENCONOMICICO																
CONTO	VOCE	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037
CE.01	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(47.921.809)	(48.476.461)	(48.931.170)	(49.323.827)	(49.719.638)	(50.118.629)	(50.520.823)	(50.926.249)	(51.334.931)	(51.746.895)	(52.162.169)	(52.580.778)	(53.002.749)	(53.428.111)	(53.856.889)
CE.01a	Ricavi frazioni	(2.900.166)	(2.974.967)	(3.087.458)	(3.128.404)	(3.180.689)	(3.230.572)	(3.285.288)	(3.345.499)	(3.411.964)	(3.429.024)	(3.446.169)	(3.463.400)	(3.480.717)	(3.498.120)	(3.515.611)
CE.03	Altri ricavi	(825.033)	(781.939)	(751.475)	(690.036)	(674.452)	(666.698)	(651.260)	(651.260)	(653.530)	(653.530)	(653.530)	(655.822)	(655.822)	(655.822)	(658.136)
CE.04	Ricavi gestioni accessorie															
Valore della produzione		(51.647.009)	(52.233.367)	(52.770.104)	(53.142.267)	(53.574.779)	(54.015.899)	(54.437.372)	(54.923.009)	(55.400.424)	(55.829.449)	(56.261.867)	(56.699.999)	(57.139.288)	(57.582.053)	(58.030.636)
CE.05	Acquisto materie prime	1.826.284	1.892.204	1.808.072	1.581.003	1.620.376	1.649.784	1.643.417	1.673.285	1.703.751	1.734.826	1.766.522	1.798.853	1.831.830	1.865.466	1.899.775
CE.06	Spese per servizi	17.218.089	17.558.301	19.304.580	18.967.317	19.428.339	19.651.892	20.261.629	21.236.314	21.671.635	22.097.368	22.464.295	22.950.501	23.401.810	23.862.146	24.331.689
CE.06a	Flusso rifiuti	9.294.991	9.210.892	9.189.191	9.370.459	9.420.467	9.508.446	9.546.334	9.640.560	9.704.388	9.794.964	9.886.447	9.978.844	10.072.165	10.166.420	10.261.617
CE.07	Costi Personale	18.065.817	17.944.835	16.933.861	17.446.288	16.968.335	16.097.736	15.955.551	15.833.396	15.569.603	15.706.259	15.546.876	15.491.028	15.419.435	15.340.078	14.900.896
CE.08	Costi Generali	1.576.881	1.592.393	1.615.358	1.636.339	1.656.174	1.676.303	1.696.730	1.717.461	1.738.501	1.759.854	1.781.527	1.803.525	1.825.853	1.848.518	1.871.525
M.O.I. (EBITDA)		(3.664.947)	(4.034.742)	(3.919.042)	(4.140.862)	(4.481.088)	(5.431.738)	(5.353.711)	(5.021.993)	(5.012.547)	(4.736.178)	(4.816.200)	(4.677.249)	(4.588.195)	(4.499.424)	(4.765.134)
CE.9	Ammortamenti	1.513.457	1.461.348	1.494.193	1.647.949	1.828.604	2.052.271	2.091.582	2.228.598	2.174.087	2.075.556	2.114.826	2.158.043	2.178.662	2.039.248	1.958.879
CE.10	Accantonamenti e Svalutazioni	1.097.015	1.102.202	1.114.959	1.125.417	1.134.448	1.143.552	1.152.728	1.161.979	1.171.304	1.180.703	1.190.179	1.199.730	1.209.358	1.219.063	1.228.847
CE.10a	Accantonamenti	25.000	50.000	49.000	63.000	63.000	184.000	198.000	63.000	7.000	7.000	14.000	28.000	7.000	28.000	56.000
REDDITO OPERATIVO (EBIT)		(1.029.475)	(1.421.193)	(1.260.891)	(1.304.495)	(1.455.036)	(2.051.915)	(1.911.400)	(1.568.416)	(1.660.156)	(1.472.918)	(1.497.196)	(1.291.476)	(1.193.174)	(1.213.113)	(1.521.409)
CE.11	Oneri E (Proventi) finanziari	657.859	744.947	865.133	949.505	1.086.780	1.130.539	1.108.686	1.079.210	1.056.487	1.036.727	942.357	918.597	917.307	878.215	802.796
CE.12	Oneri E (Proventi) STRAORDINARI															
REDDITO ANTE IMPOSTE		(371.616)	(676.246)	(395.758)	(354.990)	(368.256)	(921.376)	(802.714)	(489.206)	(603.670)	(436.191)	(554.839)	(372.879)	(275.867)	(334.898)	(718.613)
CE.13	Imposte	260.131	473.372	277.030	248.493	257.779	644.963	561.900	342.444	422.569	305.334	388.387	261.015	193.107	234.429	503.029
Risultato d'esercizio		(111.485)	(202.874)	(118.727)	(106.497)	(110.477)	(276.413)	(240.814)	(146.762)	(181.101)	(130.857)	(166.452)	(111.864)	(82.760)	(100.469)	(215.584)

La stima prevista dal Piano di un risultato d'esercizio in utile per tutta la durata dell'affidamento, evidenzia come i ricavi siano sufficienti a coprire i costi e di conseguenza a garantire l'equilibrio economico-finanziario e la ragionevole previsione che non vi saranno costi a carico degli enti

locali. Ciò assume valore ancora più rilevante per il fatto che poiché il gestore Clara S.p.A. svolge tutte le attività inerenti il ciclo integrato dei rifiuti urbani, il Piano valorizza la totalità dei costi e ricavi necessari allo svolgimento di tali attività, diversamente da quanto accade in altri territori nei quali parti significative delle attività restano in capo ai comuni.

4.1.3 *Investimenti*

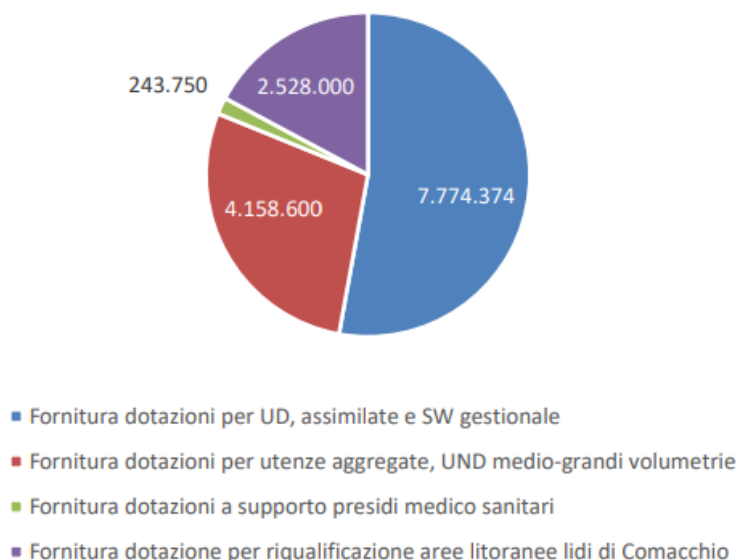
Nell'ambito della definizione delle azioni costituenti il piano industriale, un ruolo preponderante è quello determinato dagli investimenti previsti per l'attuazione ed il mantenimento dei nuovi servizi o per la loro modifica nel corso dell'affidamento. Il percorso di razionalizzazione dei costi che caratterizzano l'azienda, necessario per garantire un andamento finanziario sostenibile, recuperando produttività ed elasticità nelle azioni, richiede in parallelo una serie di investimenti basilari senza i quali ogni modifica progettuale dell'assetto dei servizi non risulterebbe di tale efficienza. Ci si riferisce in particolare alla necessità di procedere ad una conversione della modalità di raccolta da sacco PAP a contenitori PAP (tipo bidoni carrellati o mastelli), la conseguente automazione migliorata dell'operatività nel servizio stesso e l'applicazione della tari puntuale misurata, nonché alla conclusione del processo di realizzazione capillare dei centri di raccolta sul territorio e di due piattaforme di trasferimento del rifiuto, una per area territoriale. La razionalizzazione con modifiche del sistema di raccolta prevede necessariamente il passaggio completo da raccolta domiciliare a sacchi verso il sistema a contenitori taggati con metodo RFID, al fine di garantirne la loro tracciabilità, nonché il completamento della consegna contenitori riguardanti il rifiuto da imballaggi in carta-cartone in luogo dei conferimenti definiti in modalità "sfusa". Per questa azione, Clara ha stimato di investire 2.600 k€ nei primi cinque anni del piano industriale, che permetteranno di concludere il processo di conversione e di rivedere diverse situazioni attualmente non conformi. L'investimento diventerà poi strutturale a cadenza quinquennale, al fine di garantire una mole di sostituzione dei contenitori, mantenendo in questo modo la piena efficienza del sistema.

Per dar seguito all'attivazione della tariffa puntuale misurata il sistema hardware e software di gestione delle letture dei contenitori verrà indirizzato verso un sistema integrato che garantisca automazione e geolocalizzazione della misura, lasciando ai lettori manuali un ruolo marginale ovvero legato a situazione contingenti: questa misura prevede un investimento complessivo di circa 500 k€.

Nell'ambito della modifica del sistema di raccolta alle utenze non domestiche di medio-grandi dimensioni e per la revisione dei percorsi di raccolta presso utenze domestiche aggregabili (ad es. zone rurali per le quali risulta opportuno aggregare gruppi di utenze sparse), la Società prevede di investire circa 650 k€ nei primi 4 anni del piano industriale, rendendo poi strutturale l'importo indicato anche nei successivi anni previsti in affidamento: in questa filiera di interventi sono da ricomprendere anche 171 attrezzature ingegnerizzate per il controllo del conferimento da installarsi in caso di utenze aggregate o comunque sulla necessità di tracciare i conferimenti da parte degli utenti in zone specifiche. È stata presa in considerazione la possibilità di integrare il servizio di raccolta presidi sanitari mediante il posizionamento di cassonetti ingegnerizzati ad accesso vincolato per permettere ove necessario una maggior elasticità nella gestione familiare di queste problematiche: è pertanto previsto un investimento di circa 250 k€

complessivo sulla durata dell'affidamento. Infine, nell'ambito della riprogettazione del sistema di raccolta presso il litorale turistico di Comacchio sono programmati investimenti di circa 2.600 k€ complessivo sulla durata dell'affidamento i quali, vista la loro specificità, potranno essere rimodulati all'atto dell'approvazione dello schema progettuale definitivo concordato con l'amministrazione comunale di riferimento.

Sintesi investimenti su servizio raccolta rifiuti



Con la prevista rimodulazione dei servizi di raccolta rifiuti, spazzamento meccanizzato, logistica a supporto delle raccolte, servizio di vigilanza e decoro, sarà necessario riqualificare il parco mezzi a servizio di Clara

L'investimento previsto per la riqualificazione ed il successivo mantenimento del parco mezzi con le idonee sostituzioni risulta pari a circa 8.400 k€ complessivo sulla durata dell'affidamento.

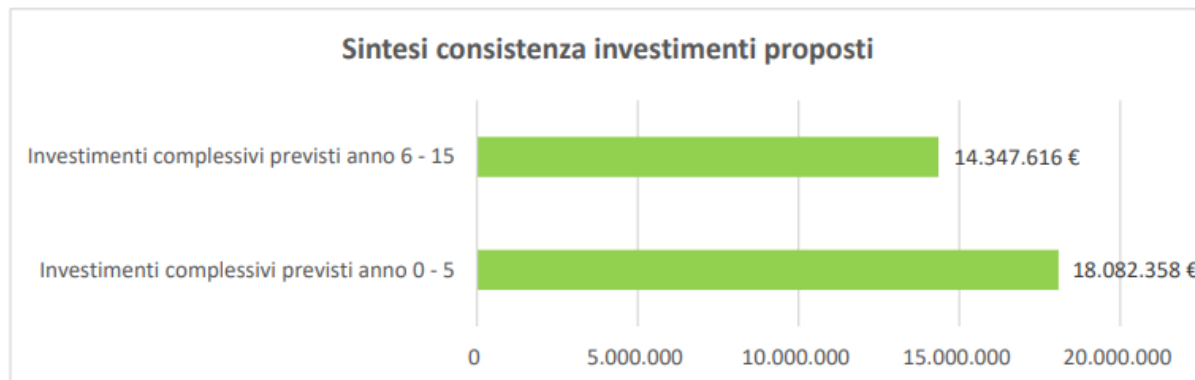
Le azioni che coinvolgono gli immobili di proprietà della società sono incardinate sostanzialmente su tre aspetti principali:

- La creazione di infrastrutture che completino i servizi a supporto della raccolta rifiuti e che possono quindi garantire al cittadino una maggior fruizione dei servizi nella loro interezza (centri di raccolta e piattaforme di trasferimento);
- Un significativo riordino delle proprietà attualmente non valorizzate mediante duplice azione di riqualificazione oppure alienazione mediante mercato immobiliare;
- Individuazione di una sede amministrativa di moderna concezione e la riqualificazione dei centri operativi attualmente in uso.

La linea di sviluppo prevede il rafforzamento dei centri operativi dislocati sull'ampio territorio al fine di garantire una completa capillarità sia nelle funzioni operative, che in quelle tecniche e di coordinamento, e la forte riduzione dei comparti meramente amministrativi (intendendosi anche i punti fisici di contatto con il cliente) e direzionali. In sintesi, gli investimenti previsti per il comparto immobiliare risultano pari a circa 9.400 k€ tutti previsti nel primo quinquennio di gestione.

La programmazione di investimenti rilevanti durante il primo quinquennio di gestione previsto testimonia la volontà della società di concretizzare uno sforzo riorganizzativo con un miglioramento complessivo del servizio erogato.

Complessivamente la società prevede di impegnarsi per circa 32.500 k€ sulla durata dell'affidamento. Di seguito il grafico che raffigura la consistenza degli investimenti nei due periodi principali dell'affidamento ovvero da anno zero ad anno cinque e da anno sei a termine affidamento:



È utile ricordare che il Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2 presenta anche caratteristiche di *rate of return regulation*, regolazioni tipiche dei settori che necessitano apporto di capitali e consolidamento delle strutture patrimoniali degli operatori economici, pertanto nell'ambito di tale metodologia non solo il costo degli investimenti realizzati viene interamente riconosciuto ma anche remunerato tramite un WACC regolatorio, tramite l'utilizzo di deflatori ad incremento del capitale investito netto e tramite un time lag (pari all'1% aggiuntivo sul WACC) a copertura del "ritardo" con cui le immobilizzazioni vengono stratificate nel PEF tariffario. Pertanto la regolazione incentiva il Gestore alla realizzazione degli investimenti propedeutici all'efficientamento del servizio garantendo una remunerazione sul capitale investito netto.

4.1.4 Risultati attesi sulla finanza pubblica

Per quanto riguarda i prevedibili effetti sulla finanza pubblica derivanti dalla modalità di gestione prescelta, si possono rilevare i seguenti punti.

In primo luogo, come già rilevato al punto 4.1.1 della presente relazione, l'affidamento oggetto di analisi rientra nella regolazione ARERA comprendente l'adozione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), che si fonda sul principio di determinazione delle entrate tariffarie sulla base del riconoscimento dei costi efficienti. Ciò significa che il meccanismo che è alla base del sistema tariffario del settore implica la copertura dei costi riconosciuti tramite i ricavi da entrata tariffaria, generando un sostanziale effetto di impatto nullo sulla finanza pubblica.

Una potenziale criticità per la finanza pubblica potrebbe derivare dalla possibilità che la società affidataria del servizio incorra in perdite d'esercizio. Sulla base dell'attuale dettato normativo (TUSP, d.lgs. 175/2016, art. 21) nel caso in cui una società partecipata, come l'affidataria di questo servizio, consegua una perdita di esercizio, l'ente locale che ne detiene la partecipazione accantona nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al

risultato negativo non immediatamente ripianato. Con riferimento a tale potenziale effetto negativo sulla finanza pubblica, si rileva, nel merito della società analizzata, quanto segue:

- dalla sua fondazione, risalente al 2017, la società Clara S.p.A. ha sempre conseguito un utile d'esercizio;
- il PEF alla base della concessione dell'affidamento prevede il mantenimento di questa condizione per tutta la durata dell'affidamento.
- Il contratto di servizio, redatto sulla base del contratto tipo ARERA di cui alla deliberazione 385/2023, contiene modalità azioni e strumenti finalizzati al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario del PEF di affidamento.

In aggiunta, il PEF approvato, da un lato, non prevede alcuna distribuzione di utili nel corso degli anni, andando così a rafforzare la struttura patrimoniale dell'azienda e mettendo gli enti locali al riparo da ricadute negative sulla finanza pubblica, dall'altro lato prevede una virtuosa azione di riduzione dell'indebitamento che viene qui riassunta, con riferimento all'indice di indebitamento dell'azienda (calcolato come rapporto fra i debiti totali e il patrimonio netto dell'azienda):

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037
Indice di indebitamento	11,20	10,52	10,51	10,50	10,78	9,95	9,03	8,56	8,30	8,07	7,52	7,29	7,13	6,77	6,12

Alla luce dei dati forniti, si ritiene dunque prevedibile che i comuni soci non dovranno intervenire sulla struttura finanziaria della società, evitando pertanto un risultato negativo sulla finanza pubblica. Al contrario, il miglioramento del livello di patrimonializzazione della società potrà portare ad un incremento del valore della stessa.

4.1.5 Risultati attesi sulla qualità del servizio

Per quanto concerne gli obiettivi di qualità, attualmente il bacino gestionale di Clara S.p.A., al pari di tutte le altre gestioni dell'Emilia Romagna, è inquadrata in prima applicazione nello schema I del quadrante di qualità tecnica e contrattuale relativa alla Delibera Arera 18 gennaio 2022 15/2022/R/rif "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)"

La pianificazione prevede il rispetto degli obblighi di servizio disciplinati dal TQRIF con la previsione che, gli ulteriori obblighi derivanti dal passaggio a schemi superiori, possa essere implementata nel corso dell'affidamento per il tramite di servizi integrativi.

Di seguito il quadro degli obblighi di cui al quadrante I al momento in essere:

		Schema I
C O N T R A T T U A L E	Adozione e pubblicazione di un'unica Carta della qualità del servizio per gestione	SI
	Modalità di attivazione del servizio	SI
	Modalità per la variazione o cessazione del servizio	SI
	Procedura per la gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati	SI
	Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e <i>online</i>	
	Obblighi di servizio telefonico	SI
	Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti	SI
	Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l'ottenimento di tali servizi	SI
	Obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare	SI
T E C N I C A	Predisposizione di una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità	SI
	Predisposizione di un Programma delle attività di raccolta e trasporto	SI
	Nelle gestioni che non hanno adottato sistemi di telecontrollo del livello di riempimento dei contenitori, ovvero anche laddove l'implementazione di tali sistemi non assicuri ancora un'adeguata copertura del territorio servito, predisposizione di un Piano di controlli periodici sullo stato di riempimento e di corretto funzionamento delle aree di raccolta stradale o di prossimità	
	Registrazione delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto	
	Predisposizione di un Programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade	SI
	Registrazione delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade	
	Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani	SI

Gli strumenti messi in campo per il rispetto degli obblighi di qualità richiesti prevedono:

- Tendenza all'OMOGENEIZZAZIONE del SISTEMA TARIFFARIO (Tariffa unica e misurata sul bacino ad esclusione di Comacchio e Cento) e di una fattura facilmente comprensibile. Il modello ipotizzato dal Piano economico finanziario di affidamento prevede l'introduzione su tutto il bacino di una **tariffa unica** ad eccezione di Comacchio e Cento, e l'applicazione della **Tariffa a Corrispettivo Puntuale** (TCP) sui comuni con una suddivisione dei servizi offerti ai cittadini (UD) ed alle imprese (UND) sulla base della loro appartenenza al sistema «generalista» ovvero a quello «PAYT», utilizzando, allo scopo, un modello tariffario di seguito illustrato;
- RAZIONALIZZAZIONE sportelli front/office;

- Consolidamento RAPPORTO DIGITALE coi clienti e DEMATERIALIZZAZIONE dello strumento cartaceo;
- Formazione del personale per garantire ASSISTENZA PROFESSIONALE;
- Ideazione di nuovi PERCORSI DI COMUNICAZIONE;
- Potenziamento del controllo analogo con costituzione di CONTROLLO DI GESTIONE, UFFICIO REGOLAZIONE e UFFICIO MISURA.

4.1.6 *Altri risultati attesi per la collettività*

Preme evidenziare alcuni ulteriori profili che, in coerenza con l'adeguatezza tecnica e la congruità economica del progetto industriale presentato, comportano un beneficio alla collettività derivante dal modello prescelto:

- il modello gestionale prescelto permetterebbe di salvaguardare le competenze e il know-how acquisito, elemento fondamentale per l'efficiente fornitura del servizio considerando il particolare ed ampio sviluppo del territorio che si estende da zone ad economia prettamente industriale/commerciale (come il comune di Cento), a zone caratterizzate da economie di tipo rurale (agricoltura ed allevamenti), sino ad un comparto turistico-naturalistico a rilevanza nazionale qual è il comune di Comacchio ed i suoi sette lidi;
- il modello gestionale della società permette un'influenza diretta sull'organizzazione del servizio e sulla stessa struttura che lo eroga, permettendo agli Enti Locali di modularlo discrezionalmente in funzione delle esigenze, tempo per tempo esistenti, della collettività locale sia in materia di pianificazione degli interventi, sia di controllo del servizio erogato sul territorio, sia di pianificazione e realizzazione degli investimenti.
- Il modello di servizio implementato dal Gestore prevede già da alcuni anni la tariffa puntuale all'utenza, anticipando quanto previsto dagli obiettivi posti dal Piano regionale dei rifiuti, pertanto internalizza già dei costi che altri territori dovranno sostenere in futuro per la variazione del modello gestionale e che attualmente non si riflettono nei valori di benchmark;
- Il modello gestionale prescelto, considerando in particolare le caratteristiche economiche e sociali del territorio, riesce a soddisfare al meglio l'aspetto sociale e di prossimità che questo tipo di servizio riesce a realizzare soprattutto in termini di indotto lavorativo;
- Il progetto non presenta costi di transazione, intesi come oneri aggiuntivi derivanti dal coordinamento realizzato attraverso il mercato, dal momento che Clara S.p.A. è già attiva sul territorio da oltre venti anni (attraverso le società fuse AREA S.p.A. e CMV Servizi S.r.l.);
- Il progetto prevede la non distribuzione degli utili permettendo all'azienda di re-investire nel miglioramento della gestione a beneficio del territorio e degli utenti, e riducendo nel contempo il livello di indebitamento.
- la società si dimostra attenta alle tematiche socio-ambientali della propria comunità; infatti, promuove un progetto di educazione ambientale dedicato al tema della

sostenibilità legata ai rifiuti e rivolto a tutte le scuole dei 19 comuni soci dell'azienda, dalle scuole d'infanzia fino agli istituti di istruzione superiore;

- Clara ha inoltre orientato il modello di gestione verso la sostenibilità del modello di business, redigendo dal 2020 un rapporto del Valore Pubblico. Il rapporto del Valore Pubblico, basato sul modello del bilancio integrato e del valore pubblico, pone in analisi l'andamento della Società anche in riferimento al contributo a gli SDGs (Sustainable Development Goals). L'applicazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile nella gestione dei rifiuti è essenziale per raggiungere una società più sostenibile e ridurre l'impatto ambientale negativo dei rifiuti. La Società ha preso in analisi i seguenti SDGs:
 - SDG 3 – Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
 - SDG 4 – Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
 - SDG 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
 - SDG 8 – Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti
 - SDG 11 - rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
 - SDG 12 - Consumo e produzione sostenibili
 - SDG 13 – Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici
 - SD 15 – Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

Al fine di meglio valutare gli altri impatti di natura sociale, ambientale ed economica sul territorio, si riprendono alcuni risultati conseguiti dalla società nel passato e riferiti comunque ad obiettivi previsti nel progetto presentato.

A livello economico, come il 91% della ricchezza generata da Clara viene distribuita agli stakeholder generando quindi un impatto positivo sul territorio di riferimento, con la seguente distribuzione:

- Il 61,36% ai fornitori (il 47% dei quali risiedono nella provincia di Ferrara)
- Il 36,1% al personale (di cui il 34% risiede a meno di 10km dalla sede, il 52% tra i 10 e i 40km e il 4% oltre i 40 km, comunque tutta la ricaduta è sulla Regione)
- Il 1,3% ai finanziatori
- Il 0,97% alla pubblica amministrazione
- Il 0,19% agli utenti.

La già citata non distribuzione degli utili rappresenta un'ulteriore modalità di accrescimento del valore dell'azienda e della sua capacità di redistribuzione tramite la possibilità di sviluppare progetti di investimento senza necessità di indebitamento o finanziamento soci.

Dal lato ambientale, apprezzabile è inoltre il miglioramento dell'efficienza ed efficacia del parco mezzi circolanti che se da un lato ha permesso di effettuare una riduzione dei mezzi circolanti (-14%), dall'altro lato è aumentato il numero dei mezzi a minor impatto ambientale (Euro 6). Il progetto presentato prevede la continuazione degli obiettivi di sostenibilità e riduzione delle

emissioni climalteranti dei parco mezzi grazie al piano investimenti. Inoltre, gli investimenti sul patrimonio immobiliare sono orientati anche al suo efficientamento in termini di riduzione dell'impronta ambientale.

Dal lato dell'attenzione alle condizioni di lavoro, la società garantisce elevati standard di formazione del personale, con la percentuale di persone formate che si attesta al 89,6%. Nonostante la riduzione di personale, nell'atto delle sostituzioni, per riallineare la consistenza del personale ai nuovi modelli organizzativi più efficienti, la Società ha introdotto, nel 2021, 49 persone, di cui il 40% sono under 30 e la restante parte under 40, con ovvie ricadute sull'occupazione. Clara, inoltre, impiega anche 51 persone appartenenti a categorie protette, garantendo quindi una attenzione all'inclusività del contesto lavorativo. Altro dato rilevante sulle ricadute sul territorio è rappresentato dal numero di contratti a tempo indeterminato, che rappresenta il 95% dei dipendenti. Sulla qualità del lavoro, di rilievo, l'andamento degli infortuni nel periodo 2018-2021: questi sono passati da 62 a 24 (-60%). Nel medesimo periodo il lavoro di riorganizzazione della Società ha portato ad una riduzione del 1% del tasso di assenteismo ed un'importante riduzione, anche nel processo di avvicinamento agli elementi regolatori di ARERA, dei tempi di attesa medio sulle segnalazioni (ridotti del 85%).

Sempre sul lato dei riflessi sociali dell'attività svolta, da segnalare l'intensa attività in termini di educazione ambientale tramite la realizzazione in media di 300 eventi nelle scuole, coinvolgendo, nel periodo di 4 anni, quasi 20.000 studenti del territorio.

Rispetto alle attività on-line, Clara ha coinvolto, con newsletter, circa 62.000 persone, portando i contatti dei propri canali digitali al raddoppio rispetto al 2018 (nel 2021 sono stati 148.500).

Il progetto presentato prevede la continuazione di questa attenzione alla comunicazione, alla educazione ambientale e sensibilizzazione ai migliori comportamenti per ridurre la produzione di rifiuti ed il loro corretto smaltimento.

Da segnalare la forte attenzione nei confronti della soddisfazione dell'utenza anche in termini di flessibilità operativa e capacità di monitoraggio. Un importante presidio territoriale previsto dal progetto è rappresentato dalla disponibilità di Centri di Raccolta. Dal 2019 al 2021 è avvenuto un importante incremento delle ore di apertura dei Centri di Raccolta (+40%), gestendo circa 33.000 utenti direttamente agli sportelli, con una forte riduzione delle segnalazioni (-99%), e una forte implementazione dell'uso dei canali digitali di contatto (4.000 contatti in più rispetto al 2020), questo anche come conseguenza della pandemia, tendenza poi rimasta.

La società, negli ultimi anni, effettua a cadenza annuale una analisi di soddisfazione degli utenti: questo strumento permette di valutare la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione: l'ultima analisi compiuta nel 2021 ha interessato un campione rilevante (circa 1% dell'utenza servita). L'indice sintetico di soddisfazione è stato del 81,1%: il dato rilevante di questa analisi è stato l'elevatissimo apprezzamento di alcuni servizi molto impegnativi, in ordine all'intensità di personale e parcellizzazione organizzativa, quali Eco Stop (94%), Eco Mobile (93%), Centri di raccolta (che come detto sono molto diffusi sul territorio – 90%), ed anche i servizi diretti all'utenza (servizi on-line, tempi attesa servizi a chiamata, comportamento degli addetti, servizi agli sportelli) che in media hanno raccolto un 85% di gradimento, a sottolineare la grossa vicinanza tra gli addetti della società (che come detto provengono tutti dall'Emilia Romagna, e la maggior parte proprio dal territorio servito). Giova

ricordare che la Società opera su circa 2.000kmq, con densità abitative estremamente differenziate a seconda dei contesti amministrativi servizi: nonostante questa disomogeneità, Clara ha impostato un modello di servizio omogeneo (PaP) mantenendo, nel tempo, un livello di disservizio estremamente limitato rispetto all'elevata intensità di servizi: questo parametro, che ha avuto, nel periodo osservato, una riduzione del 11%, attestandosi a 2 segnalazioni ogni 10.000 servizi effettuati.

A tutto ciò vanno inoltre sommate le caratteristiche di Clara S.p.A.: ha acquisito una profonda conoscenza del business grazie alla quale riesce ad erogare servizi all'utenza con un buon livello di risultato ed attenzione agli obiettivi cogenti, dotandosi di un piano industriale che tiene conto anche del metodico allineamento dei costi al mercato di riferimento: su questo modello si è costruito il rapporto sinergico ed operativo tra l'Erogatore del Servizio, le Amministrazioni che con il modello di gestione concorrono equitativamente agli indirizzi strategici ed il Territorio, particolarmente eterogeneo nel suo sviluppo, ma con un pulsione all'equità e parità di servizio reso.

La società possiede al suo interno un elevato livello di competenze e know-how sull'intera filiera ambientale che le permette di gestire le diverse attività garantendo anche flessibilità e capacità di risposta alle esigenze aggiuntive del territorio. Ad esempio, l'azienda cura e svolge nell'ambito del rapporto contrattuale con i comuni Soci, anche servizi aggiuntivi quali ad es. manutenzione verde pubblico, disinfestazione, derattizzazione oltre a quelli connessi alla peculiarità del territorio, come il servizio di pulizia delle spiagge e delle coste che riguarda 25 Km complessivi di estensione.

L'attenzione prestata dalla società alle esigenze del territorio, all'impegno profuso nel migliorare la soddisfazione dell'utenza, la comunicazione nei confronti della cittadinanza e la sua sensibilizzazione in tema di gestione dei rifiuti, all'attento monitoraggio del servizio reso, alla cura delle risorse umane, così come agli impatti ambientali della sua gestione, tutto ciò rafforzato anche dalla vicinanza alla collettività dei comuni soci, supportano l'aspettativa che gli obiettivi del progetto industriale possano essere raggiunti anche dal punto di vista dell'impatto sociale ed ambientale sul territorio.

4.2 D.2 - COMPARAZIONE CON OPZIONI ALTERNATIVE

Ai fini della valutazione dell'economicità del Progetto di gestione del servizio rifiuti di cui all'oggetto si procederà ad effettuare una comparazione degli indicatori di costo pro-capite (€/ab residente e equivalente) e di costi unitari (€/t_{RSU}) del progetto (all'anno 2024 – anno a regime) con quelli riferiti ai Piani economico-finanziari degli attuali concessionari approvati dall'Agenzia nell'esercizio delle proprie funzioni in riferimento all'annualità 2022 (ultimo esercizio disponibile). Il campione preso a riferimento comprende affidamenti assentiti secondo tutte le opzioni alternative disponibili.

Indicatore di costo di Clara S.p.A.	Piano economico finanziario a regime anno 2024
€/ab residente*	256 €

€/ab equivalente**	155 €
€/ton	448 €

*calcolato con gli ultimi dati ufficiali della popolazione residente al 2022

**calcolato con gli ultimi dati ufficiali della popolazione equivalente al 2021

Etichette di riga	Abitanti residenti 2022	Abitanti equivalenti 2021	RSU al netto non gestiti 2022	ΣTmax gestore 2022+comune 2022	€/t _{RSU}	€/ab _{res}	€/ab _{eq}
Aimag	177.369	287.065	83.604	27.861.148	333	157	97
ALEA	179.601	297.414	75.020	30.402.599	405	169	102
Clara	189.154	311.845	110.848	47.327.498	427	250	152
Economia	9.929	18.288	5.790	2.024.376	350	204	111
Geovest	149.393	245.915	73.003	25.109.327	344	168	102
HERA - FE	130.959	218.178	75.925	26.925.146	355	206	123
HERA - RN	322.361	694.374	219.577	85.861.201	391	266	124
HERA RTI BO	915.444	1.476.193	476.498	183.596.146	385	201	124
HERA RTI MO	491.855	823.616	278.242	90.142.967	324	183	109
Hera-RTI-RACE	602.335	1.102.681	396.607	117.366.159	296	195	106
IREN - PC	286.352	485.570	181.676	51.841.727	285	181	107
IREN - PR	394.667	656.663	221.207	75.324.150	341	191	115
IREN - RE	458.649	761.374	310.477	86.256.157	278	188	113
Marche Multiservizi	2.390	4.264	1.254	449.339	358	188	105
Montagna 2000	22.822	37.602	11.736	4.926.745	420	216	131
Montefeltro	16.686	27.679	8.499	3.159.142	372	189	114
Sabar	70.185	133.249	56.198	11.281.338	201	161	85
San Donnino	27.217	48.706	12.533	4.548.273	363	167	93
Soelia - FE	21.100	28.921	12.977	4.336.294	334	206	150
TOTALE REGIONE	4.468.468	7.659.597	2.611.671	878.739.735	336	197	115

La comparazione rispetto agli altri concessionari dell'Emilia-Romagna, evidenzia come il servizio svolto nei comuni soci di Clara S.p.A. sia sui dati 2022 che rispetto ai dati progettuali 2024, risulta generalmente più oneroso attestandosi sui valori massimi regionali, ad eccezione di un territorio in relazione al valore espresso in €/abitanti residenti. È opportuno, pertanto, evidenziare alcune peculiarità del servizio di igiene urbana svolto dal Gestore nonché alcune specificità proprie del territorio su cui opera che ne diano motivazione; per questo si rimanda al termine del presente paragrafo, successivamente ad altre comparazioni.

Confronto rispetto alle gestioni in essere raggruppate per area omogenea

La tabella seguente ha la finalità di comparare valori degli indici come risultanti in base alla zonizzazione prevista dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti dell'Emilia Romagna. I comuni serviti da Clara S.p.A. rientrano nell'area Pianura e Costa.

Area da PRGR	Abitanti residenti 2021	Abitanti equivalenti 2020	RSU al netto AAR 2021	Σ Tmax 2022 Comune+Gestore	€/t	€/Ab _{RES}	€/Ab _{EQ}
capoluogo	1.489.402	2.558.874	880.381	332.725.925 €	378 €	223 €	130 €
costa	222.997	587.647	200.460	73.167.057 €	365 €	328 €	125 €
montagna	479.889	790.908	290.098	89.724.126 €	309 €	187 €	113 €
pianura	2.094.723	3.365.063	1.228.027	352.622.622 €	287 €	168 €	105 €
ALEA	179.545	300.004	77.360	30.402.599 €	393 €	169 €	101 €
Totale complessivo	4.466.556	7.602.496	2.676.325	878.642.328 €	328 €	197 €	116 €

Confronto rispetto alle gestioni in essere raggruppate per tipologia di raccolta

La comparazione degli indicatori unitari di costo è stata effettuata anche andando ad analizzare i rispettivi valori come risultanti in base alla tipologia di modello di raccolta rifiuti. I comuni serviti da Clara S.p.A. rientrano nella tipologia di raccolta PAP.

Tipologia di raccolta	Abitanti residenti 2021	Abitanti equivalenti 2020	RSU al netto AAR 2021	Σ Tmax 2022 Comune+Gestore	€/t	€/Ab _{RES}	€/Ab _{EQ}
MISTO	2.196.629	3.770.773	1.344.504	451.206.688 €	336 €	205 €	120 €
PAP	1.666.449	2.721.042	931.196	304.728.317 €	327 €	183 €	112 €
STRAD	601.084	1.110.681	400.625	122.257.985 €	305 €	203 €	110 €
Totale complessivo	4.464.162	7.602.496	2.676.325	878.192.990 €	328 €	197 €	116 €

Confronto rispetto alle gestioni in essere raggruppate per classe di raccolta differenziata

Un' ulteriore comparazione degli indicatori unitari di costo è stata effettuata mettendo a confronto i valori risultanti per cluster di obiettivi di raccolta differenziata. La maggior parte dei comuni soci di Clara S.p.A. presentano percentuali di Raccolta Differenziata superiori al 75%, collocandosi pertanto nel cluster più elevato di raccolta con l'eccezione di 3 comuni che si collocano nel cluster 70-75%, evidenziando un buon risultato per quanto riguarda la qualità della raccolta in linea con quanto previsto dagli obiettivi della pianificazione regionale. Fa eccezione il comune di Comacchio che si colloca nel cluster 55-60%, scontando la sua vocazione turistico-balneare che fa coesistere utenze residenti stabili, stagionali, occasionali e per il quale il piano industriale prevede uno specifico modello di adattamento del servizio al fine di migliorare quantità e qualità della raccolta.

Classe %RD	Abitanti residenti 2021	Abitanti equivalenti 2020	RSU al netto AAR 2021	Σ Tmax 2022 Comune+Gestore	€/t	€/Ab _{RES}	€/Ab _{EQ}
<30%	12.933	16.414	8.409	2.915.477 €	347 €	225 €	178 €
da 30% a 40%	56.184	102.622	33.404	12.742.956 €	381 €	227 €	124 €
da 40% a 50%	129.977	263.905	89.358	28.778.624 €	322 €	221 €	109 €

da 50% a 55%	163.262	289.421	110.992	33.618.106 €	303 €	206 €	116 €
da 55% a 60%	508.429	892.528	289.940	124.371.125 €	429 €	245 €	139 €
da 60% a 70%	1.044.546	1.859.418	661.674	218.840.732 €	331 €	210 €	118 €
da 70% a 75%	432.899	682.845	266.315	79.099.968 €	297 €	183 €	116 €
> 75%	2.115.932	3.495.343	1.216.234	377.826.002 €	311 €	179 €	108 €
Totale complessivo	4.464.162	7.602.496	2.676.325	878.192.990 €	328 €	197 €	116 €

Confronto rispetto ai dati comunali secondo la classe di popolazione

Infine, la comparazione degli indicatori unitari di costo è stata effettuata andando ad analizzare i valori risultanti per cluster di popolazione come riporta la tabella di seguito. I comuni serviti da Clara S.p.A. rientrano generalmente tra le classi di popolazione più piccole ad eccezione di Copparo, Cento e Comacchio che si collocano nella classe tra 20 e 50mila abitanti.

Classe abitanti	Abitanti residenti 2021	Abitanti equivalenti 2020	RSU al netto AAR 2021	ΣTmax 2022 Comune+Gestore	€/t	€/Ab _{RES}	€/Ab _{EQ}
0-5000	327.077	541.778	202.193	61.492.342 €	304 €	188 €	114 €
5000-20000	1.471.555	2.451.777	907.821	259.825.637 €	286 €	177 €	106 €
20000-50000	605.370	1.106.988	397.853	131.498.088 €	331 €	217 €	119 €
50000-100000	393.607	643.075	210.718	62.697.738 €	298 €	159 €	97 €
>100000	1.668.947	2.858.878	957.740	363.128.524 €	379 €	218 €	127 €
Totale complessivo	4.466.556	7.602.496	2.676.325	878.642.328 €	328 €	197 €	116 €

Anche le analisi effettuate per i diversi cluster proposti riflettono i risultati già emersi dal benchmark generale con le concessioni in essere; tanto il dato storico che i risultati attesi degli indicatori del PEF risultano generalmente al di sopra della media delle classi di riferimento nelle quali ricadono i comuni soci di Clara S.p.A. ad esclusione dei comuni che ricadono nell'area costiera che presentano valori entro la media per l'indicatore espresso in €/abitante residente.

Per meglio valutare l'analisi benchmark è importate evidenziare alcune caratteristiche del territorio a cui è riferito l'affidamento del servizio che in parte spiegano il differenziale di costo dell'attuale gestore. Dalle analisi condotte sui dati di costo e di contesto dell'intero territorio regionale, è emerso che condizioni esogene alla gestione che rendono più difficile l'efficientamento del servizio di gestione rifiuti. In particolare:

- la scarsa densità abitativa
- l'età media elevata della popolazione
- l'ampia estensione territoriale
- la presenza di un elevato numero di "seconde case" ad uso turistico

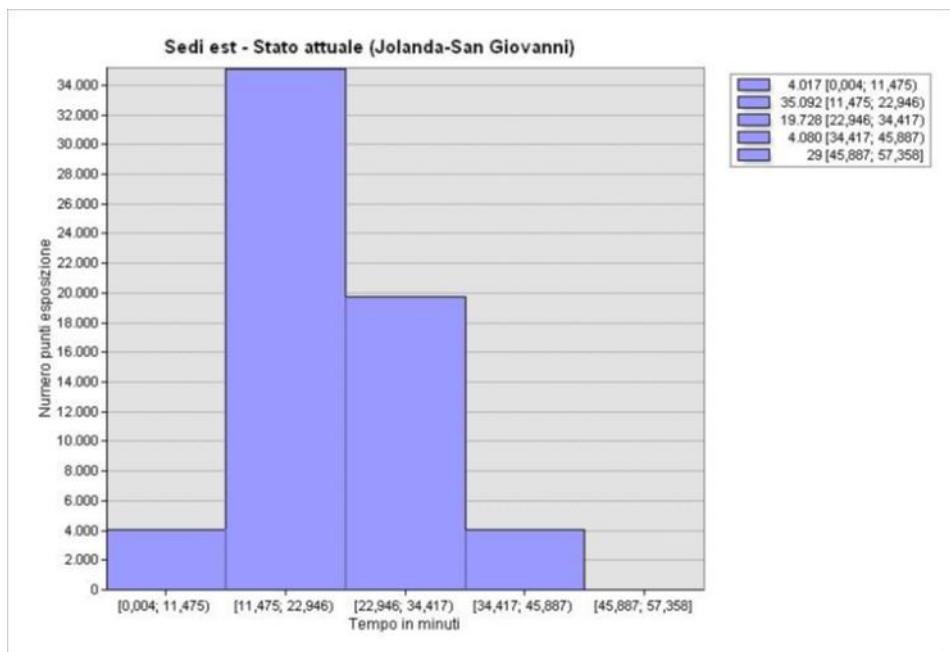
Tali condizioni rendono per loro natura, come si è detto, più difficile conseguire l'efficienza nell'erogazione del servizio di gestione rifiuti e trattandosi di caratteristiche connaturate al territorio su cui viene realizzato il servizio, influenzano potenzialmente in negativo i risultati economici delle aziende, al di là del sistema di affidamento individuato (gestione mediante

affidamento in-house o altro). Il bacino oggetto di concessione rileva dati mediamente superiore a quelli di altri bacini, rendendo quindi lo stesso meno efficiente a parità di condizioni. Per comprendere nel migliore dei modi la particolarità del bacino gestito da Clara S.p.A., è opportuno descrivere con maggior dettaglio la situazione dei territori relativi ai comuni a bassa densità abitativa, descritti sopra come aree a vocazione agricola e rurale. La tipologia di raccolta porta a porta di tutte le frazioni di rifiuto (ad eccezione degli imballaggi in vetro) attualmente in essere in questi territori genera un sistema logistico di servizio la cui specificità è data da ampie percorrenze per garantire il conferimento da parte di tutte le utenze gestite.

In particolare nelle tabelle e nei grafici seguenti vengono riassunti i tempi di percorrenza del tragitto tra le sedi operative e ciascun punto di esposizione delle utenze servite, al fine di chiarire la specificità del servizio in queste aree, le relative criticità attuali ed i possibili scenari di efficientamento evidenziati nel piano industriale presentato: il territorio in oggetto è servito attraverso due centri operativi denominati Jolanda di Savoia e San Giovanni di Ostellato, necessari per una corretta suddivisione dei carichi di lavoro.

Il 56% dei punti di esposizione per la raccolta è racchiuso nell'intervallo 11-23 minuti (intesi come media tempi di tragitto tra centro operativo e punto di raccolta), con punte di 57 minuti nelle aree a sud-est del comune di Portomaggiore (centro operativo di San Giovanni di Ostellato), tempistiche che si riscontrano anche sul centro operativo di Jolanda di Savoia dove il punto più lontano di raccolta si attesta ad oltre 50 min. di percorrenza.

Intervalli tempo	Punti esposizione	%
0,004-11,475	4.017	6,4
11,475-22,946	35.092	55,7
22,946-34,417	19.728	31,3
34,417-45,887	4.080	6,5
45,887-57,358	29	0,0
Totale	62.946	100



L'analisi dei dati sopra evidenziati permette di apprezzare come la raccolta eseguita utenza per utenza del rifiuto mediante modalità porta a porta necessiti di tempistiche di trasferimento molto più ampie rispetto ad una tradizionale raccolta porta a porta eseguita nei centri urbani, sia nel caso di valorizzazione dai centri operativi al primo punto di conferimento, sia considerando la media complessiva dei punti di raccolta. Pertanto, nei territori specificati, l'ottimo risultato ottenuto sulla qualità del rifiuto raccolto separatamente utenza per utenza viene smorzato interamente dall'onere della logistica di trasferimento dovuta alla scarsa densità abitativa dei luoghi, da cui deriva la necessità di tener conto di aspetti contingenti che vanno oltre la mera economicità tout court del servizio di raccolta eseguito.

La combinazione di questi due fattori genera un sistema logistico di servizio la cui specificità è data da ampie percorrenze per garantire il conferimento da parte di tutte le utenze gestite, molto più ampie rispetto ad una tradizionale raccolta porta a porta eseguita nei centri urbani ad alta densità, generando costi elevati che si riflettono sulla tariffa.

Come sottolineato il territorio su cui insiste l'azienda in oggetto presenta determinate peculiarità che portano ad una condizione naturale di maggiore difficoltà nel rendere il servizio efficiente, come emerso da recenti studi applicati al settore del servizio di gestione dei rifiuti. Questi elementi, in particolare, consistono nelle già citate scarsa densità abitativa, collegata all'ampia estensione territoriale, le cui criticità per lo svolgimento del servizio sono state già identificate.

Gli ulteriori fattori che possono incidere negativamente su una gestione più efficiente del servizio riguardano il rapporto azienda-utente dei servizi, vale a dire che presentano delle caratteristiche tali per cui l'azienda si trova a che fare con un'utenza che, per ragioni caratterizzanti, può comportare un incremento dei costi di raccolta per abitante. Tali elementi, presenti nel territorio in oggetto riguardano in primo luogo un profilo anagrafico di età media più alta rispetto agli altri territori della regione, che comporta il doversi rapportare con un'utenza che mediamente può essere meno propensa o capace di supportare l'azienda nel

perseguimento degli obiettivi di efficienza della raccolta (ad esempio nel seguire le corrette politiche di differenziazione del rifiuto o di trasformazione digitale di servizi all'utenza tra cui la bollettazione). In secondo luogo, il territorio in oggetto, comprendente anche la costa in provincia di Ferrara, presenta un tasso di presenza di seconde case fra i più elevati – se non il più elevato – della regione, oltre che una rilevante presenza di flussi turistici nel periodo estivo, elementi entrambi che presentano importanti criticità dal punto di vista dell'efficientamento del servizio di raccolta dei rifiuti, sottoposto a rilevanti asimmetrie organizzative nel periodo estivo rispetto a quello invernale e al rapporto con un'utenza, quella turistica, che non presenta sempre i medesimi profili di attenzione alle tematiche di gestione dei rifiuti rispetto a quella residente.

Alla luce di quanto esposto, uno degli obiettivi principali del piano economico-finanziario presentato dal Gestore ai fini dell'affidamento del servizio è la razionalizzazione dei costi attraverso una significativa ottimizzazione del servizio, anche attraverso la conversione del servizio nelle aree foresi in raccolta di prossimità e l'esternalizzazione delle attività di raccolta nei territori più distanti dai centri di raccolta.

A questo debba aggiungersi che alcuni elementi qualitativi. Infatti, Clara S.p.A. è negli anni riuscita addirittura ad anticipare, nonostante la peculiarità del territorio, elementi oggi normati da RER nel proprio Piano Regionale di Gestione Rifiuti e Bonifica Aree Inquinata [rif. Del. Ass. 87 del 12.7.2022 – BURER 244 del 5.8.2022] avendo introdotto, nelle more delle sinergie territoriali descritte, sia il Servizio Porta a Porta che il sistema di Tariffazione TCP, senza quindi lasciare alcune attività di bollettazione a carico dei bilanci comunali, come avviene in altri contesti.

Nella successiva tabella viene rappresentato l'incremento percentuale delle tariffe per ciascun gestore operante in Emilia-Romagna negli ultimi 3 anni.

La tendenza generale è quella di un incremento delle tariffe e di una convergenza verso valori più alti; il gestore Clara S.p.A. fa segnare un incremento inferiore alla media regionale nell'ultimo triennio, denotando quindi lo sforzo gestionale verso un complessivo efficientamento, nonostante le caratteristiche territoriali.

Gestori	Rho 2021	Rho 2022	Rho 2023
Aimag	4,38%	4,42%	3,56%
ALEA	3,50%	4,07%	3,60%
Clara	2,10%	1,49%	1,48%
Economia	3,67%	2,65%	1,83%
Geovest	6,03%	6,25%	4,76%
HERA - FE	3,81%	3,03%	3,90%
HERA - RN	3,64%	2,98%	4,88%

HERA-RTI-BO	3,02%	1,89%	2,70%
HERA-RTI-MO	2,65%	2,04%	4,38%
Hera-RTI-RACE	6,50%	5,00%	5,00%
IREN - PC	3,68%	2,32%	2,49%
IREN - PR	3,95%	2,17%	2,66%
IREN - RE	4,93%	5,28%	3,35%
Marche Multiservizi	0,00%	1,40%	1,40%
Montefeltro	1,50%	1,32%	1,27%
Sabar	2,25%	4,84%	3,84%
San Donnino	3,55%	3,14%	2,52%
Soelia - FE	6,60%	4,60%	1,45%

4.3 D.3 ESPERIENZA DELLA GESTIONE PRECEDENTE

Clara S.p.A. è la società nata dal processo di fusione tra Area S.p.A. e CMV Raccolta S.r.l., avviato nel maggio 2015 e completato nel Marzo 2017 con avvio del servizio di gestione dei rifiuti urbani in 19 comuni della provincia di Ferrara dal 1° giugno 2017. Trattandosi pertanto di un operatore già attivo sul territorio da diversi anni, è possibile effettuare un'analisi dei risultati conseguiti durante la precedente gestione in termini di costi per gli utenti (valori dei PEF 2022, 2021, 2020 validati dall'Agenzia) e per l'ente locale, degli investimenti effettuati, della qualità del servizio e degli effetti sulla finanza pubblica.

4.3.1 Costi per gli utenti e per l'ente locale

In analogia a quanto già fatto nel paragrafo 4.1, ribadendo tutte le considerazioni già fatte rispetto alla metodologia tariffaria applicata per le quali si rimanda ai paragrafi precedenti, per la valutazione dei costi per gli utenti del servizio rifiuti sono stati utilizzati gli indicatori di costo pro capite (€/ab residente, €/ab equivalente) e di costi unitari (€/ton) delle annualità 2022, 2021, 2020 per le quali l'Agenzia dispone dei dati ufficiali riferiti a Piani Economico Finanziari predisposti in applicazione della metodologia ARERA di cui alla delibera n. 363 del 03.08.2021, integrata e modificata dalla delibera n. 389 del 03.08.2023, richiamata nel documento ANAC "Atti e indicatori ARERA e ART 7- d.lgs. 201/2022", di cui al Comunicato del Presidente del 27 giugno 2023.

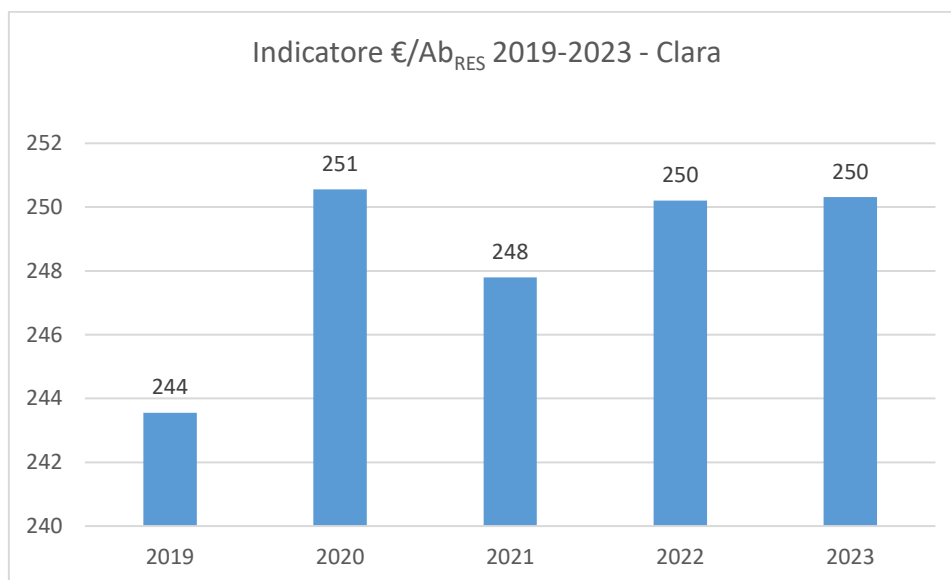
Di seguito vengono rappresentati i valori degli indicatori delle ultime tre annualità:

Indicatore di costo di Clara S.p.A.	PEF 2022	PEF 2021	PEF 2020
--------------------------------------------	-----------------	-----------------	-----------------

€/ab residente	250 € *	248 €	251 €
€/ab equivalente	152 € **	151 €	155 €
€/ton	427 €	421 €	396 €

*calcolato con gli ultimi dati ufficiali della popolazione residente al 2022

**calcolato con gli ultimi dati ufficiali della popolazione equivalente al 2021



Come si può notare dalla tabella, il costo per gli utenti del servizio svolto nei comuni soci di Clara S.p.A. non ha subito particolari aumenti nel corso degli ultimi anni. Trattandosi dello stesso servizio svolto sul medesimo territorio ed a beneficio della stessa tipologia di utenza valgono le considerazioni già effettuate nel paragrafo precedente in merito alla dinamica dei costi.

4.3.3 analisi di bilancio gestione pregressa

Di seguito viene presentata una sintetica analisi di bilancio degli ultimi tre esercizi di cui si dispone dei dati. I valori calcolati per la Società Clara S.p.A. saranno valutati, in un'ottica di benchmark con il mercato, anche rispetto ai valori medi delle aziende analoghe del territorio regionale per le quali l'Agenzia, in qualità di Ente di Governo dell'Ambito, dispone di un ampio banca dati.

Indici di redditività

Gli indici di redditività, come noto, si pongono lo scopo di analizzare la capacità dell'azienda di produrre reddito e mettono in luce il peso delle diverse gestioni (caratteristica, finanziaria, operativa) sulla redditività dell'azienda.

Gli indici individuati per l'analisi di redditività sono i seguenti:

- ROE (Return on Equity) = (utile netto / patrimonio netto)

- ROI (Return on Investments) = (reddito operativo / capitale investito netto operativo);
- ROS (Return on Sales) = (reddito operativo / ricavi)
- EBITDA/VENDITE = (fatturato – costo del venduto) /vendite

	- 31/12/21	- 31/12/20	- 31/12/19
- ROE	- 1,52	- 3,34	- 0,66
- ROI	- 6,41	- 5,73	- 5,40
- ROS	- 1,76	- 1,53	- 1,45
- EBITDA/vendite	- 8,06	- 8,36	- 5,60

Fonte: indici di AIDA relativi a Clara S.p.A.

Il ROE esprime la redditività del capitale proprio e i dati storici non presentano profili di particolare redditività, tuttavia risultano in linea con un'attività di gestione di servizi pubblici locali svolta da una società a totale capitale pubblico e sottoposta a regolamentazione pubblica. Ciò rilevato, tali valori risultano in maniera piuttosto significativa inferiori a quelli medi delle aziende del campione di confronto (che sono pari, dal 2019 al 2021, a 6,47, 8,74 e 9,87). Il ROI indica la redditività degli investimenti effettuati, cioè misura la capacità di rendita economica degli investimenti e risulta, in questo caso, caratterizzato da una tendenza di crescita costante che lo porta a valori sufficientemente in linea con le potenziali aspettative di un servizio come quello di gestione dei rifiuti urbani. Dal confronto con il campione di rilevazione delle società comparabili, il risultato ottenuto da Clara dal 2019 al 2021, è variabile ed in particolare nel 2019 il valore è superiore (4,08% il valore benchmark), nel 2020 il valore è di fatto in linea con la media (5,79% il valore benchmark), mentre nel 2021 il valore è inferiore (8,56% il valore benchmark).

Il ROS indica la redditività delle vendite, cioè la capacità di convertire i ricavi ottenuti (caratteristici ed accessori) in effettivo flusso di redditività. Questo indicatore presenta valori non particolarmente alti, ma si dimostra comunque in crescita costante e, analizzato nel complesso della situazione reddituale e della tipicità del servizio offerto dall'azienda, non desta particolari preoccupazioni. Similmente a quanto già individuato per il ROE, anche in questo caso i tre valori ottenuti da Clara risultano inferiori a quelli medi del campione di aziende comparabili, i cui valori sono pari, dal 2019 al 2021, a 2,89, 4,37 e 5,05.

L'EBITDA, considerato come una proxy della liquidità generata dalla gestione caratteristica dell'impresa, è notevolmente aumentato nel corso dei due ultimi esercizi delineando una situazione di equilibrio economico-finanziario. Questo trend positivo è in linea con quello delle aziende comparabili, i cui valori sono stati 11,90 nel 2019, 14,79 nel 2020 e 14,99.

Indici di produttività

Gli indici di produttività sono indicatori della produttività aziendale che permettono di capire l'efficienza dei fattori produttivi all'interno del sistema impresa.

Gli indici individuati per l'analisi di produttività sono i seguenti:

- Ricavi pro-capite (Fatturato / n. dipendenti)
- Valore aggiunto pro-capite (Valore aggiunto / n. dipendenti)

Titolo

- Costo lavoro per addetto (costo del personale / n. dipendenti)
- Rendimento dipendenti (Fatturato/costo del lavoro).

	31/12/21	31/12/20	31/12/19
Ricavi pro-capite	132.150	130.920	129.720
Valore aggiunto pro-capite	54.350	54.290	49.960
Costo lavoro per addetto	43.690	43.340	42.700
Rendimento dipendenti	3,02	3,02	3,04
Numero dipendenti	415	415	416

Fonte: indici di AIDA relativi a Clara S.p.A. e relazione sulla gestione d'esercizio chiuso al 31/12/19-20-21 (per n. dipendenti)

L'analisi presenta un quadro stabile nel tempo e non evidenzia la necessità di puntualizzazioni significative sui singoli indicatori. Alla luce degli obiettivi presenti nel piano economico finanziario volti ad una importante riorganizzazione del personale con una tendenziale riduzione del numero dei dipendenti, si ritiene che l'azienda stessa si aspetti per il futuro margini di miglioramento su questo profilo. Dal confronto con il campione di aziende comparabili si rileva che Clara S.p.A. ha un costo del lavoro per addetto inferiore ma risultati peggiori con riferimento a ricavi e valore aggiunto pro-capite, così come per il rendimento dei dipendenti.

Indici finanziari

Gli indici finanziari si riferiscono alla capacità dell'azienda di preservare condizioni di equilibrio finanziario nel breve e nel lungo periodo. Gli indici di cui verrà presentata l'analisi sono i seguenti:

- Indici e margini di liquidità, che esprimono la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari
- Indici di indebitamento, che evidenziano la struttura e la composizione del debito verso terzi in un'ottica di sua sostenibilità futura
- Indici di rotazione e durata, che sono funzionali a rilevare la velocità di trasformazione in forma liquida delle singole classi di valori dell'attivo circolante e la velocità di estinzione delle passività correnti.

Indici e margini di liquidità

Gli indici individuati per l'analisi di liquidità sono i seguenti:

- Indice di liquidità ((attivo circolante-rimanenze) / debiti a breve);
- Posizione Finanziaria Netta (debiti verso banche + debiti verso altri finanziatori – cassa e banche);
- Margine di tesoreria ((liquidità immediate + differite) – passività correnti))

	31/12/21	31/12/20	31/12/19
Indice di liquidità	0,94	0,88	0,85
Posizione Finanziaria Netta	5.692.837	8.063.220	8.281.127

Margine di tesoreria	-3.474.999	-5.493.787	-6.250.667
-----------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Fonte: indici di AIDA relativi a Clara S.p.A.

Stando a quanto emerge dall'analisi dell'indice di liquidità, Clara S.p.A. appare evidenziare un trend è positivo, avvicinandosi al valore soglia di 1 nel 2021, per cui la situazione può essere valutata con un cauto giudizio di positività, sebbene permanga una situazione generale che richiede la necessità di un monitoraggio attento, anche alle luce dei valori medi del campione di aziende paragonabili pari a 1,17, 1,75 e 1,82.

Questo giudizio viene confermato dai dati relativi alla posizione finanziaria netta e margine di tesoreria, che presentano valori tendenzialmente con qualche elemento di attenzione, seppure in progressivo miglioramento negli ultimi tre anni.

Indici di indebitamento

Gli indici individuati per l'analisi dell'indebitamento sono i seguenti:

- Indice di indebitamento a breve: debiti a breve / debiti
- Indice di indebitamento a lungo: debiti a lungo / debiti
- Leverage (rapporto di indebitamento): attività / patrimonio netto
- Indice di autonomia finanziaria: patrimonio netto / totale debiti
- Costo del denaro a prestito: (oneri finanziari) / (debiti verso banche)
- Debt/EBITDA ratio (debiti verso banche + debiti verso altri finanziatori)/(RO+Amm.+sval).

	31/12/21	31/12/20	31/12/19
Indice di indebitamento a breve	0,89	0,92	0,90
Indice di indebitamento a lungo	0,11	0,08	0,10
Leverage / Rapporto di indebitamento	13,77	13,81	14,54
Indice di autonomia finanziaria	7,26	7,24	6,88
Costo del denaro a prestito	5,78	5,32	5,89
Debt/EBITDA ratio	2,64	2,50	3,80

Fonte: indici di AIDA relativi a Clara S.p.a.

I primi quattro indicatori fanno riferimento alla composizione del debito fra risorse proprie e di terzi e evidenziano una situazione che appare piuttosto preoccupante, in quanto la componente di finanziamento a debito è decisamente prevalente. In questo senso, il leverage esprime valori decisamente alti, pari a circa 14, sebbene in leggera diminuzione nel corso dei tre anni. Coerentemente, l'indice di autonomia finanziaria, che si attesta attorno al 7%, presenta valori bassi, se confrontati dai valori medi del campione che si attestano per il

leverage sulle cifre di 5,64, 6,01 e 5,18, mentre quelli dell'indice di autonomia finanziaria sono rispettivamente pari a 27,16%, 25,70% e 28,17%.

I successivi due indicatori, il valore del costo del denaro a prestito e il rapporto fra debiti ed EBITDA, forniscono un potenziale elemento di riduzione delle criticità evidenziate, mostrando da una parte un costo del denaro che si attesta su valori accettabili e un rapporto fra debiti e redditività operativa che va riducendosi in maniera abbastanza significativa dal 2019 al 2021. In ogni caso, il confronto con il campione mostra che sul costo del denaro a prestito Clara è svantaggiata, i cui valori medi dal 2019 al 2021 si attestano su queste cifre: 4,87, 3,84 e 3,19. Sul fronte invece del rapporto fra debiti e redditività operativa, Clara presenta un profilo migliore di quello medio delle altre aziende, i cui valori nei tre anni di analisi sono stati 4,09, 3,11 e 3,07.

Indici di rotazione e durata

- Rotazione del capitale investito = ricavi / totale attività
- Durata media dei debiti = (debiti commerciali) / (acquisto beni e servizi) x 365
- Durata media dei crediti = (crediti vs clienti) / (ricavi) x 365

	31/12/21	31/12/20	31/12/19
Rotazione del capitale investito	1,16	1,20	1,19
Durata media dei debiti	276,09	271,20	234,99
Durata media dei crediti	176,72	179,41	167,28

Fonte: indici di AIDA relativi a Clara S.p.A.

La rotazione del capitale investito esprime quante volte il capitale investito ritorna sotto forma di ricavi in un anno amministrativo, in questo caso nei tre esercizi in esame il capitale investito è ritornato in forma di ricavi per circa 1,18 volte nel corso del singolo esercizio. Per quanto riguarda questo indicatore, il dato riportato da Clara S.p.A. è migliore di quello delle aziende comparabili, i cui valori si attestano su 0,88 nel 2019, 0,78 nel 2020 e 2021.

Con riferimento ai dati di durata media dei debiti e dei crediti, se da una parte si può evidenziare come la dinamica emergente fra i due valori metta in luce il contributo positivo alle dinamiche finanziarie dell'azienda del maggior tempo di pagamento dei debiti rispetto a quello di riscossione dei crediti, appare in questo caso opportuna un'analisi comparativa con il campione di aziende similari. Per quanto riguarda la durata media dei debiti, dal 2019 al 2021 i valori del campione di aziende sono pari a 178,41, 166,66 e 165,99, valori pertanto decisamente inferiori a quelli di Clara S.p.A., il che evidenzia la capacità di Clara di concordare condizioni più favorevoli per il pagamento dei debiti. Si sottolinea, inoltre, che tra i debiti v/fornitori sono presenti dei debiti nei confronti di società del gruppo pubblico degli enti locali proprietari che contribuiscono ad incrementare la durata media dei debiti. Al netto dei debiti verso società del gruppo pubblico, la durata media dei debiti si riduce a livelli vicini a quelli delle aziende prese a benchmark. Sul fronte dei crediti, i valori del campione dal 2019 al 2021 sono pari a 104,44, 109,36 e 108,92. Anche in questo caso si evidenzia uno scostamento piuttosto rilevante dai valori di Clara S.p.A. Emerge pertanto come i valori di Clara S.p.A. non

siano soddisfacenti da questo punto di vista e che sia necessario perseguire profili di miglioramento per entrambi i valori.

4.3.2 Investimenti effettuati

Per quanto riguarda la consistenza degli investimenti effettuati durante i primi anni di operatività della nascente società Clara S.p.A., l'attenzione è stata posta principalmente alla sostituzione di automezzi per la raccolta porta a porta con altri aventi caratteristiche più consone al contesto territoriale servito, ovvero dotati di vasche con compattatore di volumetrie superiori rispetto alle precedenti.

Di contro, Clara S.p.A. ha scelto di rinviare diversi investimenti legati al comparto immobiliare in attesa di definire la strategia aziendale con i soci, stante la situazione di gestione in proroga contrattuale e la concomitante necessità di condividere un nuovo progetto industriale per l'affidamento del servizio: per questo motivo l'unico investimento eseguito in tal senso è consistito nella realizzazione del nuovo centro di raccolta intercomunale afferente al comune di Copparo.

In sintesi, le prime annualità 2018, 2019 e 2020 (quest'ultima anche a causa della pandemia) oltre a quanto sopra descritto, sono state caratterizzate da investimenti legati principalmente a manutenzioni ordinarie delle dotazioni e delle attrezzature in capo alle utenze gestite.

A partire dall'annualità 2021, avendo chiarito la strategia legata allo sviluppo del nuovo affidamento, Clara S.p.A. ha dato corso ad alcuni investimenti già previsti nel piano industriale presentato quali, in modo non esaustivo, la realizzazione di due nuovi centri di raccolta intercomunali, la distribuzione di contenitori e mastelli per il servizio porta a porta in luogo dei sacchi mono e pluri uso, la sistemazione di uno sportello clienti e l'autorizzazione per la realizzazione di una piattaforma per la trasferimento dei rifiuti urbani.

Di seguito si riportano alcuni estratti delle relazioni sulla gestione relative ai bilanci a. 2018-2019-2020-2021-2022:

Anno 2018:

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali si segnala che le variazioni più significative riguardano l'acquisto di software in licenza d'uso (€ 42 mila) e la manutenzione del capannone adibito a Centro operativo a Bondeno per (€ 10.mila).

Si segnalano, altresì, acquisti di impianti specifici per climatizzazione - principalmente per il centro operativo di Bondeno (€ 26 mila) e acquisti di attrezzature industriali (€ 546 mila), di attrezzatura varia (€ 32 mila), di autoveicoli da trasporto (€ 3.108 mila) per il rinnovo parco mezzi servizio di raccolta porta a porta nei vari comuni in sostituzione di quelli a noleggio. Inoltre si segnala l'acquisto di arredi, macchine elettriche ed elettroniche e costruzioni leggere per € 139 mila.

Anno 2019:

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali si segnala che le variazioni più significative riguardano l'acquisto di software in licenza d'uso (€ 29 mila) e la manutenzione del capannone

adibito a Centro operativo a Bondeno per (€ 70.mila) e i costi per la realizzazione dei centri intercomunali di raccolta (152 mila).

Si segnalano, altresì, acquisti di impianti specifici per climatizzazione (€ 66 mila) e acquisti di attrezzature industriali (€ 458 mila), di attrezzatura varia (€ 6 mila), di autoveicoli da trasporto (€ 58 mila). Inoltre si segnala l'acquisto di arredi, macchine elettriche ed elettroniche e costruzioni leggere per € 75 mila.

Anno 2020:

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali si segnala che le variazioni più significative riguardano l'acquisto di software in licenza d'uso (€ 107 mila) e i costi per la realizzazione dei centri intercomunali di raccolta di Bosco Mesola e Codigoro, ancora in corso (€ 64 mila).

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali si evidenzia che le variazioni più significative riguardano manutenzioni straordinarie agli immobili capitalizzate per € 41 mila, acquisti di impianti specifici di climatizzazione e riscaldamento (€ 19 mila), acquisti di attrezzature industriali (€ 253 mila), di autoveicoli da trasporto (€ 7 mila) per il rinnovo parco mezzi servizio di raccolta porta a porta nei vari comuni in sostituzione di quelli a noleggio. Inoltre si segnala l'acquisto di arredi, macchine elettriche ed elettroniche e costruzioni leggere per € 97 mila.

Anno 2021:

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali si segnala che le variazioni più significative riguardano l'acquisto di software in licenza d'uso (€ 115 mila), manutenzione beni di terzi C.O. di Bondeno (€ 16 mila), le stazioni di flessibilizzazione di Bondeno e Scortichino (€ 52 mila),

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali si evidenzia che le variazioni più significative riguardano l'acquisto di attrezzature industriali (contenitori rigidi per la raccolta rifiuti) per € 330 mila, di autoveicoli da trasporto usati per € 413 mila, un impianto pesa a ponte a Ostellato (€ 32 mila), la messa in sicurezza di palazzo delle Saline (€ 19 mila), oltre al CO di Ostellato (€ 6 mila), attrezzatura varia (€ 7 mila) arredamento (€ 4 mila) e macchine elettroniche da ufficio (€ 16 mila) e un terreno a Jolanda di Savoia adiacente al Centro operativo per € 30 mila.

Anno 2022:

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali si segnala che le variazioni più significative riguardano l'acquisto di software in licenza d'uso (€ 120 mila), manutenzione beni di terzi: Centri Intercomunali di raccolta di Riva del Po (€ 77 mila) e di Mesola (€ 70 mila), oltre a costi per le isole ecologiche (€ 14 mila).

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali si evidenzia che le variazioni più significative riguardano l'acquisto di attrezzature industriali (contenitori rigidi per la raccolta rifiuti) per € 566 mila, di autoveicoli da trasporto usati per € 67 mila, impianti e attrezzature varie (€ 35 mila), e macchine elettroniche da ufficio (€ 6 mila).

4.3.3 Qualità del servizio

Nei comuni gestiti da Clara S.p.A. per il periodo antecedente a questo affidamento, la gestione non ha sollevato criticità con riferimento agli standard previsti dalla precedente Carta del

Servizio (ante deliberazione 15/2022 di ARERA) e, anche con riferimento al conseguimento dei target relativi alla raccolta differenziata, si rileva una buona performance prevista in incremento sulla base delle nuove attività individuate dal piano economico finanziario di affidamento e dal Piano di ambito, quest'ultimo a base dell'affidamento concesso.

Allo stato attuale, ante affidamento, il quadro dei servizi erogati sul bacino dei comuni di Clara S.p.A. si configura come segue.

Si osserva che la modalità di raccolta prevalente, sia per la raccolta differenziata che per il rifiuto indifferenziato, sia il porta a porta, che viene integrato da altre modalità (stradale per il vetro, a chiamata per rifiuti ingombranti e sfalci, centri di raccolta per le frazioni non gestite con il porta a porta).

I contenitori con cui viene effettuato il servizio sono sostanzialmente i medesimi per i vari comuni, mentre le frequenze variano in funzione delle zone e del sottobacino.

Discorso a parte si applica al comune di Comacchio che non è caratterizzato da una modalità di raccolta prevalente, ma mista tra stradale, porta a porta e servizi a chiamata. Si evince inoltre che il servizio è estremamente parzializzato in funzione delle zone in cui il comune è stato suddiviso a seguito della elevata vocazione turistica della costa.

Anche per il comune di Cento, a causa della presenza di una rilevante estensione del centro storico, valgono alcune eccezioni che limitano la possibilità di una facile standardizzare e che dovranno essere tenute in considerazione per il nuovo modello di servizio da adottare.

PORTA A PORTA DA CALENDARIO (RELAZIONE PEF 2021)																
Descrizione servizio			indifferenziato	indifferenziato	pannolini e pannoloni	carta e cartone	carta e cartone	carta e cartone attivata	plastica e lattine	plastica e lattine	umido organico	umido organico	vetro	vetro porta a porta	verde ramaglie	verde ramaglie
Tipologia contenitore			Sacchi da 80lt marcati CLARA (sacco contatore) OPPURE Contenitore da 30 lt	Sacchi da 80lt marcati CLARA (sacco contatore) OPPURE Contenitori da 30lt a 1100lt marcati Clara	Contenitori da 120lt marcati CLARA	SFUSO	Contenitore da 120lt a 1100lt marcato Clara OPPURE Sfuso, legato con spago o nastro adesivo, oppure in scatole a perdere	SFUSO	Sacchi semitrasparenti gialli da 120lt marcati CLARA OPPURE Sacchi semitrasparenti (gialli o neutri), da 120lt anche senza marcatura CLARA	Sacchi semitrasparenti gialli da 120lt marcati CLARA OPPURE Sacchi semitrasparenti (gialli o neutri), da 120lt anche senza marcatura CLARA	Contenitore 23/25 lt marcato CLARA	Contenitore 23/25 lt a 1100lt marcato CLARA	CAMPANE	BIDON I/ CAMPANE	Sacchi da 80lt marcati CLARA OPPURE Contenitore da 240lt marcato Clara	Sacchi da 80lt marcati CLARA OPPURE Contenitore da 240lt marcato Clara
Unità di misura			n°/settimana UD	n°/settimana UND	n°/settimana UD	n°/settimana UD	n°/settimana UND	n°/settimana UND	n°/settimana UD	n°/settimana UD	n°/settimana UD	n°/settimana UND	n°/anno UD	n°/settimana UND	n°/settimana UD	n°/settimana UND
Bacino	Comune	Zona	UD	UND	UD	UD	UND	UND	UD	UD	UD	UND	UD	UND	UD	UND
CLARA BACINO OVEST	BONDENO	Forese	1/14	1/14	1/7	1/14	1/7	1/14	1/14	1/14	0	0	54		0	0
		Capoluogo	1/14	1/14	1/7	1/14	1/7	1/14	1/14	1/14	2/7	2/7	54	1/7 (BAR) porta a porta	1/14	1/14
		Frazioni	1/14	1/14	1/7	1/14	1/7	1/14	1/14	1/14	2/7	2/7	54		1/14	1/14
	POGGIO RENATICO	Capoluogo	1/14	1/14	1/7	1/14	1/7	1/14	1/14	1/14	2/7	2/7	36		1/14	1/14
		Forese	1/14	1/14	1/7	1/14	1/7	1/14	1/14	1/14	0	0	36		0	0
	TERRADELRENO	Frazioni	1/14	1/14	1/7	1/14	1/7	1/14	1/14	1/14	2/7	2/7	36		1/14	1/14
		Mirabello	1/14	1/14	1/7	1/14	1/7	1/14	1/14	1/14	2/7	2/7	36		1/14	1/14
	VIGARANO MAINARDA	Sant'Agostino, San Carlo e Dosso	1/14	1/14	1/7	1/14	1/7	1/14	1/14	1/14	2/7	2/7	36		1/14	1/14
		zona unica	1/14	1/14	1/7	1/14	1/7	1/14	1/14	1/14	2/7	2/7	36		1/14	1/14

PORTA A PORTA DA CALENDARIO (RELAZIONE PEF 2021)															
Descrizione servizio	indifferenziato	indifferenziato	pannolini e pannoloni	carta e cartone	carta e cartone	carta e cartone attivata	plastica e lattine	plastica e lattine	umido organico	umido organico	vetro porta a porta	vetro porta a porta	verde e ramaglie	verde e ramaglie	
Tipologia contenitore	Sacchi da 80lt marcati CLARA (sacco contatore) OPPURE Contenitore da 30 lt	Sacchi da 80lt marcati CLARA (sacco contatore) OPPURE Contenitori da 30lt a 1100lt marcati Clara	Contenitori da 120lt marcati CLARA	SFUSO	Contenitore da 120lt a 1100lt marcato Clara OPPURE Sfuso, legato con spago o nastro adesivo, oppure in scatole a perdere	SFUSO	Sacchi semitrasparenti gialli da 120lt marcati CLARA OPPURE Sacchi semitrasparenti (gialli o neutri), da 120lt anche senza marcatura CLARA	Sacchi semitrasparenti gialli da 120lt marcati CLARA OPPURE Sacchi semitrasparenti (gialli o neutri), da 120lt anche senza marcatura CLARA OPPURE Contenitori da 120lt a 1100lt marcati Clara	Contenitore 23/25 lt marcato CLARA	Contenitore 23/25 lt a 1100lt marcato CLARA	CAMPANE	BIDONI / CAMPANE	Sacchi da 80lt marcati CLARA OPPURE Contenitore da 240lt marcato Clara	Sacchi da 80lt marcati CLARA OPPURE Contenitore da 240lt marcato Clara	
Unità di misura	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	
Baci Com no one	Zona	UD	UND	UD	UD	UND	UD	UND	UD	UND	UD	UND	UD	UND	
CLARA BACINO OVEST	Centro storico UD - zona Z01 - RACCOLTA NOTTURNA	1/7	1/7	0	1/7	1/7	0	1/7	1/7	2/7	2/7	90	--	1/7	1/7
	Centro storico UND - zona Z01	--	2/7	0	--	3/7	0	--	2/7	--	3/7	--	2/7	0	0
	Capoluogo cintura urbana - zona Z02	1/7	1/7	0	1/7	1/7	1/7	1/7	1/7	2/7	2/7	90		1/7	1/7
	centri abitati Renazzo e Corporeno, forese di Renazzo, Corporeno, XII Morelli - zona Z03 e Z04	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/7	1/14	1/7	1/7	1/14	1/14	2/7	2/7	90		1/14	1/14
	centri abitati XII Morelli, Bevilacqua e Molino Albergati-frazioni nord - Zona Z05 e Z06	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/7	1/14	1/7	1/7	1/14	1/14	2/7	2/7	90		1/14	1/14

PORTA A PORTA DA CALENDARIO (RELAZIONE PEF 2021)															
Descrizione servizio	indifferenziato	indifferenziato	pannolini e pannoloni	carte e cartone	carta e cartone	carta e cartone misti	plastica e lattice	plastica e lattice	umido organico	umido organico	vetro porta a porta	vetro porta a porta	verde e ramaglia	verde e ramaglia	
Tipologia contenitore	Sacchi da 80lt marchi CLARA (sacco contatore) OPPURE Contenitore da 30 lt	Sacchi da 80lt marchi CLARA (contatore) OPPURE Contenitori da 30lt a 1100lt marchi Clara	Contenitori da 120lt marchi CLARA	SFUSO	Contenitore da 120lt a 1100lt marchi CLARA OPPURE Sfuso, legato con spago o nastro adesivo oppure in scatole a perdere	SFUSO	Sacchi semitrasparenti gialli da 120lt marchi CLARA OPPURE Sacchi semitrasparenti (gialli o neutri), da 120lt anche senza marcatura CLARA	Sacchi semitrasparenti gialli da 120lt marchi CLARA OPPURE Sacchi semitrasparenti (gialli o neutri), da 120lt anche senza marcatura CLARA OPPURE Contenitori da 120lt a 1100lt marchi Clara	Contenitore 23/25 lt marchi CLARA	Contenitore 23/25 lt a 1100lt marchi CLARA	CAMPANE	BIDO NI/CAMPANE	Sacchi da 80lt marchi CLARA OPPURE Contenitore da 240lt marchio Clara	Sacchi da 80lt marchi CLARA OPPURE Contenitore da 240lt marchio Clara	
Unità di misura	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/anno	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	
Bacino Comune	Zona	UD	UND	UD	UND	UND	UD	UND	UD	UND	UD	UND	UD	UND	
CLARA BACINO EST	CODIGORO	Zona 1	1/7	1/7	1/7	1/14	1/7	1/14	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	2/7	2/7	54	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio
		Zona 2	1/7	1/7	1/7	1/14	1/7	1/14	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	2/7	2/7	54	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio
		Zona 3	1/7	1/7	1/7	1/14	1/7	1/14	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	2/7	2/7	54	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio
	COPPARO	Zona 1	1/7	1/7	1/7	1/14	1/7	1/7	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	2/7	2/7	54	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio
		Zona 2	1/7	1/7	1/7	1/14	1/7	1/14	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	2/7	2/7	54	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio
	FISCALLIA	Zona 1	1/7	1/7	1/7	1/14	1/7	1/14	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	2/7	2/7	54	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio
		Zona 2	1/7	1/7	1/7	1/14	1/7	1/14	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	2/7	2/7	54	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio
		Zona 3	1/7	1/7	1/7	1/14	1/7	1/14	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	2/7	2/7	54	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio
	GORO	zona unica	1/7	1/7	1/7	1/14	1/7	1/7	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	2/7	2/7	18	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio
	JOLANDA DISAVOLA	zona unica	1/7	1/7	1/7	1/14	1/7	0	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	2/7	2/7	18	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio
	LAGOSANTO	zona unica	1/7	1/7	1/7	1/14	1/7	1/14	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	2/7	2/7	36	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio
	MASITORELLO	zona unica con Masi Voghieria	1/7	1/7	1/7	1/14	1/7	1/14	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	2/7	2/7	18	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio
MESOLA	zona unica	1/7	1/7	1/7	1/14	1/7	1/14	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	2/7	2/7	18	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio	
OSTELATO	zona unica	1/7	1/7	1/7	1/14	1/7	1/14	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	2/7	2/7	36	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio	
PORTO MAGGIORE	Zona 1	1/7	1/7	1/7	1/14	1/7	1/14	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	2/7	2/7	54	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio	
PORTO MAGGIORE	Zona 2	1/7	1/7	1/7	1/14	1/7	1/14	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	2/7	2/7	54	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio	
VOGHIERA	zona unica con Masi Torello	1/7	1/7	1/7	1/14	1/7	1/14	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	2/7	2/7	18	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio	1/7 da marzo a novembre 1/14 dicembre 1/21 gennaio e febbraio	

PORTA A PORTA DA CALENDARIO (RELAZIONE PEF 2021)																
Descrizione servizio			indifferenziato	indifferenziato	pannolini e pannolini	carta e cartone	carta e cartone	carta e cartone attivata	plastica e lattine	plastica e lattine	umido organico	umido organico	vetro porta a porta	vetro porta a porta	verde e ramaglie	verde e ramaglie
Tipologia contenitore			Contentori da 30lt, Contentori da 120lt marcati CLARA	Contentori da 30lt a 1100lt marcati Clara	Contentori da 120lt marcati CLARA	SFUSO	Contentori da 120lt a 1100lt marcati Clara OPPURE Sfuso, legato con spago o nastro adesivo, oppure in scatole a perdere	SFUSO	Sacchi semitrasparenti (gialli o neutri), di volumetri analoghi a quelli marcati CLARA (120lt)	Sacchi semitrasparenti (gialli o neutri), di volumetri analoghi a quelli marcati CLARA (120lt)	Contentori da 23/25 lt a 1100lt marcati CLARA	Contentori da 23/25 lt a 1100lt marcati CLARA	CAMPANE	BIDON / CAMPANE	Contentori da 240lt marcati Clara	Contentori da 240lt marcati Clara
Unità di misura			n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana
Bacino	Comune	Zona	UD	UND	UD	UD	UND	UND	UD	UND	UD	UND	UD	UND	UD	UND
CLARA BACINO EST	RIVA DEL PO	Berra - Zona 1	1/14	1/14	1/7	1/14	1/14	1/14	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	2/7	2/7	18		1/14	1/14
		Berra - Zona 2	1/14	1/14	1/14	1/14	1/14	1/14	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	2/7	2/7	18		1/14	1/14
		Ro	1/14	1/14	1/7	1/14	1/14	1/7	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	2/7	2/7	18		1/14	1/14
		TRESIGNANA	zona unica	1/14	1/14	1/7	1/14	1/7	1/7	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	2/7	2/7	18		1/14

Titolo

PORTA A PORTA DA CALENDARIO (RELAZIONE PEF 2021)													
Descrizione servizio	indifferenziato	indifferenziato	pannolini e pannolini	carta e cartone	carta e cartone	carta e cartone attivata	plastica e lattine	plastica e lattine	umido organico	umido organico	vetro porta a porta	vetro porta a porta	verde e ramaglie
Tipologia contenitore	Sacchi da 80lt marcati CLARA (sacco contatore) OPPURE Contenitor e da 30 lt	Sacchi da 80lt marcati CLARA (sacco contatore) OPPURE Contenitori da 30lt a 1100lt marcati Clara	Contenitori da 120lt marcati CLARA	SFUSO	Contenitor e da 120lt a 1100lt marcati Clara OPPURE Sfuso, legato con spago o nastro adesivo, oppure in scatole a perdere	SFUSO	Sacchi semitrasparenti gialli da 120lt marcati CLARA OPPURE Sacchi semitrasparenti (gialli o neutri), da 120lt anche senza marcatura CLARA	Sacchi semitrasparenti gialli da 120lt marcati CLARA OPPURE Sacchi semitrasparenti (gialli o neutri), da 120lt anche senza marcatura CLARA OPPURE Contenitori da 120lt a 1100lt marcati Clara	Contenitor e 23/25 lt marcati CLARA	Contenitor e 23/25 lt a 1100lt marcati CLARA	BIDONI/ CAMPANE	BIDONI/ CAMPANE	Sacchi da 80lt marcati CLARA OPPURE Contenitore da 240lt marcati Clara
Unità di misura		n°/settimana UD	n°/settimana UD	n°/settimana UD	n°/settimana UD	n°/settimana UD	n°/settimana UD	n°/settimana UD	n°/settimana UD	n°/settimana UD	n°/settimana UD	n°/settimana UD	n°/settimana UD
Bacino	Comune	Zona	UD	UD	UD	UD	UD	UD	UD	UD	UD	UD	UD
Bacino di Comacchio	Capoluogo		1/7	0	1/14	1/7	1/14		2/7		0		da 1/7 a 1/14
	centro storico		1/7	0	1/7	0	1/7		3/7		1/7		1/7
	Parco del Sole		1/7	0	1/14	0	1/14		2/7		0		1/14
	Poderali		1/7	0	1/14	0	1/14		0		0		da 1/7 a 1/14
	San Giuseppe, Vaccolino, Volania		1/7	--	1/14	--	1/7	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	2/7 ottobre-marzo 3/7aprile-settembre	2/7 ottobre-marzo 3/7aprile-settembre	0		1/7 da marzo a novembre 1/14 gennaio, febbraio e dicembre
	stabilimenti balneari del lido di spina e del lido di volano da aprile a settembre		3/7		1/7		1/7			3/7	1/7		
	stabilimenti balneari del lido di spina e del lido di volano da giugno-luglio e agosto		4/7		2/7		3/7			5/7	1/7		
	Villaggio turistico Resort Spiaggia Romea del lido delle nazioni - aprile, maggio e settembre			3/7		2/7		2/7		4/7		1/7	
	Villaggio turistico Resort Spiaggia Romea del lido delle nazioni - giugno, luglio e agosto			4/7		2/7		3/7		5/7		1/7	
	COMACCHIO: QUARTIERE PARCO DEL SOLE (ex "La Fattoria") LIDO DEGLI SCACCHI* UD RESIDENTI		1/7		1/14			1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre		2/7 ottobre-marzo 3/7aprile-settembre			
COMACCHIO: QUARTIERE PARCO DEL SOLE (ex "La Fattoria") LIDO DEGLI SCACCHI* UD NON RESID.			1/7		1/7			1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre		2/7 ottobre-marzo 3/7aprile-settembre			
COMACCHIO: STRADE PODERALI, ZONE VALLIVE e forese UD		1/7	1/7		1/14	1/14	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	compostaggio	2/7 ottobre-marzo 3/7aprile-settembre			nessuna raccolta di erba e fogliame - solo piccole potature - zona a compostaggio domestico obbligatorio*
COMACCHIO: CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO E AREE LIMITROFE* UD E UND		1/7	1/7		1/7	1/7	1/7	1/7	3/7	3/7	1/7	1/7	1/7 da marzo a novembre 1/14 gennaio, febbraio e dicembre

PORTA A PORTA DA CALENDARIO (RELAZIONE PEF 2021)															
Descrizione servizio			indifferenziato	indifferenziato	pannolini e pannolini	carta e cartone	carta e cartone	carta e cartone attivata	plastica lattine	plastica e lattine	umido organico	umido organico	vetro	vetro porta a porta	verde e ramaglie
Tipologia contenitore			Sacchi da 80lt marcati CLARA (sacco contatore) OPPURE Contenitori da 30lt	Sacchi da 80lt marcati CLARA (sacco contatore) OPPURE Contenitori da 30lt a 1100lt marcati Clara	Contenitori da 120lt marcati CLARA	SFUSO	Contenitori da 120lt a 1100lt marcati Clara OPPURE Sfuso, legato con spago o nastro adesivo, oppure in scatole a perdere	SFUSO	Sacchi semitrasparenti gialli da 120lt marcati CLARA OPPURE Sacchi semitrasparenti (gialli o neutri), da 120lt anche senza marcatura CLARA	Sacchi semitrasparenti gialli da 120lt marcati CLARA OPPURE Sacchi semitrasparenti (gialli o neutri), da 120lt anche senza marcatura CLARA	Contenitori 23/25lt marcati CLARA	Contenitori 23/25lt a 1100lt marcati CLARA	campane	BIDONI/CAMPANE	Sacchi da 80lt marcati CLARA OPPURE Contenitori da 240lt marcati Clara
Unità di misura			n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/anno	n°/settimana	n°/settimana
Bacino	Comune	Zona	UD	UND	UD	UD	UND	UND	UD	UND	UD	UND	UD	UND	UD
BACINO DI COMACCHIO		COMACCHIO: UTENZE Commerciali del Centro Storico e del Capoluogo : RISTORANTI E TRATTORIE	--	gennaio e febbraio 1/7; marzo aprile novembre e dicembre 2/7; da maggio a ottobre 3/7	--	--	0	3/7	--	plastica lattine 1/7; imballaggi misti multimat eriale 1/7	--	gennaio febbraio marzo ottobre novembre e dicembre 4/7; da maggio a settembre 7/7	120	1/7	--
		COMACCHIO: UTENZE Commerciali del Centro Storico e del Capoluogo : BAR E ATTIVITA' VARIE	--	gennaio febbraio marzo aprile maggio novembre e dicembre 1/7; giugno luglio agosto e settembre 3/7; ottobre 2/7	--	--	0	3/7	--	1/7	--	3/7	120	1/7	--
		COMACCHIO: UTENZE Commerciali del Centro Storico e del Capoluogo : GALLERIA EDGARDO FOGLI	--	gennaio febbraio marzo aprile novembre e dicembre 2/7; maggio giugno luglio agosto settembre e ottobre 3/7;	--	--	0	6/7 come imballaggi misti multimat eriale	--	6/7 come imballaggi misti multimat eriale	--	gennaio febbraio marzo ottobre novembre e dicembre 5/7; da maggio a settembre 7/7	120	1/7	--
		COMACCHIO: UTENZE Commerciali del Centro Storico e del Capoluogo : PESCHERIE	--	gennaio febbraio marzo aprile maggio novembre e dicembre 5/7; giugno luglio agosto settembre e ottobre 7/7;	--	--	0	3/7	--	1/7	--	3/7	120	1/7	--
		COMACCHIO: UTENZE Commerciali del Centro Storico e del Capoluogo : ORTOFRUTTA MARKET E FIORISTI	--	1/7	--	--	0	6/7 come imballaggi misti multimat eriale	--	6/7 come imballaggi misti multimat eriale	--	4/7	120	1/7	--

PORTA A PORTA DA CALENDARIO (RELAZIONE PEF 2021)																
Descrizione servizio			indifferenziato	indifferenziato	pannolini e pannolini	carta e cartone	carta e cartone	carta e cartone attivata	plastica e lattine	plastica e lattine	umido organico	umido organico	vetro porta a porta	vetro porta a porta	verde e ramaglie	
Tipologia contenitore			Sacchi da 80lt marchi CLARA (sacco contatore) OPPURE Contenitore da 30 lt	Sacchi da 80lt marchi CLARA (sacco contatore) OPPURE Contenitori da 30lt a 1100lt marchi Clara	Contenitori da 120lt marchi CLARA	Non è chiaro se sfuso o con contenitore	Contenitore da 120lt a 1100lt marchio Clara OPPURE Sfuso, legato con spago o nastro adesivo, oppure in scatole a perdere	Non è chiaro se sfuso o con contenitore	Sacchi semitrasparenti gialli da 120lt marchi CLARA OPPURE Sacchi semitrasparenti (gialli o neutri), da 120lt anche senza marcatura CLARA	Sacchi semitrasparenti gialli da 120lt marchi CLARA OPPURE Sacchi semitrasparenti (gialli o neutri), da 120lt anche senza marcatura CLARA OPPURE Contenitori da 120lt a 1100lt marchi Clara	Contenitore 23/25 lt mercato CLARA	Contenitore 23/25 lt a 1100lt mercato CLARA	campane	Non specificato	Sacchi da 80lt marchi CLARA OPPURE Contenitore da 240lt mercato Clara	
Unità di misura			n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	n°/settimana	
Bacino	Comune	Zona	UD	UND	UD	UD	UND	UND	UD	UND	UD	UND	UD	UND	UD	
BACINO DI COMACCHIO		COMACCHIO: completamento del CAPOLUOGO, compreso il quartiere di Raibosola* UD E UND	1/7	1/7		1/14	1/7		1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	2/7 ottobre-marzo 3/7aprile-settembre	2/7 ottobre-marzo 3/7aprile-settembre	120	1/7	1/7 da marzo a novembre 1/14 gennaio, febbraio e dicembre	
		COMACCHIO: lido di Valiano - ud residenti e non residenti e und* UD RESIDENTI - UD NON RESIDENTI - UND	1/7	1/7 da ottobre a marzo 3/7 da maggio a settembre 4/7 da giugno ad agosto		1/14 da settembre a maggio 1/7 da giugno a agosto	1/7 da settembre a maggio 2/7 da giugno a agosto		1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	2/7 ottobre-marzo 3/7aprile-settembre	2/7 ottobre-marzo 3/7aprile-settembre	120	1/7 da aprile a settembre 1/15 da ottobre a marzo	1/7 da marzo a novembre 1/14 gennaio, febbraio e dicembre	
		COMACCHIO: VILLAGGI TURISTICI E CAMPING DEI LIDI NORD (Lido delle nazioni, lido di pompicea, lido degli scacchi) integrata con la struttura turistica di portogarbaldi park holiday spiaggia mare** UND		3/7 aprile, maggio settembre 4/7 giugno, luglio e agosto			2/7 aprile, maggio e settembre 2/7 giugno, luglio e agosto			2/7 aprile, maggio settembre 3/7 giugno, luglio e agosto		4/7 aprile, maggio settembre 5/7 giugno, luglio e agosto		1/7 aprile, maggio settembre 1/7 giugno, luglio e agosto		
		COMACCHIO: villaggio galatico lido delle nazioni** UD	1/7	1/7		1/14	1/7		1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	1/14 da ottobre a maggio 1/7 da giugno a settembre	2/7 ottobre-marzo 3/7aprile-settembre	2/7 ottobre-marzo 3/7aprile-settembre	120		1/7 da marzo a novembre 1/14 gennaio, febbraio e dicembre	
		COMACCHIO: PORTO GARIBALDI UND	1/7	1/7	1/7 assieme all'indifferenziato	1/14 da ottobre a marzo 1/7 da aprile a settembre	1/7	1/7 standard e 2/7 attività di maggiore produzione con calendario specifico	1/14 da ottobre a marzo 1/7 da aprile a settembre	1/7	stradale	stradale	120		1/7 da marzo a novembre 1/14 gennaio, febbraio e dicembre	
		Portogarbaldi UD - inverno	1/7			1/14			1/14					120		da 1/7 a 1/14
		Portogarbaldi UD - estate	1/7			1/7			1/7					120		1/7
		Portogarbaldi UnD - inverno	1/7			1/7			1/7					120		da 1/7 a 1/14
		Portogarbaldi UnD - estate	1/7			1/7			1/7					120		1/7
		Valiano - inverno	1/7			1/14		1/14		1/14		2/7		120		da 1/7 a 1/14
	Valiano - estate	1/7			1/7			1/7		3/7			120		1/7	

Completa il quadro la parte relativa agli altri servizi.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO		ISOLE ECOLOGICHE		SPAZZAMENTO E CESTINI						SERVIZI A CHIAMATA			
Descrizione servizio		centro comunale di raccolta	ecomobilità	spazzamento manuale e abbandoni	spazzamento per mercati	raccolta foglie	diserbocordoli marciapiedi	spazzamento per sagre e fiere	spazzamento meccanizzato	ingombranti	verde e ramaglie	inerti	abbandonati a chiamata
Unità di misura		h/anno	n°/anno	h/anno	h/anno	h/anno	h/anno	h/anno	h/anno	n°/anno	n°/anno	n°/anno	n°/anno
Bacino	Comune												
CLARA BACINO OVEST	BONDENO	1.820			104			136	1.092	529	254		38
	POGGIO RENATICO	1.014		3.536	156			72	1.040	362	101		17
	TERRE DEL RENO	1.950		3.224	468			40	832	377	55		39
	VIGARANO	728		1.248	104			10	312	227	108		33
	CENTO	2.418		19.240	832			252	4.160	1.607	472		
CLARA BACINO EST	CODIGORO		158	4.394	286	50	80			959	398	97	881
	COPPARO	780	236	4.278	754	50	260		432	1.068	717	177	1.052
	FISCAGLIA	936	37	3.432	312	50	80		432	301	244	69	1.461
	GORO		92	2.584	208	20	53		144	324	89	6	422
	JOLANDA DI SAVOIA		38	1.456	104	20	53			184	178	29	398
	LAGOSANTO	624	24	1.456	104	20	27		36	164	71	28	546
	MASI TORELLO		39	468	52	20	27		36	144	75	5	45
	MESOLA		104		104	30	27		36	645	333	65	476
	OSTELLATO	416	48	642	208	50	53		144	186	304	47	658
	PORTOMAGGIORE	1.040	52	2.808	104	50	80		1.800	278	300	32	57
	RIVA DEL PO		182	4.108	208	50	80		72	705	356	74	943
	TRESIGNANA	312	53	4.368	312	50	80		144	300	246	50	977
VOGHIERA	468	46	572	104	20	27		144	129	172	15	172	
BACINO DI COMACCHIO	COMACCHIO	1.824	414	26.208	1.096	1.278			5.184	3.100	5.000	350	1.200

4.3.4 Effetti sulla finanza pubblica

Per quanto riguarda gli effetti sulla finanza pubblica derivanti dalla gestione precedente del medesimo servizio, si può sottolineare, anche in coerenza con l'analisi già effettuata nei precedenti punti, che non abbia provocato impatti negativi sulla finanza pubblica.

I profili con potenziali aree di criticità, vale a dire quelli della redditività – criticità da intendersi in confronto alle aziende comparabili, piuttosto che in senso assoluto – della liquidità e dell'indebitamento, non hanno comunque comportato effetti negativi in quanto non hanno richiesto in nessun caso un intervento diretto dei comuni soci.

In integrazione a quanto già rilevato, si sottolinea anche come in nessuno degli esercizi precedenti la società Clara S.p.A. abbia ottenuto un risultato economico negativo, che, sulla

base del TUSP - D.lgs. 175/2016 - art. 21, avrebbe comportato la necessità da parte degli enti locali soci di accantonamento in apposito fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo.

4.4 D.4 - ANALISI E MOTIVAZIONI DELLA DURATA DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

La durata dell'affidamento è stabilita in base all'art. 203, comma 2, lett. c), del D.lgs. n. 152/2006 in base al quale il contratto di servizio deve prevedere *“la durata dell'affidamento, comunque non inferiore a quindici anni”*.

La durata dell'affidamento risulta in linea con quanto previsto dalla normativa. Tale durata è coerente con lo sviluppo di un progetto industriale che ha un tempo congruo per sviluppare i propri effetti in termini di conseguimento degli obiettivi del piano d'ambito e del piano industriale dell'azienda sia dal punto di vista dell'efficienza tecnica che economica. Il piano di investimenti prevede nel periodo di affidamento un impegno complessivo di circa €32.500.000, di cui circa €18mln nei primi cinque anni e circa €14 mln nel successivo periodo. Ne consegue che una durata inferiore a quella richiesta impedirebbe il dispiegamento di tutti gli effetti dell'investimento, così come la capacità di recupero degli investimenti realizzati nel periodo. Questo è rafforzato in considerazione delle aliquote regolatorie, previste per il calcolo dei costi di capitale dalla metodologia tariffaria ARERA più volte citata.

La durata di 15 anni appare congrua per sviluppare appieno 2 cicli di investimento necessari al consolidamento ed al conseguimento dei livelli qualitativi di erogazione del servizio richiesti. Inoltre, una durata inferiore potrebbe generare un elevato valore residuo degli investimenti operativi al termine dell'affidamento. Il valore residuo degli investimenti operativi, dato dalla differenza del costo storico e gli ammortamenti, risulta infatti il valore che un eventuale nuovo gestore dovrà riconoscere all'*incumbent*, creando una barriera all'ingresso nel caso di eventuali future gare per il servizio.

5. SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

5.1 E.1 - PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DI AFFIDAMENTO

Il Piano Economico Finanziario di Affidamento presentato da Clara S.p.A. è stato redatto ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del Decreto legislativo 201/22 per gli affidamenti assentiti ai sensi delle disposizioni ivi previste e riporta, con cadenza annuale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, l'andamento dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, la previsione annuale dei proventi da tariffa nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, l'illustrazione del livello di remunerazione del capitale investito riconosciuta nel contratto di servizio.

Contiene lo sviluppo dei ricavi da tariffa, il conto economico, il rendiconto finanziario e lo stato patrimoniale

Si riporta di seguito l'attività effettuata sul piano economico finanziario a base dell'affidamento. L'attività ha riguardato l'analisi della parte economico-finanziaria del progetto presentato dalla società Clara S.p.A. ai fini del nuovo affidamento per il periodo 2024-2038 con lo scopo di verificarne la sostenibilità e la coerenza rispetto al servizio affidato. A tal fine è stata valutata la congruità delle assunzioni legate alla tipologia di servizio che sono alla base del progetto presentato e della sua evoluzione sotto il profilo economico-finanziario.

La costruzione tecnica, la correttezza del modello applicato e la coerenza interna del Progetto (da cui, congiuntamente alle assunzioni specifiche, deriva la condizione di sostenibilità economica finanziaria per l'intera durata della concessione) sono state verificate dalla Società Hermes Asseverazioni S.r.l. in sede di asseverazione.

L'istruttoria si è svolta in contraddittorio con la società proponente tra i mesi di aprile 2022 e marzo 2023, valutando la prima stesura di Piano Economico Finanziario di Affidamento e successivamente versioni di maggior dettaglio integrate di elementi richiesti dall'Agenzia a chiarimento di aspetti critici rilevati nel corso dell'istruttoria. In ultima istanza la Società ha proceduto all'asseverazione del piano economico finanziario nella sua stesura definitiva.

La prima versione di piano è stata trasmessa nel mese di aprile 2022 e acquisita dall'Agenzia con nota PG/AT/2022/11576. Lo sviluppo del piano economico finanziario presentato è apparso non coerente e non sufficientemente dettagliato per tutte le voci di bilancio, pertanto con nota PG/AT/2022/7108 del 15.07.2022 l'Agenzia ha richiesto di modificare il piano economico a partire dalle assunzioni di base e di integrarlo con le osservazioni di cui alla nota sopra citata.

La società ha quindi trasmesso una nuova versione del Piano Economico Finanziario di Affidamento recependo i rilievi mossi dall'Agenzia, acquisita con nota PG/AT/2022/11576 del 17.11.2022.

La seconda versione del piano è apparsa da subito coerente e sufficientemente dettagliata, tuttavia con nota PG/AT/2023/764 del 26/01/2023 l'Agenzia ha richiesto specifici chiarimenti cui la società ha risposto puntualmente con nota acquisita agli atti dell'agenzia con PG/AT/2023/2047 del 24/02/2023.

Si riportano a titolo esemplificativo i chiarimenti più significativi richiesti:

1. Con riferimento al documento "Piano industriale.pdf" si ritiene che andrebbero rivisti quanto meno il business plan e le relative analisi economiche del paragrafo 19 (pp. 174 ss.) alla luce dei cambiamenti prospettati sugli indicatori numerici ivi presentati nella seconda versione di PEF (del 15.11.22).
2. Con riferimento all'ipotesi sul costo del personale, si ritiene che l'aumento dello 0,4% su base biennale possa apparire ottimistica; si consiglia di modificare le ipotesi non solo con gli aumenti verificatisi in passato ma anche sulla base dell'ultimo adeguamento contrattuale del CCN e delle contrattazioni in corso.
3. Alla luce degli scenari macroeconomici odierni, si ritiene che la stima dell'inflazione che andrà ad impattare sulla gestione del servizio possa essere rivista in aumento, quanto meno nel breve-medio termine.

4. Le stime sui flussi dei rifiuti riportate nello specifico foglio di lavoro che vanno ad impattare sulla voce CE.01a "Ricavi frazioni" richiedono un chiarimento in merito agli andamenti ipotizzati dei quantitativi delle frazioni merceologiche, così come dei relativi costi di trattamento e dei ricavi da cessione, i quali diminuiscono a fronte di un aumento della RD. Si richiede inoltre di specificare a quale livello qualitativo del rifiuto conferito si riferisce il prezzo indicato e se coerente con quanto previsto dal nuovo Piano Regionale, anche in riferimento agli obiettivi di effettivo riciclo.
5. Con riferimento ai costi di locazione degli immobili (foglio B8) sarebbe opportuno descrivere in maniera più dettagliata la dinamica temporale che porterà alla loro riduzione, anche in relazione a quanto presente nel piano relativamente alle ipotesi di nuovi investimenti immobiliari.
6. Con riferimento al punto 3.1 della relazione esplicativa del PEF, verificare la coerenza fra l'affermazione "nel piano è stato ipotizzato l'investimento in una nuova sede sociale, attraverso la ristrutturazione di un edificio già presente nel patrimonio sociale" e quanto effettivamente riportato nel piano industriale in cui si parla di acquisto.
7. Nei servizi di fatturazione (foglio B7) si ritiene che andrebbe ipotizzata una riduzione del costo a fronte di una progressiva e costante riduzione della bollettazione cartacea.
8. Nel foglio di calcolo del personale non appare chiaro il ruolo delle cifre evidenziate in rosso.
9. Nella predisposizione del PEF non è prevista un'esplicita previsione del fondo TFR tra le voci di stato patrimoniale e anche il foglio di calcolo "TFR" risulta essere vuoto. Si richiede di integrare il piano coerentemente con il dimensionamento del personale prospettato.
10. Nella predisposizione del PEF manca la previsione di un fondo rischi e oneri, si chiede di motivare la scelta e/o rettificare, anche in ottica di eventuali vertenze dei lavoratori in uscita e di possibili altre problematiche emergenti in un contesto di affidamento di servizio della durata di 15 anni.
11. Nel foglio "SP" del PEF la voce "Magazzino" dal 2023 assume un valore pari a 0, contrariamente a quanto ipotizzato nella relazione di accompagnamento. Si chiede di chiarire e/o rettificare.
12. Nel complesso del piano industriale (relazione e PEF) non si ravvisano dettagli in merito alla eventuale gestione delle discariche in fase post operativa, si chiede di fornire una reportistica "ad hoc" che ne descriva l'eventuale stato di gestione, la capienza del fondo post-mortem e ne valorizzi l'eventuale impatto sul PEF.

A riscontro dei rilievi effettuati, come detto, la Società, ha trasmesso una versione definitiva del Piano Economico Finanziario acquisita con nota PG/AT/2023/4275 del 02.05.2023, accogliendo i suggerimenti e le indicazioni dell'Agenzia.

Il piano definitivo così presentato si basa sulle seguenti assunzioni:

Adeguamento inflattivo prospettico

- Costi operativi 2% (quali costi per automezzi, attrezzature, sedi, altri consumi, servizi di terzi e ulteriori);

- Costo personale 1% ogni due esercizi a copertura degli aumenti contrattuali previsti. La percentuale è stata basata sullo storico e sulle ipotesi di rinnovi contrattuali;
- Flusso rifiuti 0,50% laddove è presente una stima dei flussi dei rifiuti attesi (si vedano costi e ricavi da cessione dei rifiuti) l'indicizzazione è stata applicata alla spesa (o ricavo) di cessione unitaria (espressa in euro/tonnellata per frazione del rifiuto);
- Corrispettivo per la gestione del servizio prudenzialmente al 0,75%. La percentuale di inflazione rispecchia il valore medio di indicizzazione dei costi.

Elementi socio territoriali:

- Il Progetto è organizzato in 19 dei 21 comuni della provincia di Ferrara (Bondeno, Cento, Poggio Renatico Terre del Reno, Vigarano Mainarda, Codigoro, Copparo, Fiscaglia, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Porto maggiore, Riva del Po, Tresignana, Voghiera);
- La popolazione servita (abitanti residenti), che risulta essere funzione diretta dalla produzione totale di rifiuti e dei relativi costi di raccolta e trattamento, è stata ipotizzata sostanzialmente costante per l'intera durata della concessione;
- Le previsioni di produzione pro-capite di rifiuto sono state ipotizzate costanti per la durata del progetto e determinate sulla base delle osservazioni delle serie storiche disponibili per ognuna delle aree territoriali.

Oneri finanziari:

Gli oneri finanziari sono stati stimati sulla base del fabbisogno finanziario durante tutta l'articolazione del piano, connesso essenzialmente alle necessità di chiusura del ciclo finanziario oltre alle necessità finanziarie legate al programma di investimenti articolato sull'intero periodo di affidamento, contemplando una onerosità media delle varie forme di finanziamento pari al 5%.

Di seguito sono riportate tre tabelle riassuntive che specificano rispettivamente la previsione dei mutui e il totale dell'indebitamento a breve termine.

Mutui Totali

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038
Interesse	356.708	468.651	576.358	654.375	654.638	575.813	517.363	489.631	464.269	376.231	370.006	378.288	363.281	310.906	235.681
Debito residuo	6.693.621	7.941.987	9.596.875	10.921.750	10.672.250	8.990.250	7.651.625	7.233.375	6.844.625	5.444.125	5.565.750	5.915.625	5.718.125	4.607.375	3.378.850

La sottoscrizione di nuove linee di finanziamento è finalizzata a far fronte alle spese di investimento previste per la durata del piano, nello specifico: servizio di raccolta rifiuti (14.704.724 euro), automezzi di servizio (8.360.250), investimenti immobiliari e sul patrimonio (9.365.000 euro).

Indeb. a breve
Totale

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038
Interesse	88.239	96.482	73.148	132.405	175.902	232.874	261.848	266.855	272.458	266.126	248.591	239.020	214.933	191.889	163.889
Utilizzo affidamento	2.521.109	2.756.630	2.089.934	3.783.003	5.025.768	6.653.541	7.481.366	7.624.441	7.784.514	7.603.594	7.102.599	6.829.131	6.140.955	5.482.557	4.682.557

Il costo del denaro previsto per le linee di indebitamento a breve termine pari al 3,5% appare coerente con gli aumenti verificatisi nell'ultimo trimestre e con le indicazioni della BCE.

Proventi finanziari:

Non sono previsti proventi per interessi dilatori e di mora sull'incasso della tariffa

Imposte:

Le imposte IRAP e IRES sono state calcolate sulla base del risultato dopo i proventi/oneri finanziari applicando una aliquota media commisurata al 70%, che tiene conto delle riprese fiscali per passare dal reddito civile a quello fiscale. La percentuale risulta essere in linea con il dato storico.

Attività e passività:

- Crediti commerciali: rappresentano i crediti verso i comuni soci ed eventuali altri soggetti per le attività svolte da Clara S.p.A. fuori perimetro. Sono stati stimati applicando ai ricavi operativi prospettici nei vari esercizi di articolazione del piano il coefficiente DSO (Days Sales Outstanding) risultante dalla media degli ultimi 4 esercizi pari a 193 giorni, prevedendo una riduzione fino ad un valore di 150 giorni nell'anno 2026, considerato a regime, in relazione alle azioni che la società sta via via intraprendendo per migliorare le percentuali e tempistiche di incasso, prevedendo di dedicare risorse specifiche per la gestione di recupero del credito e di avvalersi di società di recupero.
- Magazzino: rispecchia un valore pari a 375.000€ che è stato ipotizzato costante nell'arco temporale del piano, ed è costituito principalmente da pezzi di officina, materiale afferente al ramo rifiuti e gasolio per autotrazione.
- Fondo svalutazione crediti: In ragione della natura dell'attività svolta da Clara S.p.A., è stato stimato il rischio considerando il dato medio storico degli ultimi anni al fine di garantire una certa capienza del fondo rischi e oneri. Durante il corso degli anni il totale fondo svalutazione, sommato alla parte portata direttamente a perdita (classificata nei costi generali), ammontava mediamente a circa il 5% dei ricavi conseguiti nell'anno. Nelle ipotesi di piano si è ipotizzato, grazie alle azioni atte al miglioramento del recupero dei crediti precedentemente citate, una percentuale pari al 4,5%, di cui 2,3% di accantonamento e 2,2% come perdita nei costi generali, stimati sulla base dell'andamento storico dell'insoluto.
- Debiti commerciali: sono stati stimati applicando ai costi prospettici il coefficiente DPO (Days Payable Outstanding) come media dei 4 esercizi precedenti pari a 193 giorni, prevedendo negli esercizi successivi una riduzione fino ad un valore di circa 134 giorni nell'anno 2030 come conseguenza delle efficienze operative realizzabili nel corso del piano e del miglioramento della capacità dell'azienda di autofinanziarsi. Tuttavia, si evidenzia la grande differenza rispetto ai pagamenti dei debiti nei confronti di Area impianti la cui media su tutta la durata del periodo è pari a 547 giorni.

Altre attività/passività correnti:

- debiti verso istituti di previdenza sociale: sono mantenuti ad incidenza costante sul totale dei costi del personale rispetto al dato storico medio 2018/2021 (incidenza del 3,12%).
- debiti tributari: sono mantenuti a incidenza costante sul totale dei costi del personale rispetto al dato storico medio 2018/2021 (incidenza del 6,77%).
- debiti vari: la voce riguarda debiti vari mantenuti a incidenza costante sul totale dei costi operativi prospettici stimati nei vari esercizi di articolazione del piano - rispetto al dato storico medio 2018/2021 (incidenza dell'1,03%).
- altri crediti: riguardano essenzialmente gli altri crediti a breve termine, rappresentati principalmente da conti di deposito cauzionale e crediti diversi; sono stati stimati applicando, ai ricavi prospettici nei vari esercizi di articolazione del piano, un'incidenza costante rispetto al dato storico medio 2018/2021, (incidenza del 1,27%).
- crediti per imposte: si tratta essenzialmente di crediti per imposte anticipate stanziati negli esercizi precedenti dalla società, per i quali si è previsto un riassorbimento prudenziale costante durante tutta l'articolazione del piano.
- ratei e risconti passivi: per lo più rappresentati da risconti passivi afferenti ai contributi in essere, sono stati stimati su base puntuale.
- Fondo TFR: comprensivo della relativa rivalutazione, per i soli dipendenti con parte del fondo ancora in azienda, in considerazione delle variazioni del personale previste durante l'articolazione del piano.
- Fondo rischi e oneri: costituito con un accantonamento iniziale di 25.000€ nel 2023, tenendo in considerazione le probabili passività (personale ed altri rischi operativi) e garantendo una capienza del fondo idonea per una società di questo tipo.
- Patrimonio netto: il progetto, in coerenza con la natura pubblica della società e la tipologia di attività svolta, prevede un pay ratio dell'utile pari a zero per tutti gli anni di pianificazione riportando l'utile realizzato a patrimonio netto.

Ricavi ordinari:

Di seguito si riporta la valorizzazione in forma aggregata dei ricavi da Conto economico (solo per i primi tre esercizi)

VOCE	2024	2025	2026
CE.01 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.476.461	48.931.170	49.323.827
CE.01a Ricavi frazioni	2.974.967	3.087.458	3.128.404
CE.03 Altri ricavi	781.939	751.475	690.036

Di seguito si riportano le singole voci che compongono i tre totali sopra descritti:

CE.01 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni"

COD_CE	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
CE.01	Gestione attività conto terzi -	(3.480)	(3.550)	(3.621)
CE.01	Ricavi vari	(7.698)	(7.775)	(7.853)
CE.01	Gestione service cmv servizi	(58.754)	(59.342)	(59.935)
CE.01	Gestione service cmv energia e impianti	(5.439)	(5.494)	(5.549)
CE.01	Gestione service in rete	(6.227)	(6.289)	(6.352)
CE.01	Ricavi tia scuole area ovest	(54.866)	(55.414)	(55.969)
CE.01	Proventi gestione servizi accessori verde fuc	(191.254)	(193.167)	(195.099)
CE.01	Proventi gestione verde Comacchio	(16.540)	(16.706)	(16.873)
CE.01	Proventi gestione disinfezione zanzare e derz	(53.442)	(53.977)	(54.516)
CE.01	Tia alle scuole statali	(41.696)	(42.113)	(42.534)
CE.01	Tia alle scuole statali comacchio	(9.686)	(9.783)	(9.881)
CE.01	Proventi per attività amministrative per ARE/	(70.700)	(71.407)	(72.121)
CE.01	Proventi trasporto percolato di Area Impianti	(5.050)	(5.101)	(5.152)
CE.01	Proventi trasporto legno di Area Impianti	(15.150)	(15.302)	(15.455)
CE.01	Proventi trasporto plastica di Area Impianti	(40.400)	(40.804)	(41.212)
CE.01	Ricavi da gestione I.U. bacino Cento	(47.896.077)	(48.344.947)	(48.731.707)

Tale voce include il corrispettivo per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, lo spazzamento e igiene urbana, e le componenti di ricavo riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato. In particolare, dal 2022 al 2025 si sono assunti come riferimento i PEF predisposti per la determinazione della tariffa agli utenti secondo MTR-2 approvati da ATERSIR e dai comuni soci e trasmessi ad ARERA per quanto di competenza; l'importo così definito, riferito al complesso del territorio gestito, è quindi stato soggetto, negli anni successivi 2025, all'applicazione della già menzionata indicizzazione prudenziale pari allo 0,80%. I ricavi delle vendite e delle prestazioni includono anche i ricavi di servizio gestiti fuori TARI (servizi alle scuole statali; servizi ai comuni non compresi nella TARI; proventi per servizi Area impianti). Questi ricavi sono stati stimati in linea con lo storico.

Altri ricavi:

questa voce include tutti i ricavi non legati alla gestione diretta del servizio (es. rimborsi assicurativi, Accise), e le quote dei contributi previste negli anni di articolazione del piano. Gli altri ricavi sono previsti in calo rispetto al dato storico in quanto la società, in un'ottica prudenziale, ha escluso tutte le partite di natura straordinaria.

CE.03 "Altri ricavi"

COD_CE	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
CE.03	Ricavi da contrib. in fondo esercizio lfa/lib116	(150.000)	(150.000)	(150.000)
CE.03	Ricavi da contrib. in fondo esercizio f.do terre	(100.000)	(70.000)	(40.000)
CE.03	Crediti imposta accisa gasolio	(188.231)	(185.542)	(154.103)
CE.03	Contributo atersir rd 15 comuni	(20.000)	(20.000)	(20.000)
CE.03	Ricavi da contributi in c/capitale	(9.634)	(9.634)	(9.634)
CE.03	Ricavi discarica Bondeno q.tà trentennale	(16.997)	(16.997)	(16.997)
CE.03	Proventi vari	(20.000)	(20.000)	(20.000)
CE.03	Rimborso da assicurazioni	(54.623)	(54.623)	(54.623)
CE.03	Distacco personale	(222.454)	(224.679)	(224.679)

Il conto CE.01a “Ricavi frazioni” è composto esclusivamente da:

COD_CE	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
CE.01a	RICAVI SMALTIMENTI	(2.974.967)	(3.087.458)	(3.128.404)

Questa voce include i ricavi da cessione rifiuti in relazione alle diverse frazioni valorizzabili (tramite cessione a CONAI, ad altri Consorzi di filiera o su mercato) per le quali è stata stimata la quantità intercettata dai servizi di raccolta lungo il periodo di articolazione del piano, valorizzata come da riferimenti di settore tenendo conto degli accordi vigenti con il CONAI e altri Consorzi di filiera, recenti contratti di affidamento con altri operatori del settore e riferimenti di mercato in genere.

Costi operativi:

I costi operativi includono il costo delle materie prime, i costi per servizi, costi generali e i costi del personale. Al fine di quantificare le varie voci di costo è stato assunto quanto segue:

➤ Costi per materie prime:

Il costo dei materiali di consumo vario è stato stimato sulla base delle quantità che si prevedono necessarie, definite in fase di progettazione del servizio e valorizzate a prezzo storico, includendo materiale di consumo associato ai servizi di raccolta (sostanzialmente, sacchi per la raccolta differenziata), il costo di carburante, il vestiario e altro materiale di consumo. L'importo più significativo di questa voce riguarda i costi per la fornitura del carburante e dei ricambi che si prevedono in calo rispetto all'andamento storico per effetto dell'esternalizzazione graduale di alcuni servizi specifici (servizi specifici per il comune di Goro, Mesola, Poggio Renatico e Terre del Reno). Relativamente ai servizi di trasporto territoriali, sia a supporto della raccolta che nella gestione della movimentazione scarrabili dei CCR, la flotta evolverà verso una forte riduzione del comparto mezzi pesanti, intesi come autocarri da 26 ton con gru/caricatore e gancio per scarrabili, che si limiteranno a servizi dedicati e specifici per le utenze istituzionali. Tutta la movimentazione scarrabili da e presso i CCR verrà

esternalizzata. Le azioni di esternalizzazione di servizi specifici andranno a regime nel 2026, pertanto a partire dal 2026 si prevede un andamento stabile dei costi dei materiali.

Costi per servizi:

Le principali assunzioni e specifiche sono riassunte nel seguente elenco (per tutte le voci è stata fatta una stima tenendo conto sia dello storico che delle ipotesi di sviluppo), inoltre è riportata una tabella che riassume la composizione del totale dei costi per servizi, focalizzandosi anche sulla composizione dei servizi esternalizzati.

Totale costi per servizi	Totale gestione automezzi	Servizi esternalizzati	Gestione verde	Gestione discariche	Mantenimento patrimonio	Educazione ambientale
15.646.183	739.510	10.508.423	881.319	324.805	525.501	225.000

Servizio di fatturazione	Recupero crediti	Rimborsi a comuni soci	Gestione servizi	CDR Comacchio
438.000	338.000	385.012	1.178.008	102.625

Servizi esternalizzati	Raccolta	Spazzamento manuale	Spazzamento meccanico	Piccoli abbandoni	On demand Rifiuti
10.508.423	5.359.086	2.066.434	1.145.760	612.012	228.193

Gestione raccolta	Servizio verde	Servizio Sagre	Servizi personalizzati
83.160	886.779	80.000	47.000

Tutte le voci riportate in queste tabelle sono indicizzate al 2% annuo.

- Servizi a comuni/enti - gestione verde pubblico/DDD: si tratta del servizio gestione verde pubblico stimato sulla base del costo unitario al MQ come da riferimenti esperienziali e di mercato e del servizio disinfestazione zanzare. Il costo relativo a questo servizio ha un trend costante di crescita.
- Servizi a comuni/enti - gestione discariche-impianti: si tratta dei costi di gestione del Polo Crispa interamente rimborsati da AREA Impianti, dei costi per la gestione servizi della discarica esaurita di Bondeno, e dei costi per la gestione Valle Isola (Comacchio). Tali costi sono stati mantenuti in linea con lo storico. La discarica più onerosa dal punto di vista dei costi di gestione è quella di Comacchio "Valle Isola" (80% del costo totale), dopodiché "Bondeno" (17% del costo totale) e infine quella di "Crispa" (3% del costo totale).

- Gestione automezzi: contiene la stima dei costi di gestione degli automezzi comprensivi di manutenzioni, assicurazioni; detti costi sono stati stimati puntualmente sulla base del numero di ore annue progettualmente previste di erogazione del servizio per singola tipologia di automezzo e del relativo costo unitario orario (individuato su valori specifici per singola tipologia di automezzo, sulla base di riferimenti di mercato ed esperienziali). Il numero degli automezzi è stato stimato anche tenendo in considerazione il piano di efficientamento e di esternalizzazione previsto nel piano industriale. La flotta evolverà verso una forte riduzione del comparto mezzi pesanti. I costi per la gestione automezzi sono previsti in calo rispetto allo storico per effetto dell'esternalizzazione dei servizi.
- Noleggio mezzi raccolta per servizi di raccolta e spazzamento: riassumendo la struttura della flotta si evolverà verso uno sviluppo legato alla nuova razionalizzazione dei servizi che comporterà una diversificazione nella dotazione dei mezzi ma soprattutto un nuovo modo di approvvigionamento che si sposterà sul noleggio, che, come detto, impatterà anche sulla struttura manutentiva. La composizione della flotta, ad oggi per il 99%, di proprietà, muterà verso una composizione mista fra proprietà e noleggio, prediligendo la proprietà su mezzi di maggior valore ed orientandosi al noleggio per quella fascia di mezzi per così dire ad alta usura, come le vasche da 7,5 ton e le spazzatrici; I costi per il noleggio aumentano rispetto allo storico per effetto dell'esternalizzazione.
- I costi per l'utilizzo di beni di terzi sono suddivisi tra logistica, raccolta, nolo attrezzature per servizi vari, tra queste voci quella più determinante è quella relativa alla raccolta.
- Gestione e mantenimento patrimonio: include i canoni di locazioni, utenze, e altri costi di manutenzione del patrimonio immobiliare a disposizione. Per i costi delle utenze e manutenzione si prevede un aumento rispetto al dato storico. Nel 2021 tali costi ammontavano a circa 400 mila euro, nel 2022 il preconsuntivo segna un costo di circa 465 mila euro. Nel 2022 si prevede un aumento pari al 12%. Per i canoni di locazione si prevede una riduzione dei canoni negli anni di articolazione del piano tenuto conto delle ipotesi del piano industriale che prevedono l'adeguamento di un edificio di proprietà di Clara che sarà adibito a sede aziendale e la realizzazione od acquisto di un centro operativo afferente all'operatività dell'area Alto Ferrarese collocato nel territorio del comune di Cento o limitrofo.
- Comunicazione - divulgazione - educazione ambientale: costi di comunicazione e azioni per la prevenzione dei rifiuti, valutati sulla base del costo storico e di un costo unitario annuo euro/utente servito, come da riferimenti esperienziali e di mercato.
- Servizio di fatturazione: si tratta per lo più del servizio di stampa e postali per l'invio delle bollette all'utenza, comprensivo degli oneri bancari ed eventuali oneri accesso a banche dati, per i quali si è ipotizzato una invarianza nel costo considerando una proporzionalità nel numero degli utenti durante l'articolazione del piano.
- Servizio recupero crediti: si tratta delle competenze riconosciute alla società a cui Clara affida il recupero dell'insoluto, si è ipotizzato una progressione del costo in virtù della differente politica commerciale del soggetto incaricato che sarà attuata a partire dal 2023.

- Rimborsi a comuni soci: si tratta di servizi ambientali svolti direttamente da Enti soci nei loro territori, i cui costi vengono trasferiti a Clara che li inserisce nei piani finanziari, all'interno della voce CSL per tali costi si è ipotizzato l'andamento storico derivante dalla media degli ultimi esercizi.
- Costi per servizi generali: include tutti i servizi generali, a titoli esemplificativo: assistenza tecnica e informatica, costi funzionamento agenzia di ambito, consulenze amministrative e tecniche, assicurazioni varie, spese di formazione ecc.

➤ Costi per servizi esternalizzati:

Si tratta dei costi per i servizi di raccolta rifiuti, spazzamento e igiene urbana che, per i territori più distanti dalle sedi operative, saranno esternalizzati a soggetti terzi. Andranno a regime a partire dal 2026 e comprenderanno:

- I costi della raccolta per i comuni di: Comacchio e Cento per il 2023; Goro, Mesola e Portomaggiore dal 2024 e di Poggio Renatico e Terre del Reno a partire dall'anno 2025. Prendendo come base l'anno 2026 (primo anno a regime) il valore dei servizi esternalizzati è maggiore per quanto riguarda il comune di Comacchio, seguito da quello di Terre del Reno e Poggio Renatico che costituiscono insieme più del 80% del totale dei costi dei servizi esternalizzati.
- Spazzamento manuale incluso lo spazzamento dei piccoli abbandoni che rappresenta una parte residuale rispetto al costo per lo spazzamento manuale, ma comunque degna di nota.
- Spazzamento meccanico per i comuni di Cento, Comacchio, Codigoro, Mesola, Lagosanto e Goro; l'esternalizzazione del servizio di spazzamento meccanico risulta costare circa la metà rispetto a quello manuale, ciò si spiega con il minor grado di esternalizzazione di questo servizio (viene affidata a terzi la gestione di un numero minore di comuni).
- Gestione abbandoni: la previsione di costi relativi alla gestione di abbandoni è caratterizzata prima da un trend decrescente e dal 2026, crescente, con il risultato di rimanere in linea con lo storico durante tutto il periodo.
- Servizio on demand rifiuti ingombranti, il cui costo risulta essere circa la metà di quello per la gestione di piccoli abbandoni.
- Servizio Verde pubblico; caratterizzato da un trend costante durante tutto il periodo di interesse.
- Eventi e manifestazioni; differenziato tra servizi personalizzati e servizi per sagre, i primi risultano essere sempre maggiori dei secondi eccezion fatta per l'anno 2024.

I suddetti affidamenti di servizi a terzi sono stati valorizzati, in termini di costi associati, sulla base del dato storico e di una ricostruzione progettuale puntuale dell'impegno (in ore di servizio anno o altro pertinente parametro) di personale, automezzi e attrezzature per la loro esecuzione, associando a tale dimensionamento progettuale i relativi costi unitari (tipicamente, in euro/ora di servizio) per singole tipologie di automezzi o attrezzature e per singolo livello contrattuale di personale.

➤ Costi per la gestione flusso rifiuti:

Comprendono i costi sostenuti per servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti conferiti ad impianti di terzi; tale costo è stato stimato in relazione alle diverse frazioni del rifiuto per le quali si è definita la quantità intercettata dai servizi di raccolta (espressa in tonnellate annue) lungo il periodo di articolazione del piano, provvedendo alla relativa valorizzazione su base di costi unitari euro/ton come da riferimenti di settore. I valori unitari in euro/ton sono indicizzati con una percentuale pari allo 0,5% annuo.

Di seguito è riportata la tabella relativa alla previsione delle quantità di rifiuti intercettate per ogni frazione di rifiuto che rimangono pressoché invariate lungo tutta la durata del periodo.

La seconda tabella riporta invece i costi unitari di cessione espressi in euro/tonnellata.

La terza tabella invece riassume i costi totali di cessione (costi unitari moltiplicati per le tonnellate intercettate).

FLUSSI RIFIUTI

Quantità in t/a	2
Frazione del rifiuto	2024
Umido	15.174
Verde	25.284
Vetro	8.358
Carta e Cartone	9.520
Multimateriale (plastica/lattine)	6.875
Plastica - RDM	-
Metalli	372
Legno	3.234
Tessili	770
RAEE	958
RUP	160
Altre Frazioni	422
Ingombranti	6.818
Spazzamento	1.550
Rifiuti inerti da costruz e demolizione	1.890
RU Secco e pannolini (t/anno)	25.608
TOTALE	106.992

Frazione del rifiuto	2024
Umido	104,00
Verde	57,15
Vetro	-
Carta e Cartone	-
Multimateriale (plastica/lattine)	31,73
Plastica - RDM	163,22
Metalli	-
Legno	61,81
Tessili	-
RAEE	-
RUP	1.071,11
Altre Frazioni	350,00
Ingombranti	252,51
Spazzamento	112,00
Rifiuti inerti da costruz e demolizione	14,42
RU Secco e pannolini (t/anno)	112,00

Frazione del rifiuto	2024
Umido	1.578.126
Verde	1.444.888
Vetro	-
Carta e Cartone	-
Multimateriale (plastica/lattine)	218.161
Plastica - RDM	-
Metalli	-
Legno	199.905
Tessili	-
RAEE	-
RUP	171.377
Altre Frazioni	147.700
Ingombranti	1.721.519
Spazzamento	173.600
Rifiuti inerti da costruz e demolizione	27.260
RU Secco e pannolini (t/anno)	2.868.106
TOTALE	8.550.641

➤ Costi di godimento beni di terzi:

Includono il costo di noleggio dei mezzi per servizi di raccolta, per spazzamento meccanizzato e i canoni di locazione. Il costo del noleggio mezzi per servizi di raccolta si prevede possa raddoppiare nel corso di tre esercizi (dal 2023 al 2026) passando da circa 500.000€ a più di 1.000.000€, per arrivare a circa 2.000.000€ nel 2037.

Le altre due tipologie di costo invece sono più contenute e congiuntamente, non superano i 600.000€ al 2037.

In relazione ai canoni di locazione si presenta di seguito un breve focus in riferimento alla strategia immobiliare (con particolare attenzione alle sedi degli uffici) adottata da Clara S.p.A.

PROPRIETA'	DETTAGLIO PROPRIETA'	ATTIVITA' PREVISTE
Sede Copparo, via volta 26/A e 26/D	Uffici	Dismissione
C.O. Jolanda	Uffici	Mantenimento senza opere
C.O. Ostellato	Uffici	Mantenimento senza opere
C.O. Cento	Uffici	Acquisto o investimento analogo
C.O. Bondeno	Uffici	Mantenimento con opere
C.O. Mirabello	Uffici	Dismissione
Gestione servizi Comacchio	Uffici	Mantenimento in locazione
Ufficio contenitori Porto Garibaldi	Uffici	Mantenimento in locazione

Per le proprietà di Copparo, Mirabello, Jolanda e Ostellato sono previste attività di dismissione o di mantenimento ma senza opere, perciò queste sedi non saranno oggetto di investimenti lungo la durata del piano. La dismissione della sede di Copparo non genererà ricavi dato che non è di proprietà di Clara, invece dalla vendita della sede di Mirabello verranno ricavati 250.000€.

Per quanto riguarda la sede di Cento è previsto nel 2024 l'acquisto o un investimento analogo per un importo di 2.400.000€, mentre per la proprietà di Bondeno è previsto il mantenimento con opere di ammodernamento per un investimento complessivo pari a 560.000€, di cui 140.000€ a carico dell'azienda e la restante parte coperta dai canoni di leasing immobiliare. La proprietà di Comacchio e l'ufficio contenitori di Porto Garibaldi verranno mantenute in locazione con un canone pari a 10.800€ per la prima e 4.500€ per la seconda.

➤ Costi del personale:

Per la definizione del costo del personale si è fatto riferimento, laddove disponibili, ai costi societari evidenziati nei documenti contabili. Tale approccio è condivisibile in quanto Clara S.p.A., in base all'art. 30 comma 4 d.lgs. 50/2016, è tenuta a garantire l'applicazione, tanto al personale proprio, quanto a quello di imprese terze, del Contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'affidamento. Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei costi per ogni qualifica e livello di tutti i dipendenti e dirigenti di Clara secondo quanto previsto appunto dai contratti collettivi nazionali del lavoro.

COSTO DA TABELLE MINISTERIALI CCNL

Descrizione	Livello	Qualifica	NR_FTE	Costo annuo
DIRIGENTI	1L	DIRIGENTI		146.174
QUADRI	Q	QUADRI		75.583
IMPIEGATI	3LB	IMPIEGATI		40.283
IMPIEGATI	3L	IMPIEGATI		42.035
IMPIEGATI	4LB	IMPIEGATI		43.505
IMPIEGATI	4L	IMPIEGATI		44.721
IMPIEGATI	5LB	IMPIEGATI		46.671
IMPIEGATI	5LB	IMPIEGATI		46.671
IMPIEGATI	5L	IMPIEGATI		48.526
IMPIEGATI	6LB	IMPIEGATI		51.164
IMPIEGATI	6L	IMPIEGATI		53.382
IMPIEGATI	7LB	IMPIEGATI		56.044
IMPIEGATI	7L	IMPIEGATI		58.656
IMPIEGATI	8L	IMPIEGATI		64.904
OPERAI	2LB	OPERAI		38.861
OPERAI	2L	OPERAI		42.679
OPERAI	3LB	OPERAI		43.307
OPERAI	3L	OPERAI		43.307
OPERAI	3L	OPERAI		45.176
OPERAI	4LB	OPERAI		46.463
OPERAI	4L	OPERAI		47.760
OPERAI	5LB	OPERAI		49.839
OPERAI	5L	OPERAI		51.819

I costi del personale incorporano anche i costi per lavoro interinale, classificati nelle scritture di bilancio tra i B9.

Costi generali:

Questa voce include tutti i costi generali come tasse non deducibili, IMU, Contributi associativi, Fondo incentivante L.RER 16/2015 e le perdite su crediti. I costi generali sono stati ipotizzati sulla base dell'andamento storico, escludendo le partite straordinarie e applicando una indicizzazione del 2% al fine di adeguare il costo nei diversi anni di articolazione del piano. Le perdite su crediti sono state stimate in leggero calo rispetto al dato storico considerando la politica di recupero crediti in atto.

Riassumendo, la voce "Costi Generali" è composta da due partite differenti: la prima riguarda i costi generali di gestione e si aggira tra i 500.000€ e 700.000€ per tutta la durata del piano, mentre la parte più corposa è rappresentata dalle perdite su crediti che si mantengono sempre costanti vicine a 1.000.000€.

Accantonamenti e svalutazioni:

Di seguito è riportata la tabella riassuntiva del fondo svalutazione crediti. La percentuale di accantonamento è pari al 2,30% dei ricavi a copertura delle future perdite sui crediti, previste costanti per tutta la durata dell'affidamento. Accanto all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, la società ha iscritto prudenzialmente perdite su crediti pari a circa il 2,2% del fatturato, portando la previsione complessiva al 4,5%, che rappresenta il dato medio storico degli ultimi sei anni.

STIMA FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
TOTALE RICAVI	47.696.299	47.921.809	48.476.461	48.931.170	49.323.827	49.719.638	50.118.629
% Acc.to FSC	2,30%	1.097.015	1.102.202	1.114.959	1.125.417	1.134.448	1.143.552
Perdita B14	1.049.319	1.054.280	1.066.482	1.076.486	1.085.124	1.093.832	1.102.610
	4,50%	2.146.333	2.156.481	2.181.441	2.201.903	2.219.572	2.237.384
							2.255.338

2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038
50.520.823	50.926.249	51.334.931	51.746.895	52.162.169	52.580.778	53.002.749	53.428.111	53.856.889
1.161.979	1.171.304	1.180.703	1.190.179	1.199.730	1.209.358	1.219.063	1.228.847	1.238.708
1.111.458	1.120.377	1.129.368	1.138.432	1.147.568	1.156.777	1.166.060	1.175.418	1.184.852
2.273.437	2.291.681	2.310.072	2.328.610	2.347.298	2.366.135	2.385.124	2.404.265	2.423.560

Inoltre è previsto un accantonamento annuale per il fondo rischi e oneri che per i primi due esercizi prevede un accantonamento complessivo di 75.000€ per far fronte ai rischi operativi.

Costi di capitale:

La seguente tabella descrive il piano degli investimenti previsto per tutta la durata dell'affidamento.

La voce più significativa riguarda gli investimenti immobiliari (ristrutturazione immobile nuova sede) e i costi per il rinnovamento del parco cassonetti.

Tipologia Investimento	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Automezzi	1.209.750	1.293.752	-	120.000	1.089.752	933.750	-	-
Scarrabili	58.900	-	-	211.650	58.900	-	-	211.650
Presse	-	-	-	-	-	-	-	-
Cassonetti	1.053.854	1.401.469	366.297	1.278.127	574.911	1.237.454	844.469	1.145.697
Immobiliari	853.000	1.251.000	3.196.000	2.315.000	1.750.000			
Totale	3.175.504	3.946.221	3.562.297	3.924.777	3.473.563	2.171.204	844.469	1.357.347

Tipologia Investimento	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038
Automezzi	1.209.750	1.293.752	-	120.000	1.089.752	-	-	-
Scarrabili	58.900	-	-	211.650	58.900	-	-	-
Presse	-	-	-	-	-	-	-	-
Cassonetti	872.127	758.511	680.454	1.623.869	739.697	1.055.727	201.511	-
Immobiliari								
Totale	2.140.777	2.052.263	680.454	1.955.519	1.888.349	1.055.727	201.511	- 32.429.982

Costi per ammortamento (mezzi e attrezzature):

Per gli investimenti previsti è stata utilizzata l'aliquota di ammortamento in linea con la categoria ARERA di cui al Metodo Tariffario Rifiuti, come rappresentato nella tabella seguente.

Tipologia cespiti	Categoria ARERA	Anni di ammortamento	Aliquota ammortamento
Automezzi	Compattatori, Spazzatrici Autocarri attrezzati	8	12,50%
Scarrabili	Cassonetti, Campane e Casson	8	12,50%
Presse	Unità trattamento meccanico	15	6,67%
Cassonetti	Cassonetti, Campane e Cassoni	8	12,50%

Si allega il Piano Economico-Finanziario di Affidamento asseverato da un istituto di credito o da società di servizi iscritta nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. 385/1993, o da una società di revisione ai sensi dell'art. 1 della L. 1966/1939 o da revisori legali ai sensi del d.lgs. n. 39/2010 (cfr. art. 14, comma 4, d.lgs. 201/2022).

5.2 E.2 - MONITORAGGIO

Occorre ricordare che il servizio di cui trattasi è un servizio sottoposto alla regolazione dell'Autorità nazionale ARERA e pertanto il sistema di monitoraggio che sarà applicato alla gestione *de qua* trova fondamento anche e soprattutto negli atti emanati da suddetta Autorità. In particolare il controllo sulla corretta esecuzione del servizio affidato è previsto, in coerenza con lo Schema di contratto di servizio predisposto da ARERA con Delibera 03 agosto 2023 n. 385/2023/R/rif, da appositi articoli del Contratto di servizio rubricati: "Programma dei controlli" e "Modalità di esecuzione delle attività di controllo".

Nei su richiamati articoli è previsto che l'Agenzia predisponga annualmente, ai sensi dell'articolo 28 del D.lgs. n. 201/2022, il programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, tenendo conto della tipologia di attività, dell'estensione territoriale di riferimento e dell'utenza a cui i servizi sono destinati, e svolga dunque i controlli di gestione sulla base del programma predisposto.

Il programma di controlli individua l'oggetto e le modalità di svolgimento dei controlli e rientra nell'ambito dei controlli anche la verifica dei dati registrati e comunicati dal Gestore all'ARERA e all'Agenzia anche nell'ambito dell'attuazione della regolazione *pro tempore* vigente.

Le modalità di svolgimento dei controlli da parte dell'Agenzia sono altresì legate alla deliberazione ARERA 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif recante il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che prevede l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

Si precisa infine che, al fine di facilitare il controllo in esecuzione, nel medesimo Contratto di Servizio è stato previsto l'obbligo per il Gestore, entro 120 giorni dall'avvio operativo del servizio, di dotarsi di un sistema informativo per il controllo e la gestione dei dati, per consentire al Responsabile all'interno della struttura di ATERSIR l'espletamento del controllo dell'andamento del servizio.

6. CONCLUSIONI

In base alla normativa regionale di cui alla già citata LR. Emilia-Romagna 23/2011, la competenza all'adozione delle decisioni inerenti alla forma di gestione per la concessione dei servizi regolati dall'Agenzia è in capo agli organi politici della stessa, in particolare ai rappresentanti dei territori oggetto del nuovo affidamento: i Consigli Locali, uno per ciascuna provincia, cui partecipano tutti i comuni della provincia stessa, e il Consiglio d'Ambito, composto da 9 membri in rappresentanza delle 9 province, ciascuno nominato dal Consiglio Locale della relativa provincia.

In ossequio a quanto previsto dalla legge regionale citata dunque:

- con deliberazioni nn. 7 e 8 del 29 settembre 2017 il Consiglio Locale di Ferrara ha proposto al Consiglio d'Ambito, ai fini del nuovo affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di procedere all'individuazione di un nuovo bacino composto dai comuni gestiti da Clara S.p.A. dando mandato alla struttura tecnica dell'Agenzia di procedere, verificata la sussistenza dei necessari requisiti giuridici, tecnici ed economico-finanziari, al nuovo affidamento del servizio secondo il modello dell'*in house providing* alla società Clara S.p.A.;
- la proposta formulata dal Consiglio Locale è stata accolta dal Consiglio d'Ambito con deliberazione n. 71 del 12 ottobre 2017 con la quale il Consiglio ha disposto l'avvio delle attività istruttorie inerenti alla verifica dei presupposti richiesti dall'ordinamento per l'affidamento *in house*;
- con deliberazione n. 9 del 18 ottobre 2023, poi confermata dalla deliberazione n. 88 del 18 ottobre 2023 del Consiglio d'Ambito, il Consiglio Locale di Ferrara ha approvato lo stralcio del Piano di ambito di Ferrara in forma di proposta al Consiglio d'Ambito ai fini del nuovo affidamento del servizio a Clara S.p.A.

Come si vede dunque gli amministratori locali hanno espresso la volontà di non ricorrere al mercato, mantenendo il servizio in capo alla propria azienda *in house*, già affidataria del medesimo, nei modi e nelle forme di cui alla L.R. 23/2011 citata;

Sulla base delle deliberazioni adottate dai competenti organi politici l'Agenzia ha dunque condotto l'istruttoria in ordine alla sussistenza dei requisiti richiesti dall'ordinamento per l'affidamento a Clara S.p.A. del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo la forma dell'*in house providing* ed in ordine alla ragionevolezza e sostenibilità della scelta di non ricorrere al mercato, valutando la tenuta della gestione sotto il profilo della qualità del servizio, degli investimenti, dei costi del servizio per l'utenza e per gli enti soci, nonché della tenuta della gestione dal punto di vista societario, sociale e ambientale.

In sintesi l'analisi effettuata sui risultati attesi quanto pregressi della gestione di Clara S.p.A., tenuto anche conto che la Società opera in un mercato regolato per la fornitura di un pubblico servizio, conduce alle seguenti considerazioni conclusive rispetto alla realizzazione del nuovo affidamento secondo il modello *in house providing*:

- sotto il profilo di legittimità giuridica del modello di affidamento, la società Clara S.p.A. rispetta tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente essendo una società a totale partecipazione pubblica, dedicata all'attività di erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel territorio dei comuni soci e sottoposta ad un controllo dei medesimi che può dirsi analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- dal punto di vista della qualità del servizio, tanto l'analisi dell'attività pregressa quanto quella dei risultati attesi restituisce una gestione rispettosa delle disposizioni della carta dei servizi in vigore fino all'approvazione, con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 76 del 26 luglio 2023, ai sensi della delibera ARERA 15/2022/R/rif, della nuova carta di qualità del servizio a base del nuovo affidamento; come corroborato anche dalla mancata ricezione di segnalazioni di violazione degli standard ivi previsti. Risulta inoltre, per quanto riguarda gli obiettivi di RD previsti nel PRGR vigente fino a maggio 2022, il raggiungimento di una buona performance di RD che in base alla pianificazione sottesa al presente affidamento si prevede di implementare nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi dell'attuale PRRB. In particolare la pianificazione futura, come meglio dettagliato nella parte relativa agli obiettivi attesi della gestione, tra le azioni di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi sfidanti del PRRB, prevede: l'omogeneizzazione e standardizzazione dei servizi di raccolta, una conversione totale a raccolta domiciliare (tranne alcune peculiarità di Cento e Comacchio), la creazione di percorsi di raccolta dedicati, una revisione della struttura tecnica di logistica post raccolta con la realizzazione di stazioni di trasferimento dedicate, un'esternalizzazione dei servizi più' distanti dalle sedi dei centri operativi a seguito della prevista riorganizzazione, e la futura conversione (quando servizio e obiettivi saranno a regime) dei servizi domiciliari porta a porta delle aree rurali in servizi a prossimità per portare all'ulteriore contenimento della componente costi, nell'ottica della prosecuzione di azioni di razionalizzazione che contemperino, da un lato, gli obiettivi richiesti dalla pianificazione sovraordinata e, dall'altro, l'attenzione alla sostenibilità economico finanziaria e sociale delle future tariffe attese;
- rispetto agli investimenti, stanti anche le difficoltà derivanti dalle – comunque necessarie – politiche di integrazione societaria conseguenti alla creazione di Clara S.p.A. dalla fusione dei due precedenti gestori, la Società ha intrapreso negli ultimi anni un percorso di razionalizzazione degli investimenti dal punto di vista, in particolare, della dislocazione territoriale dei centri operativi e dei centri di raccolta, anche nella direzione di migliorare la qualità del servizio reso e, su questa strada, già intrapresa negli ultimi anni di gestione, il piano del nuovo affidamento prevede un importante impegno all'ulteriore miglioramento;
- sotto il profilo dei costi del servizio per l'utenza, la gestione presenta un profilo di costi più elevato rispetto alle altre realtà del territorio regionale. Tuttavia, come si è avuto modo di specificare nelle sezioni precedenti, è necessario considerare tale dato in relazione a fattori esogeni che insistono sul territorio (es. estensione territoriale, bassa densità abitativa, eterogeneità dei contesti, elevati flussi turistici e presenza di seconde case) che rendono, a parità di qualità del servizio reso, intrinsecamente più complesso

l'ottenimento di risultati di efficienza gestoria. D'altro canto il PEF analizzato, rivolto all'affidamento futuro, evidenzia la chiara consapevolezza di queste problematiche, puntando sull'individuazione di profili di miglioramento negli anni in relazione a quanto sopra indicato, pur rimanendo le condizioni naturali di svolgimento del servizio non modificabili essendo connaturate al territorio e quindi non dipendenti dal gestore e dalla modalità di affidamento. L'applicazione delle riduzioni di costo previste nell'art 6 "corrispettivo" del contratto di servizio, da applicarsi sull'ammontare dei costi riconoscibili ai sensi della metodologia tariffaria vigente, si tradurrà, inoltre, a tutti gli effetti in una riduzione dei costi attesi per gli utenti, a beneficio della collettività servita dal gestore. Tale riduzione stimabile, sulla base dei dati disponibili utilizzati nell'ultima manovra tariffaria approvata, in un valore compreso tra l'1% e il 2% del PEF, è di fatto equiparabile a quella che ragionevolmente deriverebbe dall'applicazione del ribasso atteso ottenibile in sede di gara;

- dal punto di vista dei costi del servizio per gli enti soci, come rilevato nella presente Relazione, l'affidamento oggetto di analisi rientra nella regolazione ARERA comprendente l'adozione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), che si fonda sul principio di determinazione delle entrate tariffarie sulla base del riconoscimento dei costi efficienti. Ciò significa che il meccanismo alla base del sistema tariffario del settore implica la copertura dei costi riconosciuti tramite i ricavi da entrata tariffaria, generando un impatto sostanzialmente nullo sulla finanza pubblica. Inoltre si evidenzia che il progetto prevede la non distribuzione degli utili permettendo all'azienda di re-investire nel miglioramento della gestione a beneficio del territorio e degli utenti, e riducendo nel contempo il livello di indebitamento;
- in relazione ad altri possibili effetti sulla finanza pubblica, né rispetto alla gestione pregressa né in riferimento ai risultati attesi, si prevede che i comuni soci dovranno intervenire sulla struttura finanziaria della società; al contrario, il programmato miglioramento del livello di patrimonializzazione della società previsto dal Piano di affidamento potrà portare ad un incremento del valore della stessa riducendo il debito a carico degli Enti soci al termine della concessione;
- dal punto di vista societario, la definizione dell'assetto di Clara S.p.A., derivante dalla fusione di Area S.p.A. e CMV Raccolta S.r.l., completato nel 2017 ha portato ad una compagine societaria che oggi si presenta maggiormente solida e supportata dai comuni del bacino gestionale, alcuni dei quali di medio-grandi dimensioni fra quelli del territorio ferrarese; l'assetto così definito appare sufficientemente in grado di supportare, da un punto di vista finanziario e patrimoniale, l'attività dell'azienda, fatto salvo che la realizzazione degli obiettivi esposti nel PEF di affidamento approvato non comporterà in ogni caso oneri aggiuntivi per la finanza pubblica;
- dal punto di vista sociale e ambientale, la società ha mostrato nel tempo, e ha confermato nel progetto di affidamento, una sensibilità rispetto agli impatti sul territorio ed in generale un'attenzione ai portatori di interesse interni ed esterni, ponendo i temi ambientali, sociali e di benessere dei lavoratori all'interno dei propri obiettivi.

Da tutto quanto sopra evidenziato si può concludere che Clara S.p.A. abbia tutte le caratteristiche per essere considerato un operatore economico idoneo ad operare come concessionario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo il modello dell'*in house providing* secondo quanto deliberato dai competenti organi politici dell'Agenzia e che la scelta di non ricorrere al mercato abbia i caratteri di ragionevolezza e sostenibilità necessari.

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 98 del 25 ottobre 2023

Oggetto: **Servizio Gestione Rifiuti. Conferma della scelta della forma di gestione *in house providing* nel bacino comprendente il territorio dei Comuni (della provincia di Ferrara) di Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Riva del Po, Terre del Reno, Vigarano Mainarda e Voghiera.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Dirigente
Area Servizio Rifiuti Urbani
F.to Paolo Carini

Bologna, 25 ottobre 2023

Approvato e sottoscritto

Il Presidente

F.to Francesca Lucchi

Il Direttore

F.to Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorniconsecutivi (come da attestazione)

Bologna, 26 ottobre 2023

Il Direttore

F.to Vito Belladonna